



**AMBITO TERRITORIALE
“AGRO AQUILEIESE”**

**ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**

**PROFILO DI COMUNITÀ
2020**

Indice

| | |
|---|-----------|
| Premessa | 4 |
| Capitolo 1. Profilo demografico ed economico del territorio | 6 |
| 1.1 Le caratteristiche della popolazione | 6 |
| 1.2 Il tessuto economico e produttivo | 22 |
| 1.3 Principali evidenze del contesto demografico ed economico | 25 |
| Capitolo 2. Bisogni, rischi e vulnerabilità della popolazione | 26 |
| 2.1 Dimensione demografica | 27 |
| 2.2 Dimensione sociale/sanitaria | 29 |
| 2.3 Dimensione economica | 33 |
| 2.4 Dimensione lavorativa | 37 |
| 2.5 Dimensione educativo-formativa | 40 |
| 2.6 Dimensione abitativa | 43 |
| 2.7 La vulnerabilità sociale nell’Ambito Agro Aquileiese | 44 |
| 2.8 Principali evidenze emerse dall’analisi dei bisogni, dei rischi e delle vulnerabilità della popolazione | 46 |
| Capitolo 3. I servizi e le risorse disponibili | 48 |
| 3.1 Note metodologiche | 48 |
| 3.2 L’utenza in carico al Servizio Sociale dei Comuni | 50 |
| 3.3 Gli interventi rivolti alla generalità della popolazione | 59 |
| Segretariato sociale | 60 |
| Servizio sociale professionale | 61 |
| 3.4 Area minori | 63 |
| Misure per il sostegno e l’inclusione sociale (Macroattività B) | 64 |
| Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C) | 65 |
| Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D) | 67 |
| Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E) | 68 |
| Interventi economici di natura amministrativa | 69 |
| 3.5 Area inclusione sociale | 71 |
| Misure per il sostegno e l’inclusione sociale (Macroattività B) | 71 |
| Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C) | 73 |
| Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D) | 75 |
| Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E) | 76 |
| Interventi economici di natura amministrativa | 77 |
| 3.6 Area disabilità | 78 |
| Misure per il sostegno e l’inclusione sociale (Macroattività B) | 79 |
| Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C) | 80 |
| Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D) | 81 |
| Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E) | 83 |

| | |
|--|-----------|
| Interventi economici di natura amministrativa | 84 |
| 3.7 Area anziani | 85 |
| Misure per il sostegno e l'inclusione sociale (Macroattività B) | 85 |
| Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C) | 86 |
| Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D) | 88 |
| Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E) | 89 |
| Interventi economici di natura amministrativa | 90 |
| 3.8 Principali evidenze emerse dall'analisi dei servizi e delle risorse disponibili | 91 |
| Capitolo 4. Il quadro interpretativo | 93 |
| Allegato A. Interventi e servizi sociali definiti nel SIOSS - Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali | 96 |
| Allegato B. Definizione degli interventi economici di natura amministrativa compresi nell'Albo dei Beneficiari | 99 |

Il documento è stato realizzato dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese con la collaborazione dell'ATS Sinodè-Clesius, a cura di Romano Astolfo, Elisa Bolzonello, Teo Petruz.

Premessa

Il Profilo di comunità rappresenta il punto di partenza della programmazione locale, sia triennale con i Piani di Zona, sia annuale con i Programmi attuativi annuali. Come indicato dalla DGR n. 458/2012 Allegato Linee Guida Piani di Zona, infatti, il piano di zona deve contenere *“il profilo di comunità con l’approfondimento dei diversi aspetti demografici caratterizzanti la popolazione residente nel territorio dell’ambito distrettuale, dei bisogni della comunità stessa rilevabili dalla pluralità delle fonti informative presenti localmente e a livello regionale, del sistema di offerta presente sul territorio”*.

In questo aggiornamento vengono messe in luce le principali dimensioni e dinamiche del territorio dell’Ambito Agro Aquileiese, i bisogni espressi dalla popolazione, con riferimento alla sfera demografica, sociale, sanitaria, economico-produttiva, lavorativa, educativo-formativa ed abitativa, le caratteristiche dell’utenza in carico ai Servizi Sociali dei Comuni e dei beneficiari degli interventi economici erogati. A completamento di quanto definito negli anni passati, il presente Profilo di comunità ha l’obiettivo di introdurre un’analisi ex novo dei rischi e delle vulnerabilità del territorio dell’Ambito Agro Aquileiese, come necessaria integrazione dei bisogni e della mappatura dei servizi esistenti. Nel dettaglio è presentata una lettura delle vulnerabilità dell’Ambito, sulla base di un indicatore reso disponibile dall’Istituto Nazionale di Statistica, e della capacità di resilienza della comunità.

Una particolare attenzione è stata posta alla situazione del territorio in relazione al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030. *‘L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi¹*. L’intento è quello di introdurre nel Profilo di Comunità indicatori o proxy² che rispondano a diversi Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dall’ONU, in modo che sia possibile visualizzare anche l’apporto dell’Ambito Agro-Aquileiese al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi considerati nel dettaglio sono i seguenti:

- “3. Salute e Benessere”: assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età;
- “4. Istruzione di qualità”: fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- “8. Lavoro dignitoso e crescita economica”: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti;
- “11. Città e comunità sostenibili”: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Per ciascun obiettivo l’ONU ha individuato una molteplicità di indicatori target, definendone modalità di calcolo, descrizione e fonte. Sulla base di questi elenchi, sono stati selezionati specifici indicatori o proxy disponibili a livello comunale, provinciale o regionale, che permettono di rispondere, almeno in parte, all’obiettivo individuato.

Nel documento verranno forniti, ove possibile, confronti temporali nel triennio 2018-2020 e confronti spaziali, prendendo benchmark con il territorio provinciale, regionale e/o nazionale, al fine di supportare al meglio i processi decisionali.

¹ www.agenziacoesione.gov.it

² indicatori che misurano in modo approssimativo o indiretto il fenomeno di interesse.

Le fonti di dati utilizzate per fornire una fotografia della realtà dell'Ambito sono state, a livello nazionale:

- Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT - Demo.istat.it, 8mila Census, ...)
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, MEF
- Ufficio centrale di statistica del Ministero dell'Interno.

A livello regionale sono stati individuati il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica, l'Osservatorio delle politiche di protezione sociale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Osservatorio regionale sul Mercato e le Politiche del Lavoro e l'Osservatorio sulle dipendenze della Regione Friuli Venezia Giulia. Tutti i dati sull'utenza sono invece stati resi disponibili all'Ambito mediante l'accesso alla Cartella Sociale Informatizzata o tramite la condivisione dei database dell'Albo dei beneficiari.

Il presente documento prevede pertanto un primo capitolo relativo al profilo demografico ed economico del territorio, descrivendo le caratteristiche della popolazione e del tessuto economico e produttivo. A seguire il capitolo dedicato all'analisi dei bisogni, dei rischi e delle vulnerabilità della popolazione, in cui sono introdotti alcuni elementi innovativi rispetto al passato, tra cui, ad esempio, la strutturazione in riferimento alle seguenti dimensioni di rischio:

- Demografico
- Educativo-formativo
- Lavorativo
- Economico-reddituale
- Abitativo
- Sociale

Il terzo capitolo presenta i servizi e le risorse disponibili nel territorio, con un primo focus legato all'utenza in carico ai servizi sociali, seguito da un paragrafo sugli interventi rivolti alla generalità della popolazione. Successivamente l'analisi dell'utenza è dettagliata per le aree assistenziali di intervento (minori, inclusione sociale, persone con disabilità e anziani) e gli interventi sono classificati seguendo le macro-attività del SIOSS - Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali - istituito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 103 del 22 agosto 2019. Nel capitolo dedicato è spiegato nel dettaglio il processo che ha portato all'individuazione di questa modalità di rappresentazione.

Per concludere è riportata una breve sintesi delle principali evidenze emerse. In allegato sono disponibili le definizioni degli interventi e servizi sociali definiti dal decreto SIOSS, le definizioni delle contribuzioni erogate e registrate nell'Albo dei beneficiari ed, infine, il dettaglio delle elaborazioni realizzate sui dati dell'Albo dei beneficiari in modo disaggregato per comune.

Capitolo 1. Profilo demografico ed economico del territorio

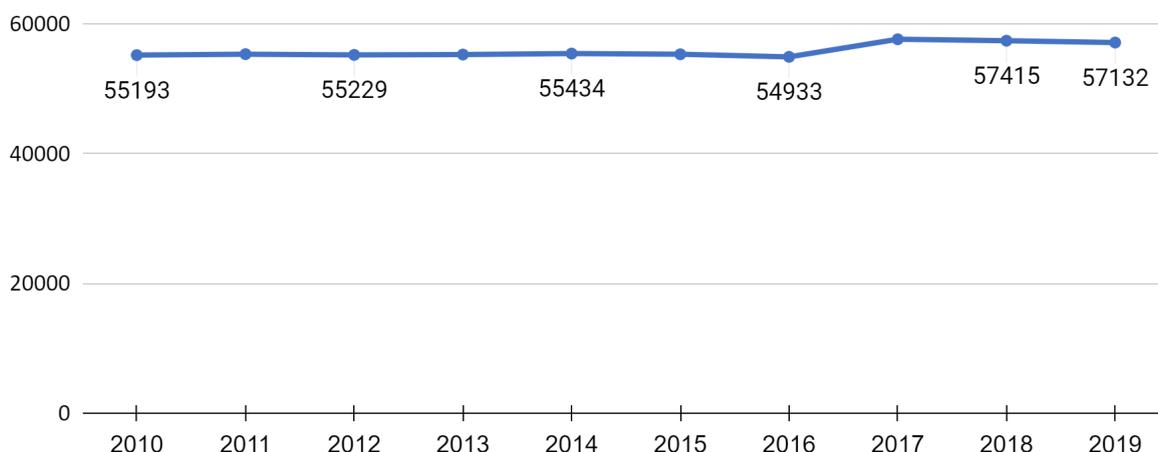
Nel presente capitolo è rappresentato, in primis, il contesto di riferimento dell'Ambito Agro Aquileiese in merito al profilo demografico, ovvero alle caratteristiche della popolazione in relazione all'età, al genere, alla nazionalità, presentando alcuni dei principali indicatori demografici. Un secondo paragrafo prevede, invece, una breve panoramica del tessuto economico e produttivo del territorio, illustrando l'andamento delle imprese attive sul territorio.

Prima di entrare nel merito dei dati, ricordiamo che l'Ambito Agro Aquileiese dal 2018 è costituito da 17 comuni poiché vi è stata la fusione tra i comuni di Fiumicello e Villa Vicentina. Nei grafici e nelle tabelle riportati nel presente documento, qualora gli unici dati disponibili siano antecedenti a tale fusione, sono rappresentati i dati dei due comuni distintamente. Nei confronti precedenti e successivi alla fusione, invece, è riportato il dato complessivo di Fiumicello-Villa Vicentina come somma dei dati dei due preesistenti comuni.

1.1 Le caratteristiche della popolazione

La popolazione complessiva dell'Ambito distrettuale di Cervignano del Friuli al 01/01/2019 ammontava a 57.132 unità con una densità demografica media pari a 164,5 abitanti per kmq: la distribuzione territoriale della popolazione risulta piuttosto disomogenea con comuni a maggior densità abitativa, quali Cervignano del Friuli e Palmanova, che superano la soglia dei 400 residenti per Kmq, e comuni come Aquileia e Chiopris Viscone che invece non superano i 100 abitanti per Kmq, mentre Torviscosa conta poco più di 50 abitanti per Kmq. Come si evince dal grafico sotto riportato, dopo la crescita osservata nella prima decade degli anni Duemila, l'andamento della popolazione è pressoché costante dal 2010, ad eccezione dell'anno 2017 in cui si rileva un incremento legato all'ingresso del Comune di Torviscosa nell'Ambito Agro Aquileiese, con un aumento di circa 2.000 unità della popolazione complessiva (Fig. 1): negli anni successivi la popolazione rimane sostanzialmente stabile, anzi in leggera diminuzione.

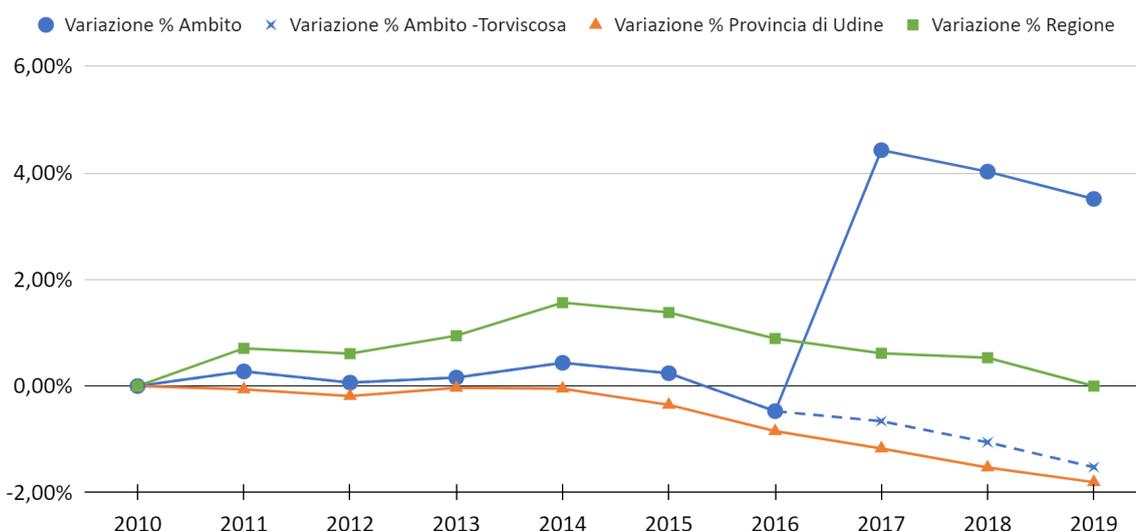
Fig 1. Popolazione totale dell'Ambito al 01/01, anni 2010-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per gli anni 2010-2018). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Se osserviamo, però, nel dettaglio la variazione percentuale, nel periodo 2010-2019 la popolazione residente nell'Ambito è leggermente cresciuta fino al 2014, per poi calare dal 2015 al 2019 in linea con l'andamento seguito dalla provincia di Udine e dalla Regione (Fig. 2). La popolazione dell'Ambito è cresciuta fino ad un +0,44% nel 2014, per poi calare fino ad un -1,52% nel 2019 se non si considera l'ingresso del Comune di Torviscosa nell'Ambito. L'ingresso di Torviscosa nell'Ambito nel 2017 ha, infatti, incrementato la popolazione complessiva, ma negli anni successivi si è comunque osservata una contrazione della popolazione. La provincia di Udine subisce un costante calo, raggiungendo un -1,8% nel 2019, mentre la Regione cresce fino al +1,57% nel 2014 per tornare al valore di partenza del 2010 nel 2019.

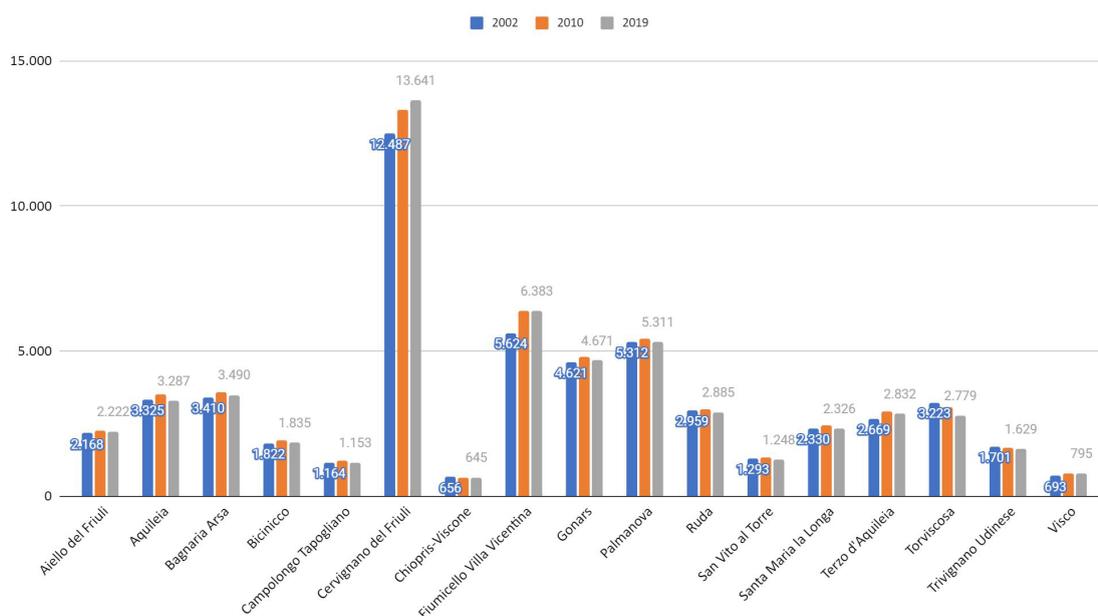
Fig 2. Variazione percentuale della popolazione, 2010-2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per gli anni 2010-2018). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Ponendo a confronto la popolazione residente per comune in 3 anni - 2002, 2010, 2019 - si rileva un incremento nella maggior parte dei comuni tra il 2002 ed il 2010, ad eccezione di Chiopris-Viscone, Torviscosa e Trivignano Udinese. Dal 2010 al 2019, invece, nella quasi totalità dei comuni vi è un calo, in particolar modo a Torviscosa (-9%), San Vito al Torre (-7%) e Aquileia (-6%). Solo il comune di Cervignano del Friuli registra un incremento significativo - + 3% - dal 2010 al 2019.

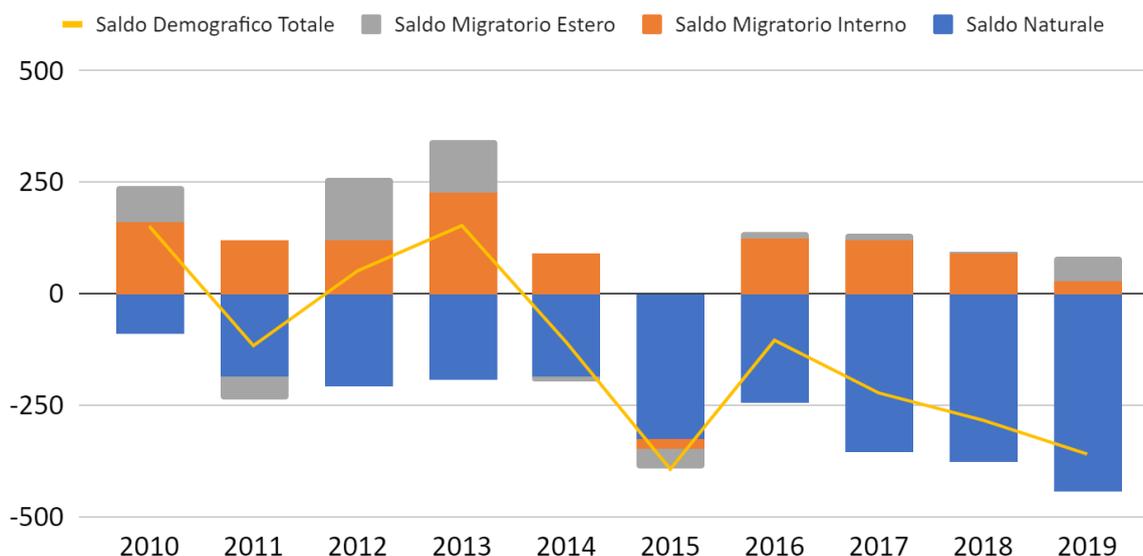
Fig 3. Popolazione residente per singolo comune, anni 2002, 2010, 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per gli anni 2002 e 2010). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Il bilancio demografico dell'Ambito relativo all'anno 2019 (Fig. 4) evidenzia l'acuirsi del calo del saldo naturale (la differenza tra il numero delle nascite e il numero dei decessi è pari a - 444), che viene solo parzialmente compensato dal saldo migratorio (la differenza tra il numero di iscritti alle anagrafi dei comuni e il numero di cancellati per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi è pari a + 85), il quale, pur restando positivo, risulta ridotto rispetto agli anni precedenti. Il saldo naturale dell'Ambito è negativo per l'intero decennio 2010-2019, con un picco proprio in prossimità del 2019, anno in cui risulta negativo in tutti i comuni dell'Ambito, ad eccezione di Visco in cui però è azzerato. Il saldo demografico complessivo risulta positivo nell'anno considerato in soli 2 comuni: Palmanova (+62) e Chiopris-Viscone (+4). Se osserviamo il saldo demografico totale, che considera sia il saldo naturale che il saldo migratorio, a livello di Ambito esso risulta positivo solo negli anni 2010, 2012 e 2013 e negativo nei restanti, con un andamento altalenante nel decennio. Dopo il 2013 il saldo migratorio risulta meno consistente, mentre quello naturale, come evidenziato, risulta sempre più negativo. In merito al saldo migratorio si evidenzia che il valore relativo all'estero non si compone del solo saldo delle iscrizioni/cancellazioni da parte dei cittadini stranieri, che possono rientrare anche nel saldo migratorio interno qualora siano provenienti da altri comuni della regione o d'Italia ma fanno parte della componente di scambio con l'estero anche i cittadini Italiani che si trasferiscono in paesi esteri o rientrano dall'estero.

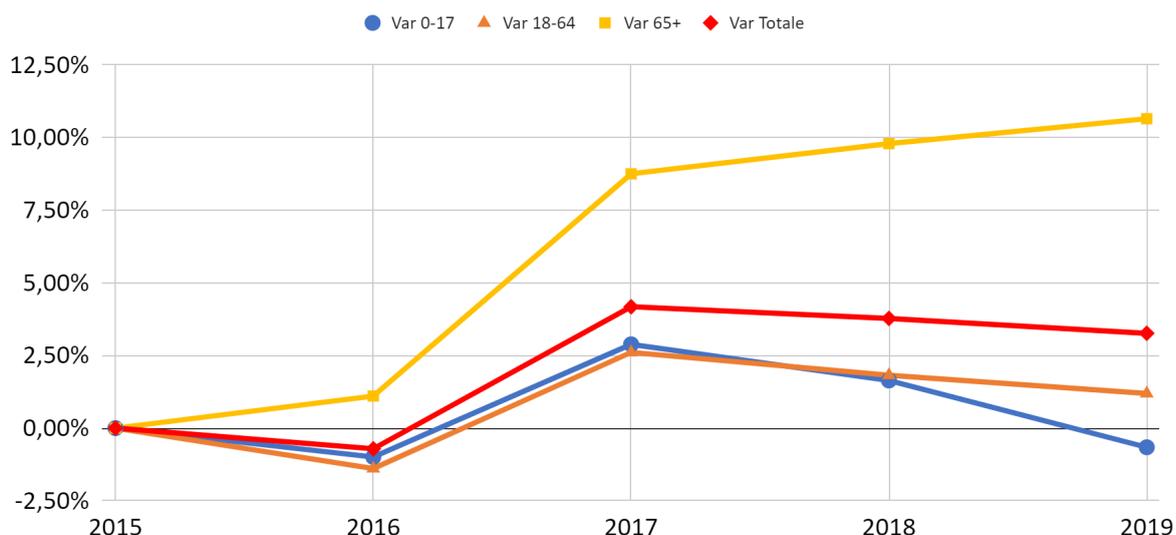
Fig 4. Saldo demografico, migratorio e naturale della popolazione, 2010-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Bilancio demografico" per il 2019 e 2018, "Ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico" per gli anni 2010-2017). Dati al 31/12 di ciascun anno.

Per meglio comprendere le dinamiche relative alla popolazione del territorio ed evidenziare la progressiva trasformazione della sua struttura, viene riportato il trend di crescita dell'ultimo quinquennio con riferimento alle diverse classi d'età (Fig. 5). E' possibile osservare come sia cresciuta in particolare la componente anziana della popolazione (over 65): gli anziani dei comuni dell'ambito sono aumentati dal 2015 al 2019 del 10,7% (contro un incremento del 9% nel quinquennio 2010-2014), mentre la fascia dei minori 0-17 è diminuita del -0,7%. In termini assoluti dal 2015 al 2019 si contano 1.465 anziani in più nel territorio dell'ambito. L'aumento della popolazione anziana risulta più rilevante nei comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Fiumicello Villa Vicentina e Santa Maria la Longa, con un incremento nel quinquennio superiore al 6%. La popolazione dei minori vede molte variazioni a livello comunale tra 2015 e 2019, con aumenti nei comuni di Chiopris-Viscone (+26,1%), Aiello del Friuli (+6%), Ruda (+5,9%) e diminuzioni nei comuni di Santa Maria la Longa (-18,7%), San Vito al Torre (-13,8%), Bicinicco (-13,1%). Lo scenario che si presenta è quindi quello di un progressivo invecchiamento della popolazione, con un aumento dei residenti 65+ e una diminuzione dei minori, che fa presupporre un aumento del carico assistenziale per il sistema dei servizi sociali negli anni a venire. Il trend riscontrato anche nel precedente Profilo di Comunità viene ad essere non solo confermato ma anche ulteriormente accentuato.

Fig 5. Variazione del trend delle fasce d'età della popolazione, 2015-2019.



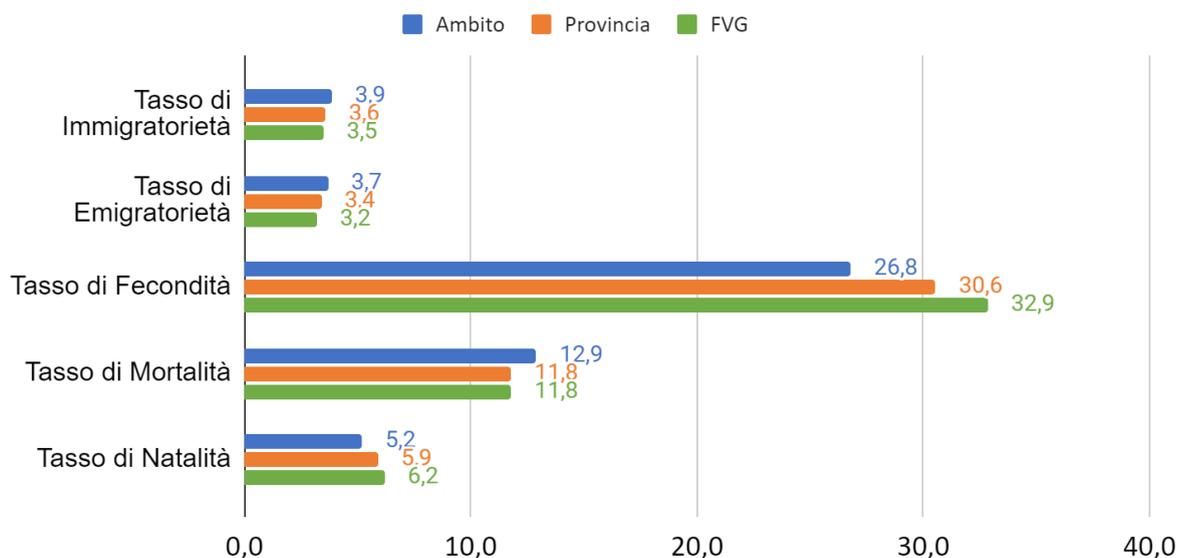
Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per gli anni 2015-2018). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Ulteriori elementi che permettono di descrivere la realtà di ambito sono i principali indicatori demografici, posti a confronto con il dato provinciale e regionale (Fig. 6). Con riferimento all'anno 2019 si rileva che:

- il tasso di natalità, pari al 5,2 per mille a livello di ambito, è inferiore sia rispetto a quello provinciale (5,9) che a quello regionale (6,2). Nel 2019 i nuovi nati sono stati complessivamente 293. Gli iscritti stranieri per nascita sono stati 23, pari al 7,8% del totale dei nati;
- il tasso di mortalità, corrispondente a 12,9 morti per mille abitanti, è superiore sia al dato provinciale che a quello, coincidente, regionale (11,8);
- il tasso di fecondità (pari a 26,8) indica la nascita nell'anno di 2,7 bambini ogni 100 donne in età feconda (15-49 anni). Anche in questo caso il dato risulta decisamente inferiore sia rispetto a quello provinciale (30,6) sia a quello regionale (32,9) e si evidenzia un deciso decremento rispetto al precedente profilo del 2015 (33,9);
- il tasso di immigratorietà (3,9 per mille) è leggermente più alto di quello regionale (3,6) e provinciale (3,6), così come quello di emigratorietà (3,7 per l'Ambito, 3,4 per la provincia e 3,2 per la regione).

Riportiamo anche, a titolo descrittivo, il numero di famiglie registrate nei comuni dell'ambito Agro Aquileiese. Secondo il bilancio demografico annuale relativo all'anno 2017, sono complessivamente 25.496, con una media di componenti per famiglia di 2,3 persone, leggermente superiore alla media provinciale (2,2 componenti) e regionale (2,1). In linea con la media provinciale o inferiore ad essa è il numero medio di componenti nei comuni di Cervignano del Friuli, Palmanova e Aquileia.

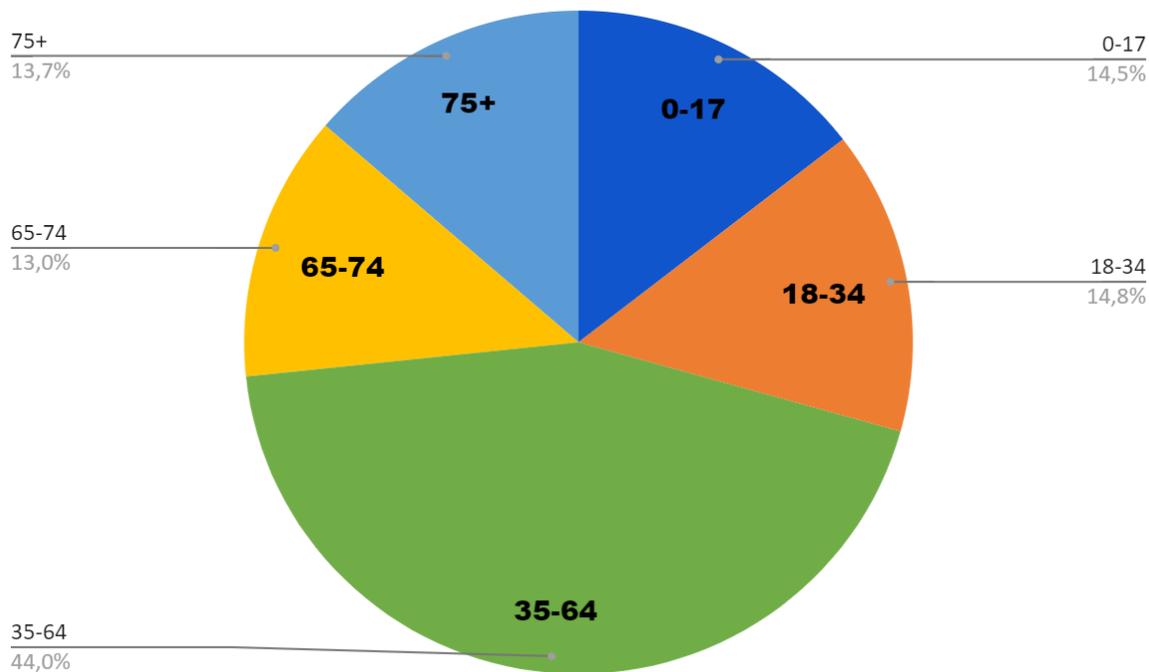
Fig 6. Tassi demografici e confronto Ambito, Provincia di Udine e Regione, 2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico 2019". Dati al 31/12/2019

Proseguendo nell'analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione al 01/01/2019, evidenziamo che questa è composta prevalentemente da soggetti adulti, quasi la metà dei quali (44%) in età 35-64 anni (Fig. 7). A seguire poco più di un quarto è anziana, di cui il 13% sono persone in età 65-74 anni ed il 13,7% con oltre 75 anni (pari a 7.810 persone). La quota restante è quasi equamente distribuita tra minorenni (14,5%) e giovani nella fascia 18-34 anni (14,8%).

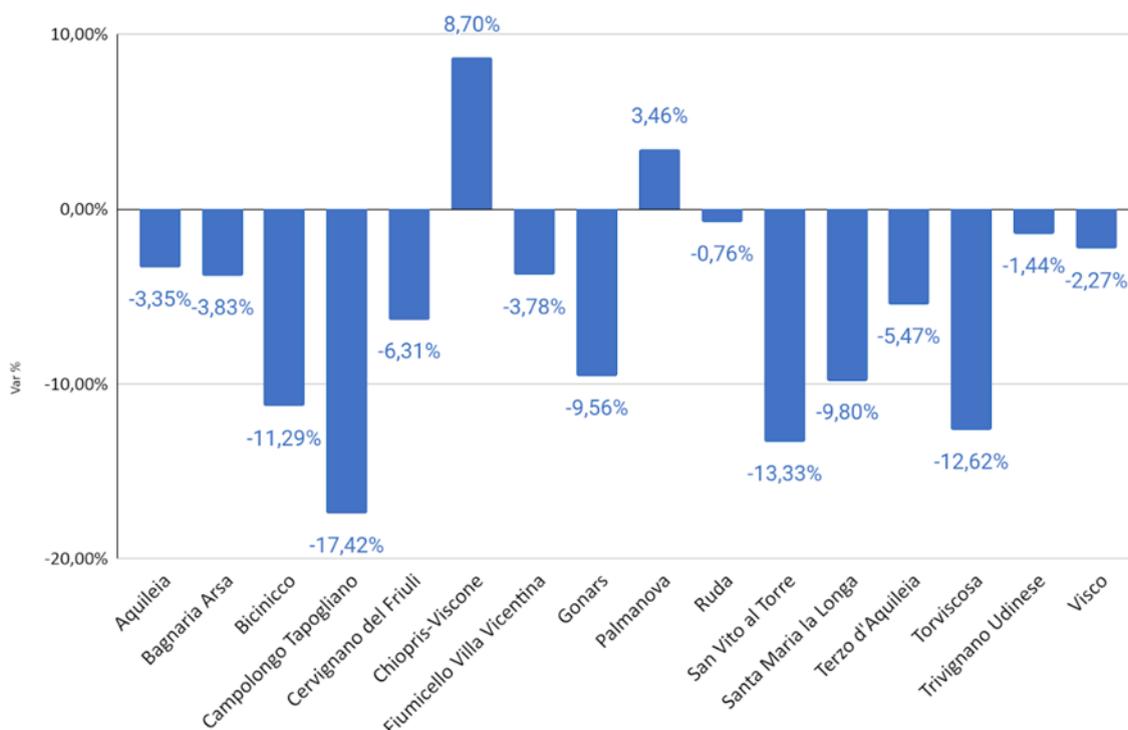
Fig 7. Popolazione residente per fascia d'età, 2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Popolazione residente 2019". Dati al 01/01/2019

Se osserviamo minori e giovani, al 01/01/2019 la popolazione dei minori residenti nei comuni dell'ambito ammontava complessivamente a 8.299. Rispetto al 2015 si registra un decremento del 0,6%, per complessivi 55 minori in meno nel quinquennio. Unici comuni in trend positivo sono Chiopris-Viscone (il comune più piccolo dell'Ambito che registra un +8,70% ma per un totale di 8 minori in più) e Palmanova (+3,46% con 26 minori in più). Il decremento più significativo si registra invece a Campolongo Tapogliano dove si contano 27 minori in meno (-17,4%).

Fig. 8. Variazione percentuale della popolazione di minori nell'Ambito, 2015/2019

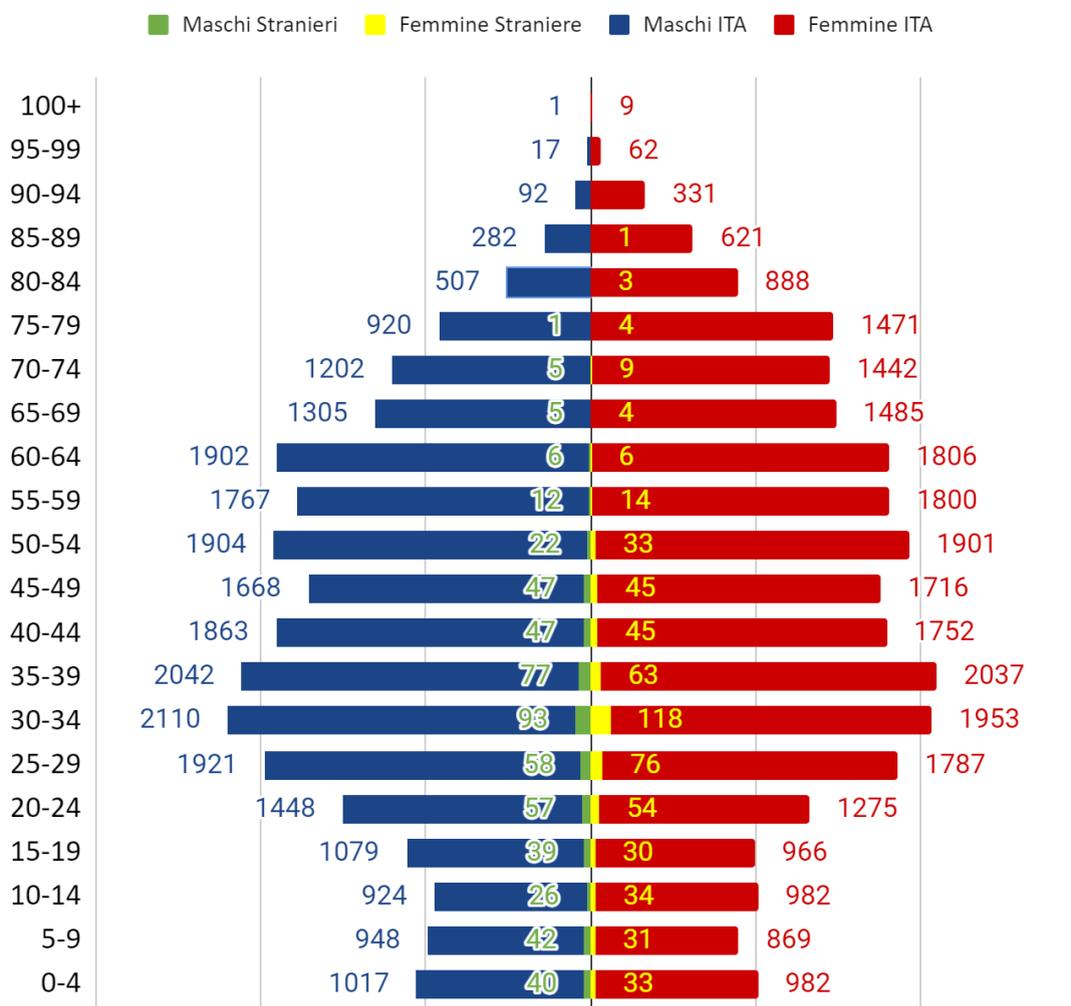


Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per il 2015). Dati al 01/01 di ciascun anno.

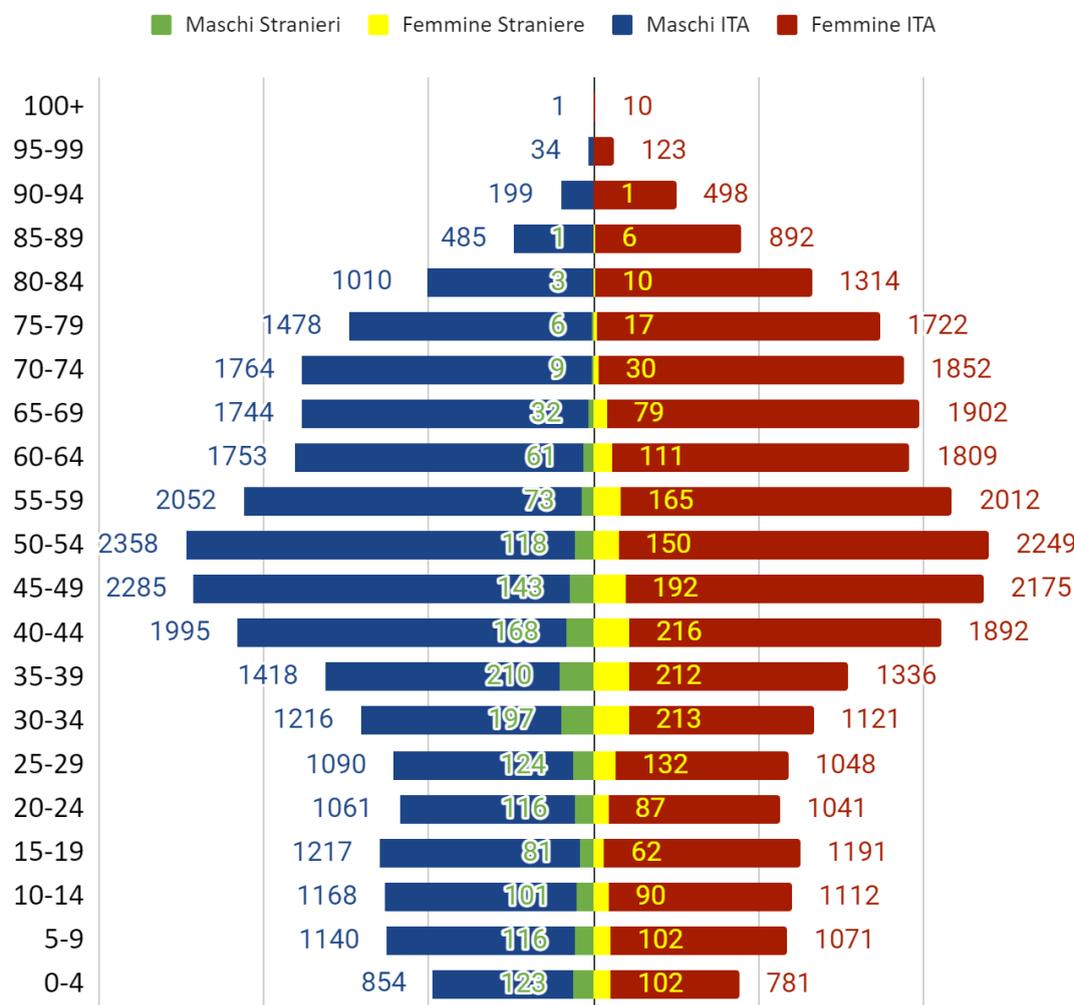
Confrontando la composizione della popolazione tra 2002 e 2019 (Fig. 9), si evidenzia un deciso spostamento delle fasce d'età più consistenti dalla fascia 25-39 anni alla fascia 40-59 anni, mentre le fasce più giovani si assottigliano. La rappresentazione grafica della piramide d'età, dalla forma "a fuso", rende graficamente l'idea dello spostamento della popolazione verso le classi d'età più avanzate, collegato al processo di progressivo invecchiamento ed alla mancanza di un sufficiente ricambio generazionale. L'età media passa da 44,3 anni nel 2002 a 47,6 anni nel 2019. Raffrontando maschi e femmine è inoltre evidente la maggior aspettativa di vita delle donne: l'indice di mascolinità è infatti pari al 95,4% se calcolato sull'intera popolazione mentre scende al 53,7 maschi ogni 100 femmine se calcolato sui soggetti con 75 anni e più. Leggera prevalenza di maschi si riscontra invece tra i minori 0-14 anni, con un indice di 102,3 per effetto del rapporto di mascolinità alla nascita.

Fig 9. Piramidi di età degli anni 2002 e 2019.

2002



2019

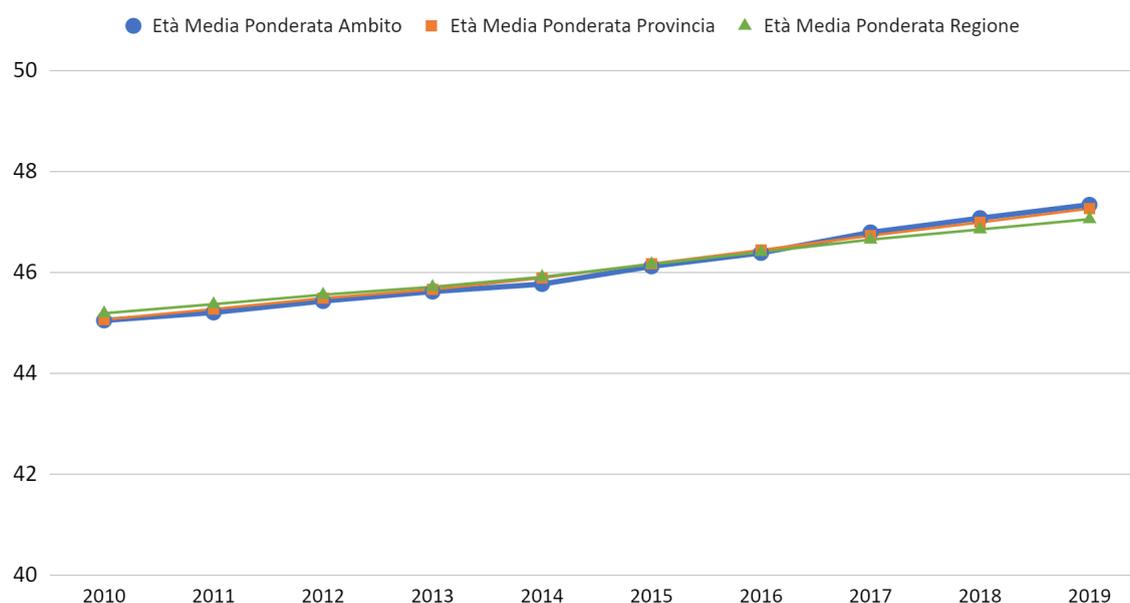


Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per il 2002). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Altri indicatori di struttura della popolazione ne confermano una composizione sempre più sbilanciata verso le classi d'età più elevate (Fig. 10). Se osserviamo l'età media ponderata³, pari a 47,3 anni, risulta perfettamente allineata con quella provinciale (47,3) e prossima a quella regionale (47,0), e, come evidenziato, è in aumento costante rispetto al passato.

³ Età media ponderata pari al rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui ed il relativo numero di abitanti. Il valore è calcolato sommando i singoli prodotti ottenuti da ogni età per il numero di residenti della medesima età e dividendo il totale ottenuto per il numero complessivo dei residenti.

Fig 10. Età media dell'Ambito, della provincia di Udine e della Regione Friuli Venezia Giulia, 2010-2019

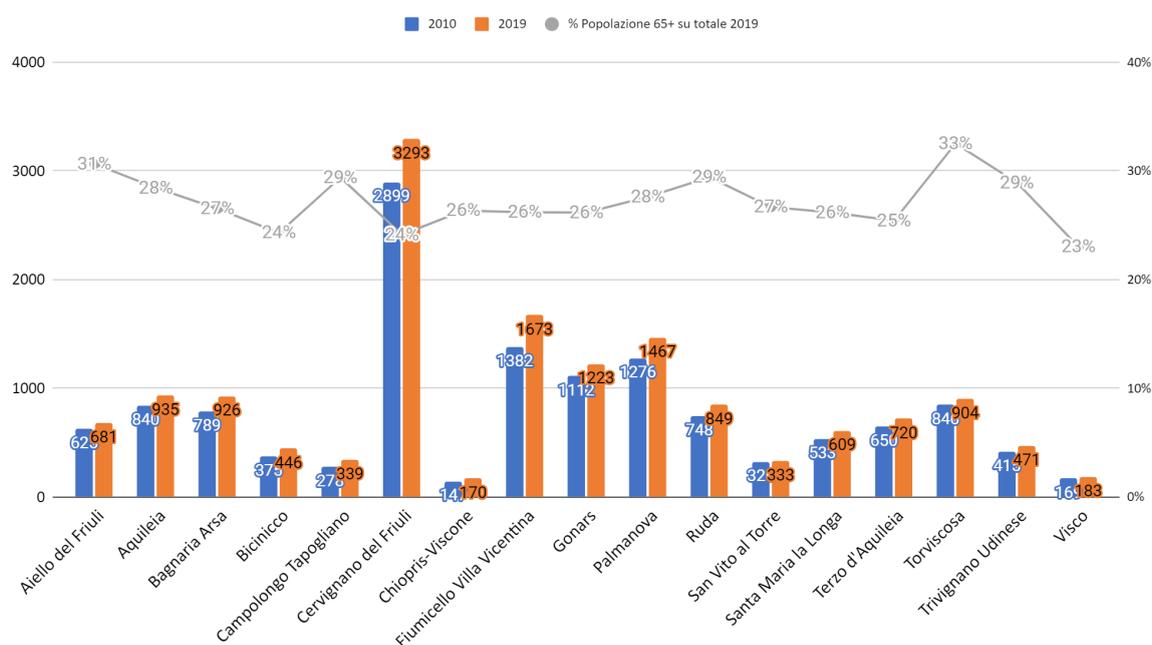


Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, confronto tra Ambito, Provincia di Udine, Regione FVG ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per gli anni 2010-2018). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Focalizzando l'attenzione sulla popolazione anziana, nella seconda decade degli anni Duemila si registra un incremento di oltre 2.500 unità degli ultra-65enni: si passa dai 12.564 del 2010 ai 15.222 del 2019. In tutti i comuni dal 2010 al 2019 si registra un aumento del numero assoluto di anziani, in alcuni comuni più rilevante rispetto ad altri (Fig. 11). L'indice di invecchiamento della popolazione (ovvero la percentuale di over 65 sul totale della popolazione) è superiore al 20% in tutti i comuni dell'Ambito, raggiungendo il valore massimo a Torviscosa, in cui una persona residente su 3 ha più di 65 anni. Complessivamente a livello di Ambito la percentuale di soggetti over 65 anni è pari al 26,6% della popolazione, in linea con il dato provinciale (26,4%) e regionale (26,2%).

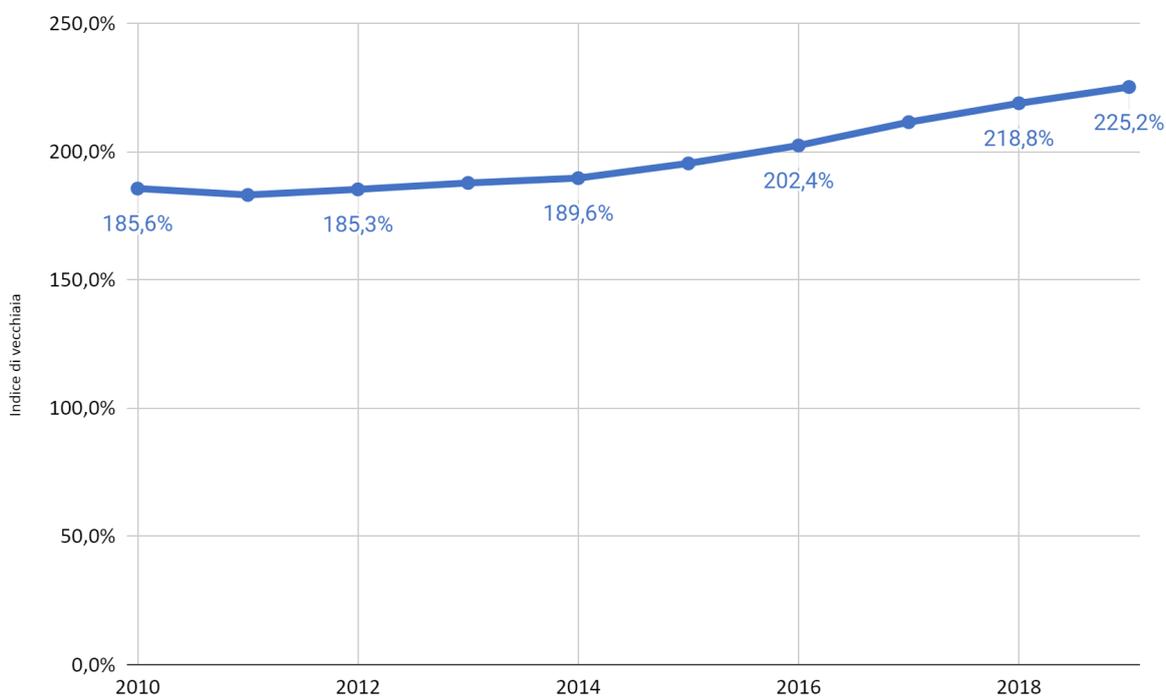
Analoghe considerazioni si possono fare considerando l'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra la popolazione in età 65 anni e più e la popolazione con meno di 14 anni (Fig. 12): nel 2019 l'indicatore risulta pari a 225,2 confermando il trend in aumento degli ultimi 10 anni (era pari a 185,6 nel 2010). L'indice di vecchiaia dell'Ambito è in linea con il dato provinciale (225,0) e superiore a quello regionale (218,3).

Fig 11. Totale popolazione 65+ per comune, 2010 e 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, confronto tra 2010 e 2019 ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per il 2010). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Fig 12. Indice di vecchiaia a livello di Ambito, anni 2010-2019

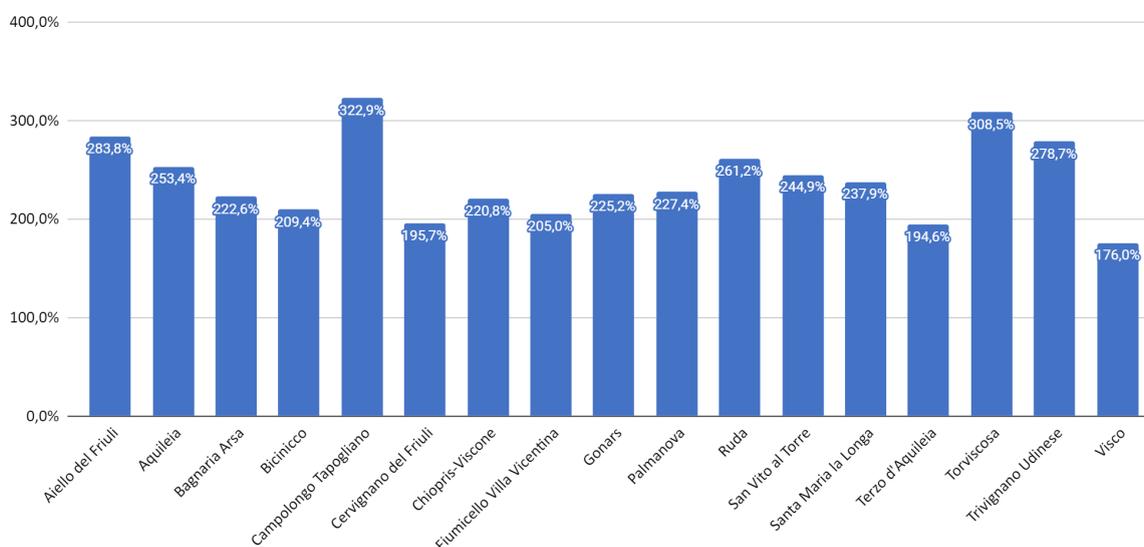


Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico 2019". Dati al 31/12/2019

A conferma di quanto presentato in precedenza, anche l'indice di vecchiaia nei singoli comuni varia. Il valore minimo si riscontra nel comune di Visco (176%), il quale presentava anche la percentuale di popolazione anziana più contenuta nell'ambito, mentre il valore massimo si registra a Campolongo

Tapogliano, in cui raggiunge il 322,9%, ciò significa che sono presenti 3,2 anziani ogni minore 0-14 anni.

Fig 13. Indice di vecchiaia per comune, anno 2019



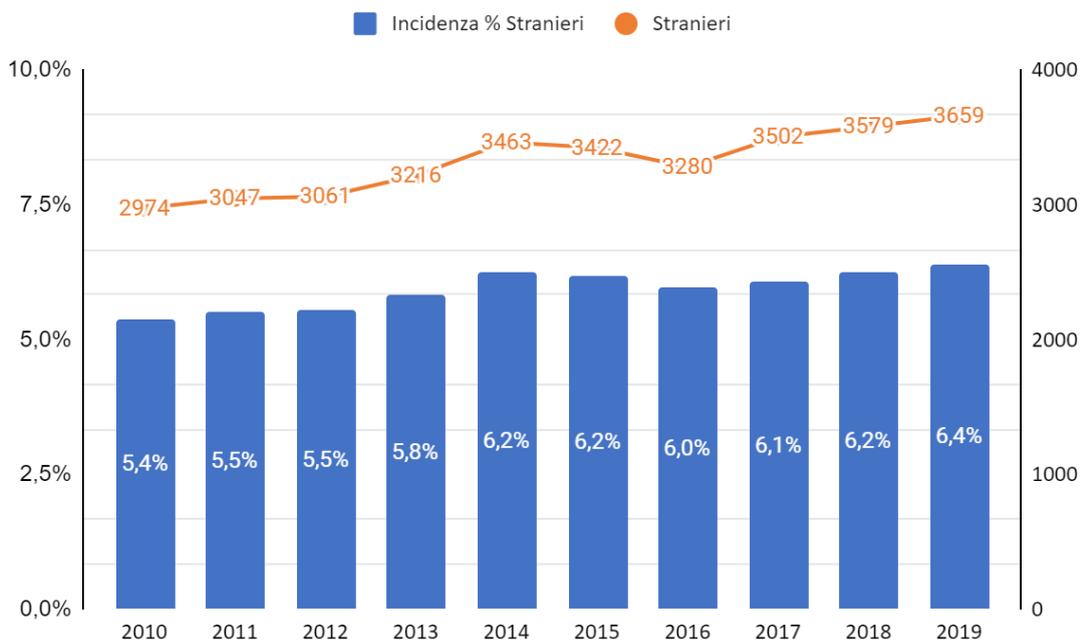
Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico 2019". Dati al 31/12/2019

L'ultimo indicatore che consideriamo in questa analisi della composizione per età della popolazione dell'Ambito è l'indice di dipendenza strutturale, dato dal rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Nel 2019 a livello di Ambito l'indice era pari a 62,6, in linea con il dato provinciale (61,5) e regionale (61,9). Tale dato riflette la presenza di un alto carico di assistenza per la popolazione in età attiva che, da letteratura, è uno dei principali elementi di vulnerabilità dei territori.

La terza caratteristica socio-demografica che permette di descrivere la popolazione è la nazionalità. Gli stranieri presenti sul territorio dell'ambito distrettuale al 01/01/2019 sono 3.659, pari al 6,4% del totale della popolazione residente (Fig. 14), con un'incidenza più contenuta rispetto a quella registrata a livello provinciale (7,6%) e regionale (9,2%). Nell'ultimo decennio i residenti stranieri risultano comunque in sensibile aumento (+ 23% circa, rispetto ai poco meno di 3.000 del 2010), con un'incidenza rispetto alla popolazione complessiva che passa dai 5,4 stranieri ogni 100 abitanti nel 2010 ai 6,4 nel 2019.

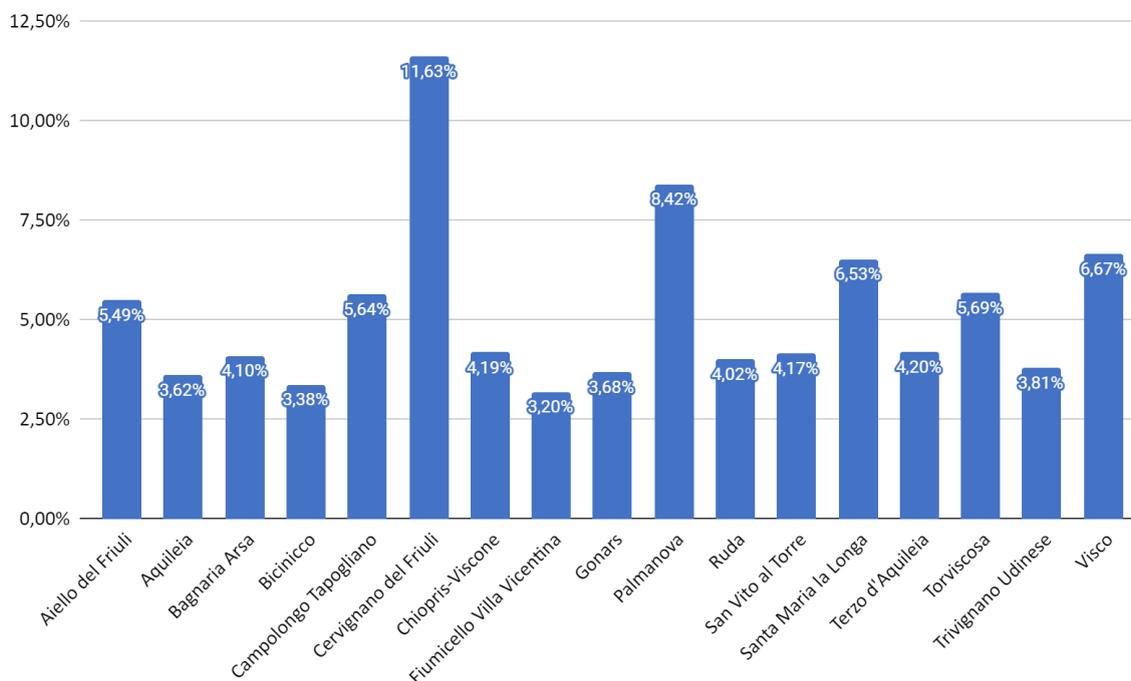
I singoli comuni differiscono discretamente tra di loro per quanto attiene all'incidenza della popolazione straniera nel 2019: in 10 dei 17 comuni dell'Ambito la percentuale di stranieri è inferiore al 5% mentre vi sono comuni come Cervignano del Friuli e Palmanova in cui l'incidenza è pari a 11,6% e 8,4% rispettivamente. Questa differenza è dovuta alla maggiore attrattività di persone straniere nei comuni più grandi rispetto ai comuni di dimensioni più contenute.

Fig 14. Popolazione straniera e incidenza sulla popolazione totale dell'Ambito, 2010-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per gli anni 2010-2018). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Fig 15. Incidenza della popolazione straniera per comune, anno 2019

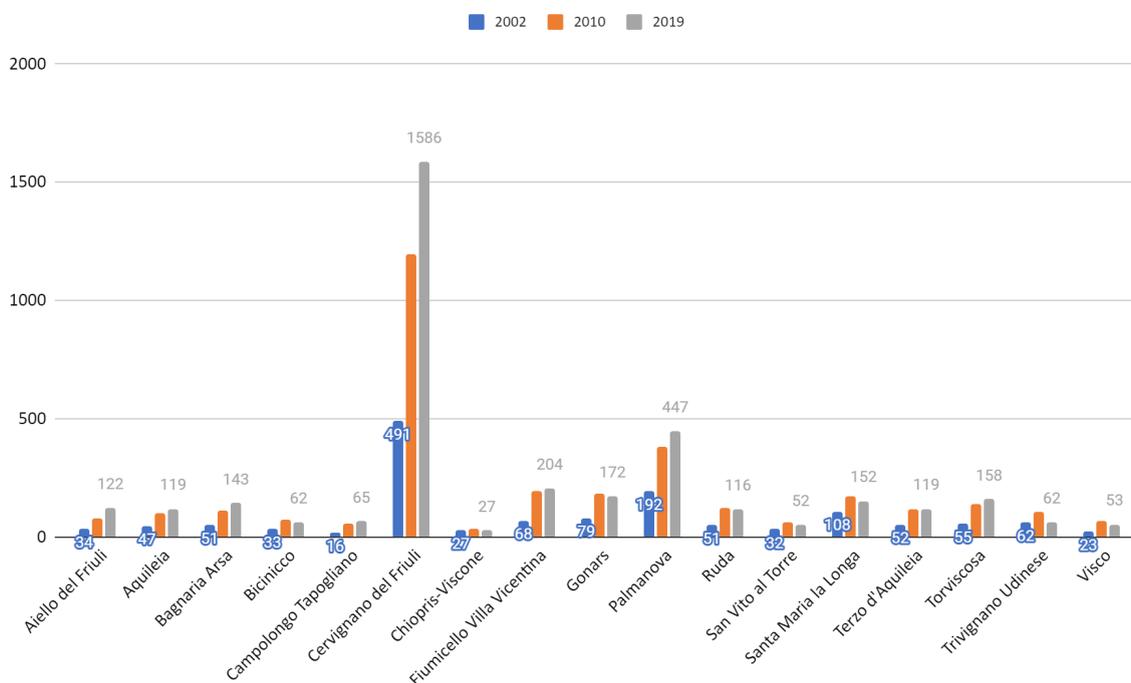


Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico 2019". Dati al 31/12/2019

Per verificare l'andamento nel tempo della presenza di popolazione straniera nei singoli comuni, abbiamo fotografato la situazione in 3 anni distinti: nel 2002, nel 2010 e nel 2019. Come si evince dal relativo grafico, rispetto al 2002 il numero di stranieri è aumentato in gran parte dei comuni, eccezion fatta per il comune di Chiopris-Viscone in cui il valore è rimasto invariato nel 2019. E'

interessante sottolineare come in alcuni comuni, quali Gonars, Bicinicco, Santa Maria la Longa, Visco e Trivignano Udinese, il valore presente nel 2010 era superiore a quanto rilevato nel 2019.

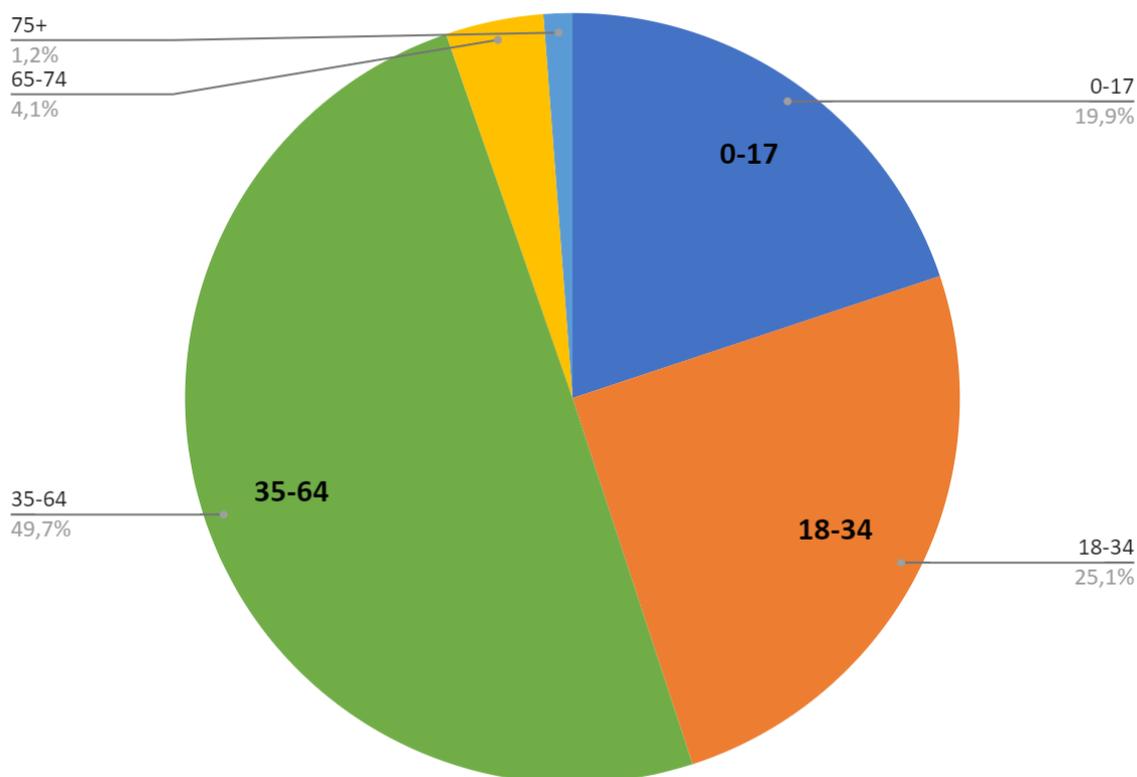
Fig 16. Popolazione straniera per comune, anni 2002 - 2010 - 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico". ("Bilancio demografico" per il 2019, "Ricostruzione del bilancio demografico" per gli anni 2002 e 2010). Dati al 31/12 di ciascun anno.

La struttura della popolazione straniera risulta decisamente più giovane di quella della popolazione italiana (Fig. 17): gli stranieri residenti nel territorio dell'Agro Aquileiese al 01/01/2019 sono in poco meno della metà dei casi minori o giovani: il 19,9% degli stranieri residenti è minorenne ed il 25,1% ha un'età compresa tra i 18 ed i 34 anni; circa la metà degli stranieri del territorio (49,7%) ha dai 35 ai 64 anni e solo il 5,3% ha più di 65 anni. In merito ai minori, al 01/01/2019, gli stranieri sono 727, pari all'8,7% dei minori dell'ambito. Rispetto al 2015 si individua un decremento nel 2019, pari al -0,9% per un totale di 7 minori stranieri in meno.

Fig 17. Popolazione straniera per fascia d'età, 2019.



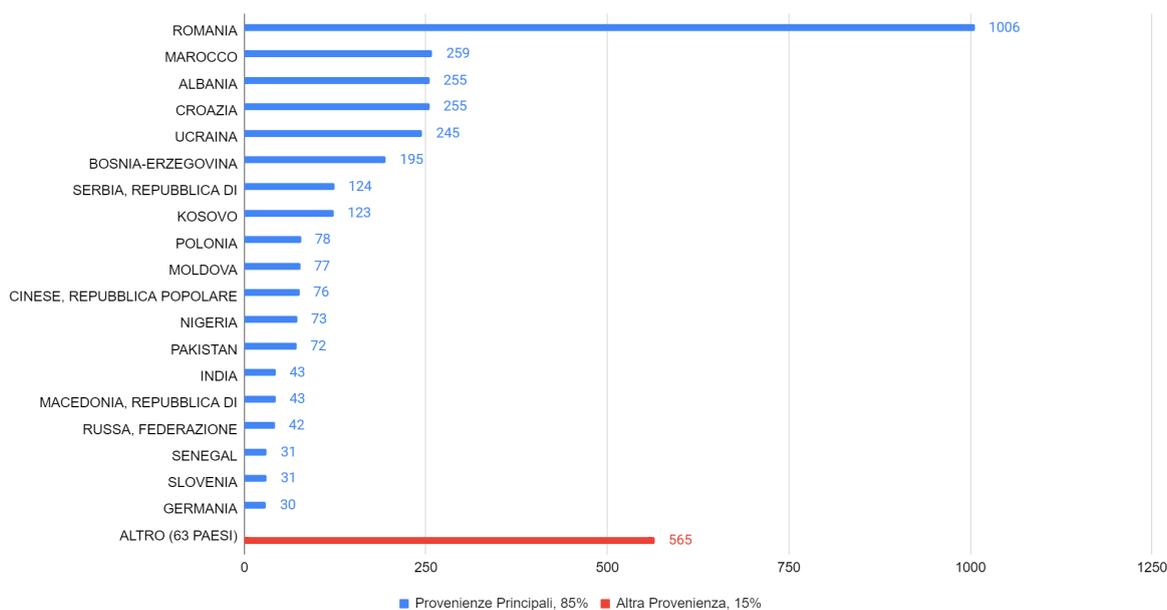
Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Popolazione residente 2019". Dati al 01/01/2019

Tornando ad osservare il grafico relativo alla piramide d'età (Fig. 9), nella sezione interna delle piramidi è rappresentata la distribuzione per classi di età della popolazione straniera. Si denota un incremento dal 2002 al 2019 in entrambi i generi e in tutte le classi d'età. Inoltre vi è una prevalenza della componente femminile, con un tasso di mascolinità totale pari all'85,1%, che scende al 73,9% se calcolato sulla sola classe d'età degli adulti dai 35 ai 64 anni, rimandando ad una lettura della migrazione femminile straniera legata, in particolare a motivi di cura e assistenza.

Relativamente allo stato di provenienza della popolazione straniera presente nell'Ambito Agro Aquileiese, il dato di dettaglio sulla cittadinanza (Fig. 18) evidenzia che le nazionalità più rappresentative sono quella rumena (27,8% degli stranieri residenti), marocchina (7,1%), albanese e croata (7% ciascuna), ucraina (6,8%) e bosniaca (5,4%). Seguono kosovari, polacchi, moldavi, cinesi, nigeriani, pakistani (con incidenza tra il 2% e il 3%), Indiani, macedoni e russi si attestano all'1,2% mentre le restanti nazionalità sono residuali e presentano una prevalenza inferiore all'1%.

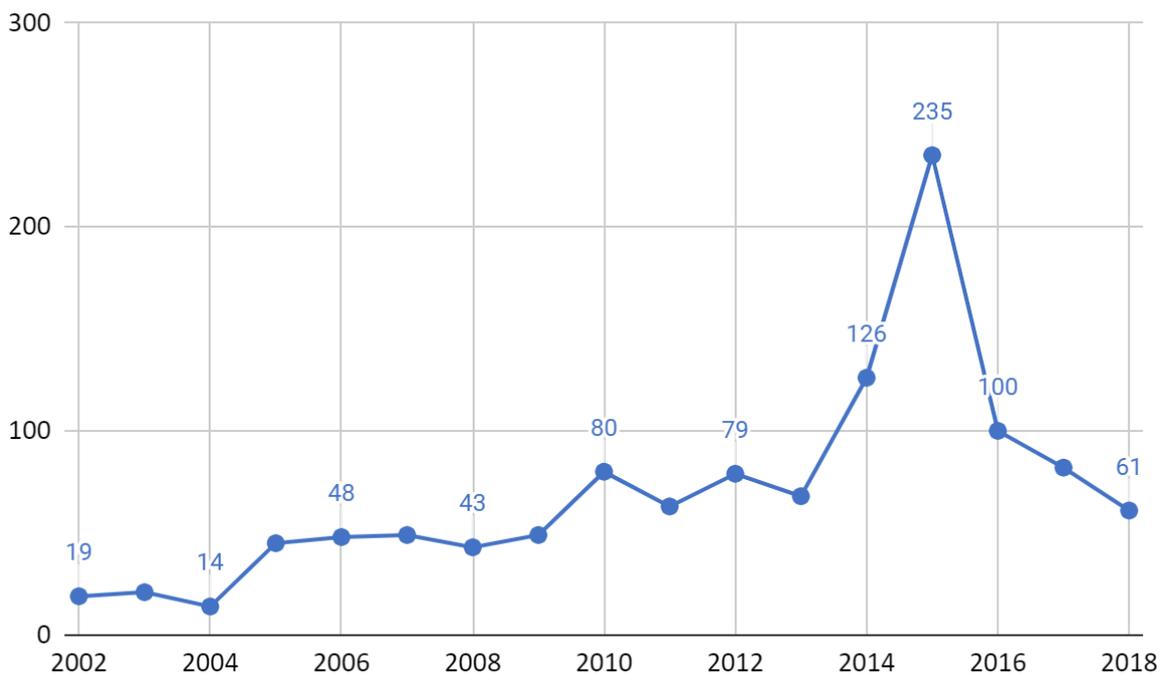
Analizzando il dato relativo alle acquisizioni di cittadinanza da parte dei cittadini stranieri (Fig. 19), dal 2002 al 2018, ultimo anno disponibile, si registra un costante aumento fino al 2015, anno in cui si registra il picco di 235, che precede la consistente riduzione degli anni successivi che si attesta a 61 casi nel 2018.

Fig 18. Provenienza degli stranieri dell'Ambito, 2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico stranieri 2019". Dati al 31/12/2019

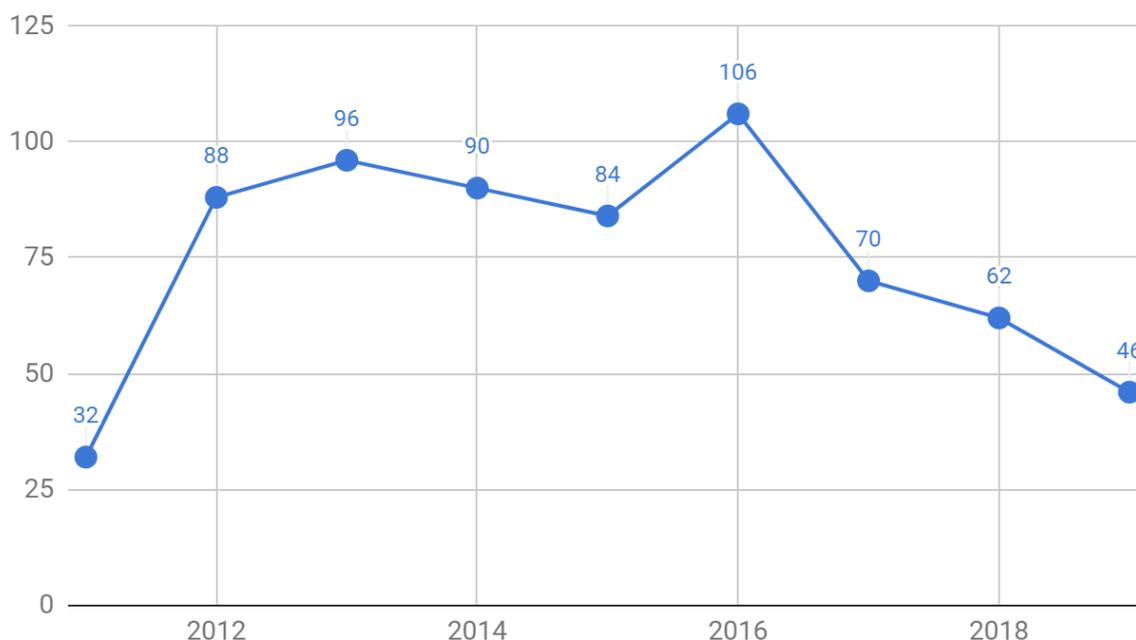
Fig 19. Acquisizioni di cittadinanza da parte dei cittadini stranieri nell'Ambito, dal 2002 al 2018.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico". ("Bilancio demografico" per il 2019 e 2018, "Ricostruzione del bilancio demografico" per gli anni 2002-2017). Dati al 31/12 di ciascun anno.

Anche il totale degli stranieri iscritti per nascita ha subito un calo negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio il valore massimo si registra in corrispondenza del 2016, con un valore di 106 iscrizioni, seguito da una costante riduzione, raggiungendo nel 2019 quota 46 nuovi iscritti per nascita (Fig. 20).

Fig 20. Iscritti stranieri per nascita nei comuni dell'Ambito, dal 2011 al 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico stranieri". ("Bilancio demografico stranieri" per il 2019 e 2018, "Ricostruzione del bilancio demografico stranieri" per gli anni 2002-2017). Dati al 31/12 di ciascun anno.

1.2 Il tessuto economico e produttivo

Come anticipato ad inizio capitolo, per la descrizione del contesto di riferimento, è utile fornire un breve quadro anche della realtà economico-produttiva dell'Ambito Agro Aquileiese, riportando il numero di imprese attive sul territorio, i relativi settori produttivi di appartenenza e l'andamento nel tempo.

Le imprese attive nel 2017, aventi sede nei comuni dell'Ambito Agro Aquileiese, sono 4.054 (Fig. 21) e concentrano la loro attività principalmente nei seguenti comuni:

- Cervignano del Friuli: 898 imprese, pari al 22,1% delle imprese attive dell'ambito, con particolare rilevanza del settore dei Servizi e del Commercio;
- Palmanova: 471 imprese, pari all'11,6% delle imprese attive di ambito, sempre concentrate prevalentemente nei settori dei Servizi e del Commercio;
- Fiumicello: 350 imprese, pari al 8,6% circa delle imprese attive di Ambito, con una prevalenza del settore dell'agricoltura;
- Gonars: 349 imprese, con prevalenza nel settore del commercio.

Fig 21. Numero imprese attive nel territorio per comune e settore, anno 2017⁴

| Comune | Agricol. | Industria | Costruz. | Commercio | Alberghi e rist. | Altre attività | n.c. | Totale |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------------|----------------|------------|---------------|
| AIELLO DEL FRIULI | 41 | 16 | 24 | 21 | 10 | 27 | 0 | 139 |
| AQUILEIA | 78 | 18 | 34 | 48 | 33 | 50 | 0 | 261 |
| BAGNARIA ARSA | 65 | 20 | 42 | 41 | 14 | 43 | 0 | 225 |
| BICINICCO | 73 | 12 | 38 | 18 | 7 | 28 | 0 | 176 |
| CAMPOLONGO TAOGLIANO | 35 | 12 | 11 | 12 | 5 | 12 | 0 | 87 |
| CERVIGNANO DEL FRIULI | 78 | 90 | 137 | 240 | 74 | 279 | 0 | 898 |
| CHIOPRIS-VISCONI | 17 | 16 | 8 | 6 | 4 | 13 | 0 | 64 |
| FIUMICELLO | 108 | 31 | 54 | 67 | 20 | 70 | 0 | 350 |
| GONARS | 67 | 46 | 52 | 100 | 24 | 60 | 0 | 349 |
| PALMANOVA | 60 | 38 | 39 | 118 | 53 | 163 | 0 | 471 |
| RUDA | 72 | 14 | 34 | 23 | 12 | 27 | 0 | 182 |
| SAN VITO AL TORRE | 37 | 30 | 21 | 23 | 4 | 19 | 0 | 134 |
| SANTA MARIA LA LONGA | 80 | 22 | 28 | 43 | 14 | 22 | 0 | 209 |
| TERZO D'AQUILEIA | 64 | 12 | 28 | 37 | 16 | 35 | 0 | 192 |
| TRIVIGNANO UDINESE | 72 | 19 | 22 | 20 | 11 | 22 | 0 | 166 |
| VILLA VICENTINA | 28 | 7 | 14 | 29 | 12 | 14 | 0 | 104 |
| VISCO | 8 | 10 | 10 | 10 | 4 | 5 | 0 | 47 |
| Totale Ambito 5.1 | 983 | 413 | 596 | 856 | 317 | 889 | 0 | 4.054 |
| % per settore | 24,2 | 10,2 | 14,7 | 21,1 | 7,8 | 21,9 | 0,0 | 100,0 |
| Tot. Provincia Udine | 7.615 | 4.455 | 6.615 | 9.231 | 3.876 | 11.326 | 12 | 43.710 |
| % per settore | 17,4 | 10,2 | 15,1 | 21,1 | 8,9 | 25,9 | 0,0 | 100,0 |

Fonte: dati dell'Osservatorio delle politiche di protezione sociale del Friuli Venezia Giulia, 2018

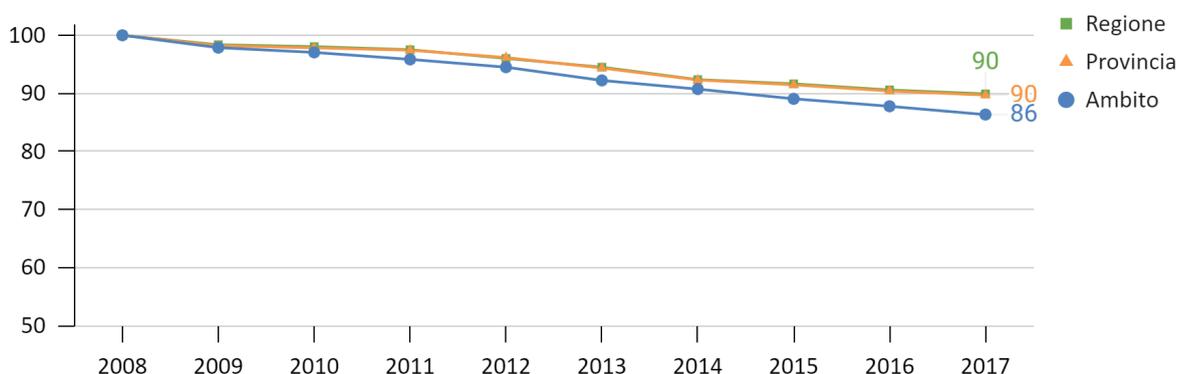
L'analisi del numero di imprese attive per tipologia di settore produttivo consente di fare alcune considerazioni sulla struttura del tessuto economico locale, caratterizzato da un'importante presenza del settore primario, con una percentuale di imprese agricole (24,2%) superiore all'incidenza che si registra a livello provinciale (17,4%) e ancor più a quello regionale (15,4%). Le imprese che si dedicano all'agricoltura (settore primario) sono concentrate prevalentemente nei comuni di Fiumicello (11% delle imprese agricole presenti nell'ambito hanno sede in questo comune), Santa Maria la Longa (8,1%), Cervignano, Trivignano Udinese e Aquileia (ciascuno con oltre il 7% delle imprese agricole dell'ambito). Il peso del settore dei Servizi, pari al 29,7% del totale delle imprese attive, risulta invece inferiore a quello registrato a livello provinciale (35% delle imprese sono aziende di servizi). La maggior parte di imprese di questo settore è concentrata nei comuni di Cervignano e Palmanova. Nello specifico, il 7,8% delle imprese totali è rappresentato dai servizi di ristorazione e alberghieri concentrati, oltre che nei due comuni appena citati, anche nel comune di Aquileia. Il settore commercio (21,1% delle imprese) è in linea con la media provinciale e vede la maggior parte delle attività concentrate nei comuni di Cervignano, Palmanova e Gonars.

L'andamento nel tempo delle imprese attive nei comuni dell'Ambito evidenzia una situazione di sofferenza nel tessuto imprenditoriale locale (Fig. 22). Dal 2008 al 2017 si registra infatti una flessione del numero di imprese attive a livello locale, con una contrazione lievemente più marcata di

⁴ Informazione disponibile distintamente per i comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, la cui fusione è avvenuta nel 2018.

quella registrata a livello regionale e provinciale. Tale calo generalizzato è del -14% per quanto riguarda l'Ambito, mentre è del -10% per Provincia e Regione.

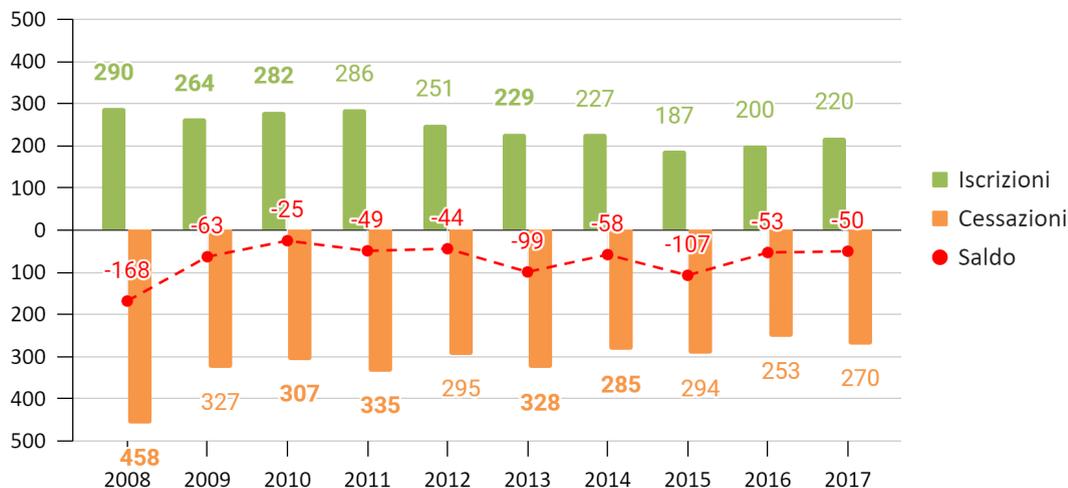
Fig 22 Imprese attive nell'Ambito, in Provincia ed in Regione, anni 2008-2017



Fonte: nostra elaborazione su dati dell'Osservatorio delle politiche di protezione sociale del Friuli Venezia Giulia, 2018

Il saldo tra le iscrizioni nel Registro delle Imprese e le cancellazioni dallo stesso, risulta sempre negativo negli anni compresi tra il 2008 e il 2017, con un lieve miglioramento negli ultimi anni (Fig. 23). Rispetto al 2008, in cui il saldo era pari a -168 imprese, nel 2017 la differenza tra iscrizioni e cessazioni è ridotta, pari a -50, segno di una seppur contenuta ripresa del tessuto economico e produttivo del territorio.

Fig 23. Iscrizioni, cessazioni e saldo del registro delle imprese dell'Ambito, anni 2008-2017



Fonte: dati dell'Osservatorio delle politiche di protezione sociale del Friuli Venezia Giulia, 2018

Oltre alle imprese attive nel territorio, è interessante rilevare anche la presenza di cooperative sociali e di altre realtà imprenditoriali a forte componente sociale. Secondo l'ultima pubblicazione dell'Albo regionale, datato 21/10/2021, nel territorio dell'ambito distrettuale hanno sede 5 cooperative sociali, 3 volte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, una di tipo agricolo ed una di tipo plurimo. Sono inoltre attive, e registrate presso l'albo dell'ERSA (Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia), 5 fattorie di cui 3 sono didattiche, una sociale e una di tipo plurimo.

1.3 Principali evidenze del contesto demografico ed economico

Sulla base dei soli dati sin qui illustrati si evidenziano alcuni elementi che permettono di fornire già una prima, precisa, fotografia del contesto demografico ed economico dell'Ambito Agro Aquileiese prospettando un possibile incremento del carico assistenziale per il sistema dei servizi sociali negli anni a venire. Nello specifico, infatti, si osserva:

- una progressiva diminuzione della popolazione complessiva dell'Ambito a partire dal 2015, in linea con il calo provinciale. Solo il comune di Cervignano del Friuli vede un incremento della popolazione residente tra il 2010 e il 2019;
- un chiaro processo di invecchiamento della popolazione, con velocità più marcata in alcuni comuni;
- una mortalità superiore a quella provinciale e regionale;
- una forte contrazione della natalità, più marcata di quella provinciale e regionale;
- un incremento della popolazione straniera negli ultimi 10 anni, con un aumento significativo in particolare nei centri di maggiori dimensioni (Cervignano del Friuli e Palmanova sono gli unici comuni nei quali la presenza straniera supera la soglia del 7,5% del totale della popolazione). La presenza straniera - la cui composizione per età si conferma più giovane rispetto a quella italiana - rimane comunque inferiore rispetto alla media quella provinciale e regionale;
- una riduzione delle imprese attive nel territorio - caratterizzate, rispetto al dato provinciale, da una maggiore presenza del settore agricolo rispetto al settore dei servizi - con un calo superiore a quello registrato a livello provinciale e regionale.

Capitolo 2. Bisogni, rischi e vulnerabilità della popolazione

L'analisi dei bisogni della popolazione rappresenta uno *“strumento di supporto alla decisione, utilizzabile per l'allocazione delle risorse, la progettazione e lo sviluppo dei programmi e degli interventi nel campo della sanità, dell'educazione e, più globalmente, di tutti i servizi alla persona”* (McKillip, 1998).

Nel processo di definizione dei bisogni si possono riconoscere almeno tre passaggi fondamentali che, a seconda del fatto che abbiano o meno luogo, determinano la natura e la tipologia del bisogno. Si tratta del riconoscimento dello stato di bisogno da parte delle persone, l'eventuale traduzione del bisogno in una domanda formulata al sistema dei servizi ed, infine, l'eventuale riconoscimento dell'esigenza da parte del sistema dei servizi, che può accogliere e/o soddisfare il bisogno espresso. Qualora il bisogno non sia accolto o soddisfatto dal sistema dei servizi, o mediante soluzioni alternative, oppure non sia riconosciuto dal target stesso, non rientra nelle casistiche che di norma vengono considerate per la programmazione locale (che si limitano solitamente a considerare i dati relativi all'utenza dei servizi - domanda espressa e soddisfatta - e all'eventuale presenza di una lista di attesa - domanda espressa e non soddisfatta -). Al riguardo sono di particolare interesse tutte quelle situazioni di fragilità che non hanno ancora formulato una richiesta al sistema dei servizi ma che sono passibili di trasformarsi in una situazione di criticità al verificarsi di un eventuale evento avverso (es. un lutto, la rottura di un legame familiare, l'indebitamento eccessivo, la riduzione/perdita del lavoro, etc.). Per tale motivo la lettura del bisogno e la mappatura dei servizi esistenti devono essere necessariamente integrati da un'analisi dei rischi e delle vulnerabilità del territorio.

La vulnerabilità può essere definita come una parte integrante della condizione umana e si concretizza in *“uno stato di elevata esposizione a rischi e incertezze, in combinazione con una ridotta capacità di proteggersi o difendersi da tali rischi e incertezze e far fronte alle conseguenze negative”*⁵. Il livello di vulnerabilità tiene necessariamente conto pertanto del livello di rischio ma anche della capacità di protezione e difesa, ovvero della resilienza. Una strategia di contrasto delle situazioni di vulnerabilità è l'attivazione di interventi che mirino a ridurre i rischi ed a fortificare la resilienza e la coesione del territorio come luogo di supporto alle fragilità. Per poter indagare il livello di vulnerabilità presente nel territorio devono essere descritti i rischi potenziali a cui è esposta la popolazione e le risorse di cui dispone per far fronte agli eventuali eventi avversi che si possono verificare.

Accanto ai tradizionali bisogni, sono individuabili alcuni fattori di rischio della popolazione da considerare nella lettura del territorio e nella definizione delle azioni da intraprendere per rispondere a bisogni, rischi e vulnerabilità, quali:

- dimensione demografica
- dimensione sociale/sanitaria
- dimensione economica-reddituale
- dimensione lavorativa
- dimensione educativo-formativa
- dimensione abitativa.

Per ciascuna dimensione sono individuati alcuni indicatori che permettono di descrivere le condizioni di rischio presenti nel territorio. In corrispondenza di ciascun indicatore è riportato anche l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 associato al cui raggiungimento si concorre.

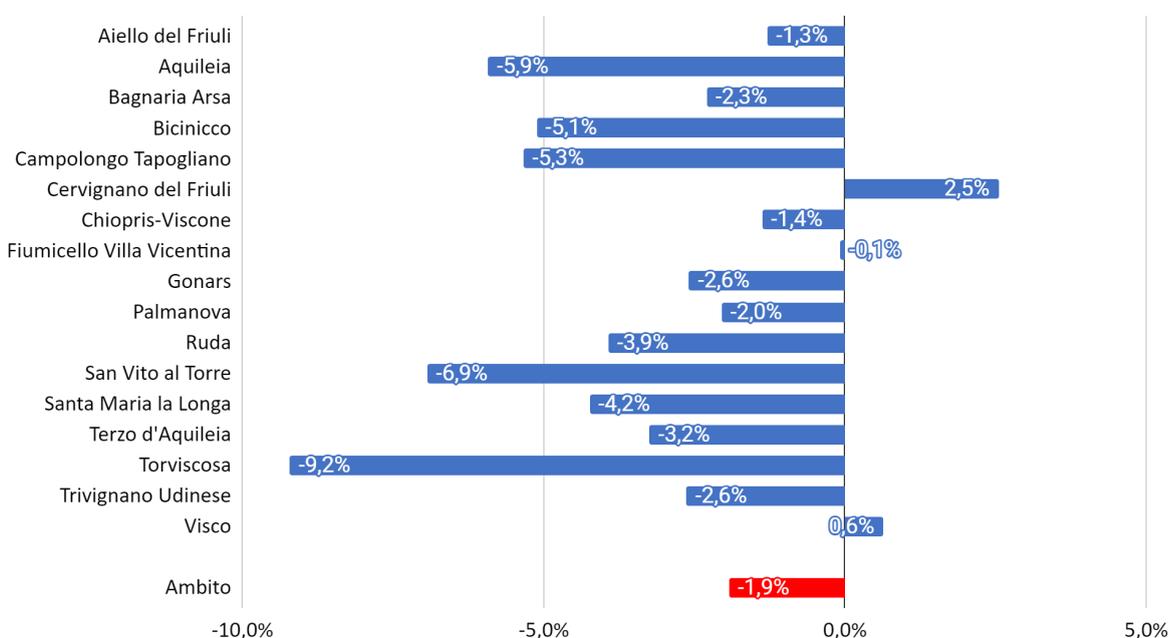
⁵ *“Vulnerability is a state of high exposure to risks and uncertainties, in combination with a reduced ability to protect or defend oneself against those risks and uncertainties and cope with the negative consequences”* (UNDESA - Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite)

2.1 Dimensione demografica

Gli elementi di rischio individuati in riferimento alla dimensione demografica sono lo spopolamento dei comuni, l'invecchiamento della popolazione e la riduzione della natalità. Tutte queste variabili rientrano nell'area di competenza dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.3 finalizzato ad assicurare la salute ed il benessere per tutti e tutte le età.

La prima variabile corrisponde allo spopolamento che sta interessando la quasi totalità dei comuni dell'Ambito Agro Aquileiese (Fig. 24). Confrontando l'anno 2010 con l'anno 2019, si evidenzia uno spopolamento generalizzato dei comuni dell'Ambito, seppur con modulazioni di diversa entità. In media il calo è del -1,9%, passando da una popolazione totale di 58.254 persone nel 2010 (comprensiva del Comune di Torviscosa) a 57.132 nove anni dopo. Il calo più marcato si può osservare nel comune di Torviscosa con una diminuzione del 9,2%, seguito da San Vito al Torre con -6,9%. Unici comuni con una differenza di segno positivo sono Cervignano del Friuli (+2,5%) e Visco (+0,6%)

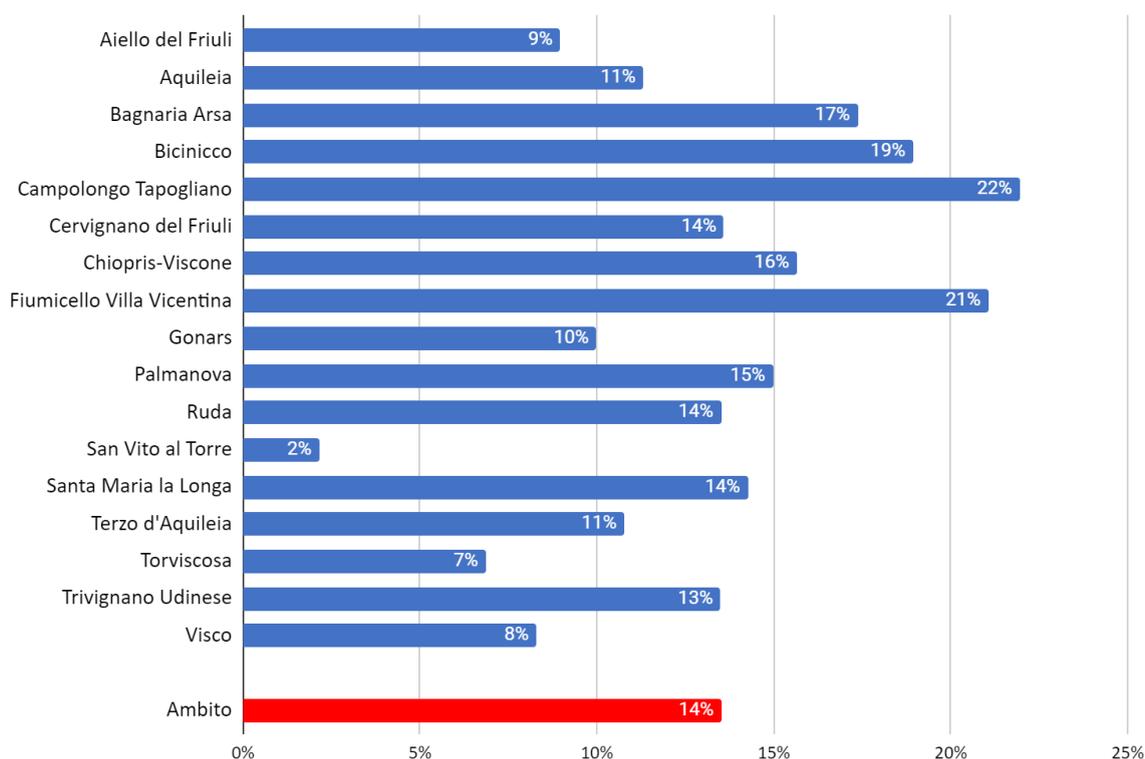
Fig. 24. Variazione percentuale della popolazione per comune dal 2010 al 2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, confronto tra 2010 e 2019 ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per il 2010). Dati al 01/01 di ciascun anno.

In merito all'invecchiamento della popolazione, la realtà dell'Ambito Agro Aquileiese è stata anticipata nel capitolo dedicato all'analisi del contesto socio-demografico, in cui è stato evidenziato l'aumento nell'ultimo decennio dell'indice di vecchiaia, che passa dal 185,6% nel 2010 al 225,2% nel 2019. Confrontando la situazione al 2010 e al 2019 (Fig. 25), vediamo un incremento generalizzato della popolazione anziana residente, pari al 14% a livello complessivo. I comuni in cui l'aumento è più significativo sono Campolongo Tapogliano (+22%) e Fiumicello Villa Vicentina (+21%).

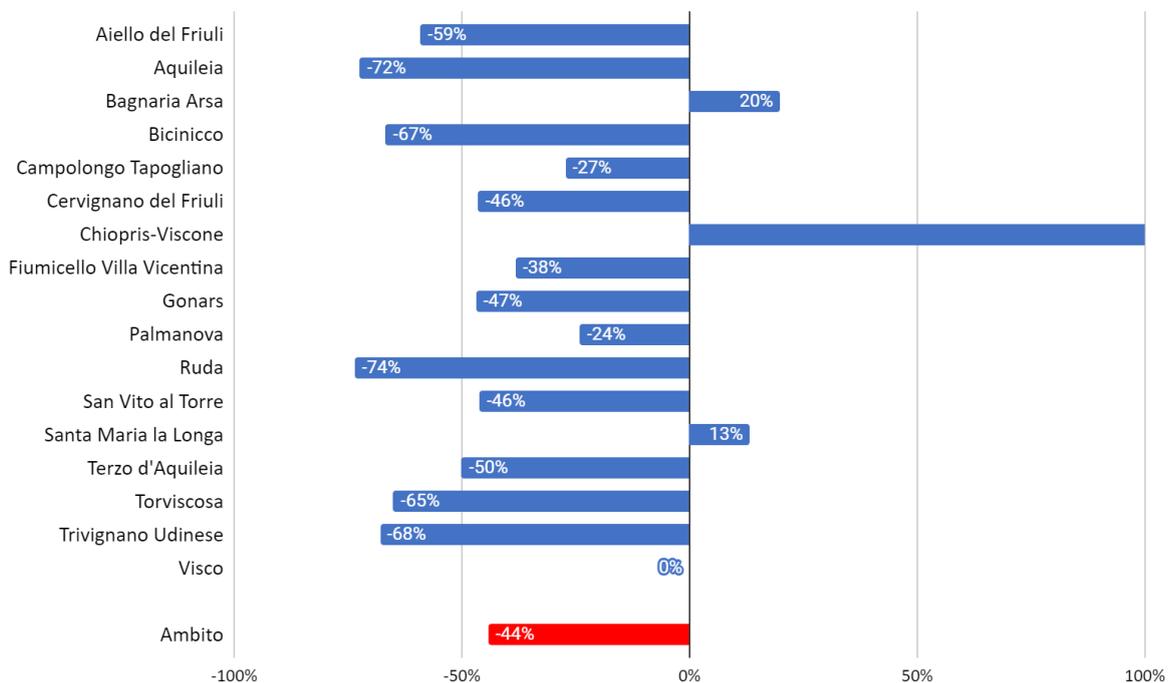
Fig 25. Incremento percentuale della popolazione anziana, anni 2010 - 2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, confronto tra 2010 e 2019 ("Popolazione residente" per il 2019, "Ricostruzione della popolazione" per il 2010). Dati al 01/01 di ciascun anno.

Un ulteriore elemento relativo alla dimensione di rischio demografico è la riduzione della natalità. Osservando il numero di nascite nel 2010 e nel 2019, si nota un calo generalizzato nell'Ambito Agro Aquileiese (-44%), che interessa la quasi totalità dei comuni (Fig. 26). Gli unici comuni con valori positivi sono Bagnaria Arsa (+20%) e Santa Maria la Longa (+13%). Il valore particolarmente positivo registrato in corrispondenza del comune di Chiopris-Viscone non deve trarre in inganno in quanto, passando da 1 a 4 nati nell'intervallo di tempo considerato, viene registrato un aumento del 300%.

Fig 26. Variazione percentuale del numero di nascite, anni 2010-2019.



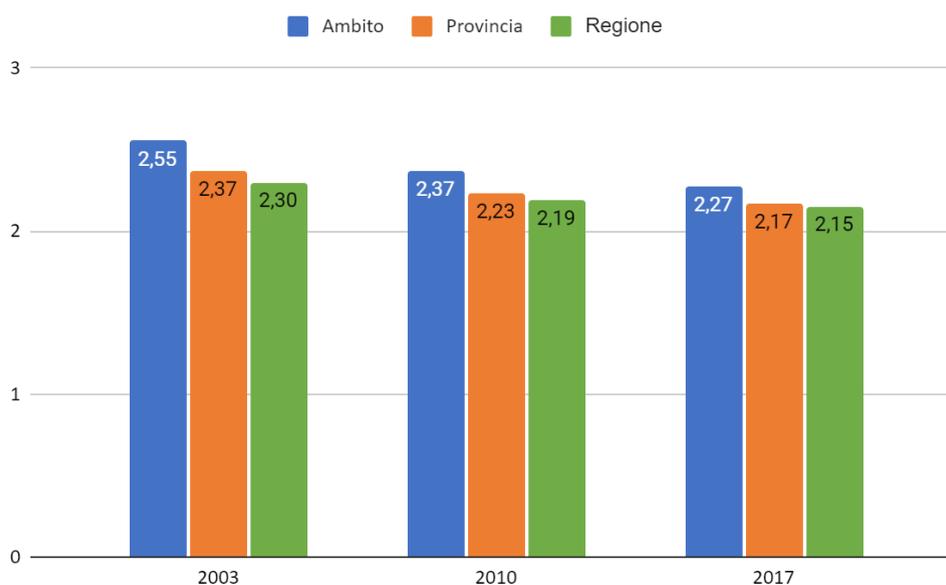
Fonte: nostra elaborazione su dati Demo Istat, "Bilancio demografico". ("Bilancio demografico stranieri" per il 2019, "Ricostruzione del bilancio demografico" per il 2010). Dati al 31/12 di ciascun anno.

2.2 Dimensione sociale/sanitaria

Nella dimensione di rischio sociale e socio-sanitaria sono state considerate quattro variabili relative, rispettivamente, alla riduzione della rete familiare di supporto, alla presenza di disabilità nei minori, alla solitudine degli anziani e alla fragilità dei legami familiari. Tutti gli indicatori concorrono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.3 legato al tema della salute e benessere.

In merito alla riduzione della rete familiare di supporto, possiamo osservare l'andamento nel tempo del numero medio di componenti familiari, che rappresenta una *proxy* del fenomeno di interesse. Confrontando l'ultimo anno disponibile (2017) con gli anni 2010 e 2003, si osserva una continua riduzione, passando da 2,55 persone per famiglia nel 2003 a livello di ambito a 2,15 persone nel 2017. La riduzione della rete familiare si è registrata anche a livello provinciale e regionale ma in misura meno rilevante.

Fig 27. Numero medio di componenti familiari, anni 2003-2010-2017.



Fonte: nostra elaborazione su Istat. Dati al 31/12 di ciascun anno

Il numero di minori con certificazione sulla base della L. 104/1992 rappresenta una proxy della presenza di minori con disabilità nel territorio: il totale dei minori certificati ai fini scolastici all'interno dell'Ambito Agro Aquileiese nel 2017 era pari a 167 unità (Fig. 28). La distribuzione per fascia d'età, presenta una pressoché equa distribuzione nelle età della scuola dell'obbligo. Valori più contenuti sono presenti nei bambini al di sotto dei 6 anni d'età, ovvero prima dell'accesso al sistema scolastico.

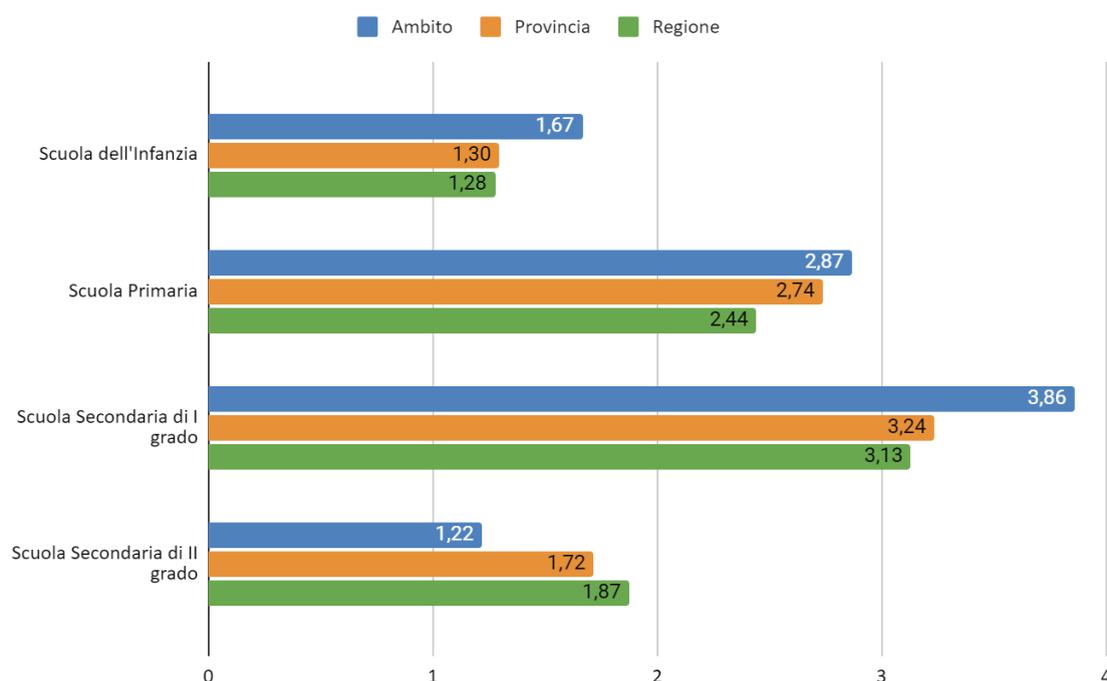
Fig 28. Numeri di minori con certificazione L 104/02, anno 2017

| | 0-2 anni | | | 3-5 anni | | | 6-10 anni | | | 11-13 anni | | | 14-17 anni | | | TOT 0-17 |
|--------|----------|---|------------|----------|---|------------|-----------|----|-------------|------------|----|--------------|------------|----|--------------|-------------|
| | M | F | Tot 0-2 | M | F | Tot 3-5 | M | F | Tot 6-10 | M | F | Tot 11-13 | M | F | Tot 14-17 | |
| Ambito | - | 2 | 2 | 11 | 5 | 16 | 28 | 22 | 50 | 32 | 16 | 48 | 34 | 17 | 51 | 167 |

Fonte: Dati Istat, "Minori disabili certificati ai fini scolastici". Dati al 30/09/2017.

Rapportando il dato al numero di alunni iscritti per ordine scolastico, è evidente la maggior presenza di certificazioni nei tre primi gradi scolastici a livello di Ambito rispetto al dato provinciale e regionale (Fig. 28). L'incidenza più elevata si riscontra nelle scuole secondarie di primo grado, con il 3,86% di alunni con certificazione, mentre il valore più contenuto nelle secondarie di secondo grado con una percentuale pari al 1,22% degli iscritti è probabilmente determinato anche dalla tipologia di scuole di questo grado presenti nel territorio.

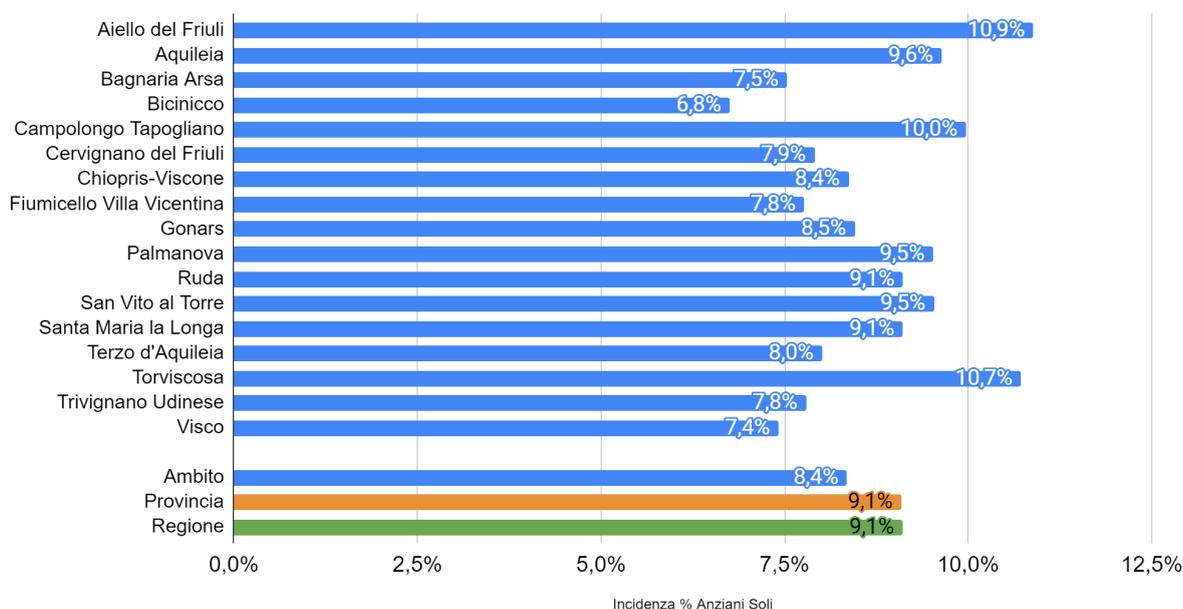
Fig 29. Incidenza di alunni certificati L. 104/92, a.s. 2016-2017



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, "Minori disabili certificati ai fini scolastici". Dati al 30/09/2017.

Un'ulteriore condizione di rischio a livello sociale è rappresentata dall'isolamento degli anziani e, in particolare, dall'elevata presenza nel territorio di anziani soli. Il relativo indicatore non è calcolabile direttamente con le fonti di dati a disposizione ma solo attraverso un'interrogazione diretta delle singole anagrafi comunali. Per stimare l'incidenza degli anziani soli sul totale della popolazione si può tuttavia ricorrere ad una variabile *proxy*, ottenuta rapportando i residenti di almeno 70 anni vedovi, divorziati o celibi al totale della popolazione residente (Figura 29). Nell'Ambito Agro Aquileiese l'incidenza degli anziani soli così determinata è del 8,4%, e risulta leggermente inferiore sia rispetto al dato provinciale che a quello regionale (entrambi pari a 9,1%). L'incidenza varia tra i singoli comuni, raggiungendo il valore minimo in corrispondenza del Comune di Bicinicco (6,8%) e il valore massimo nel Comune di Aiello del Friuli (10,9%).

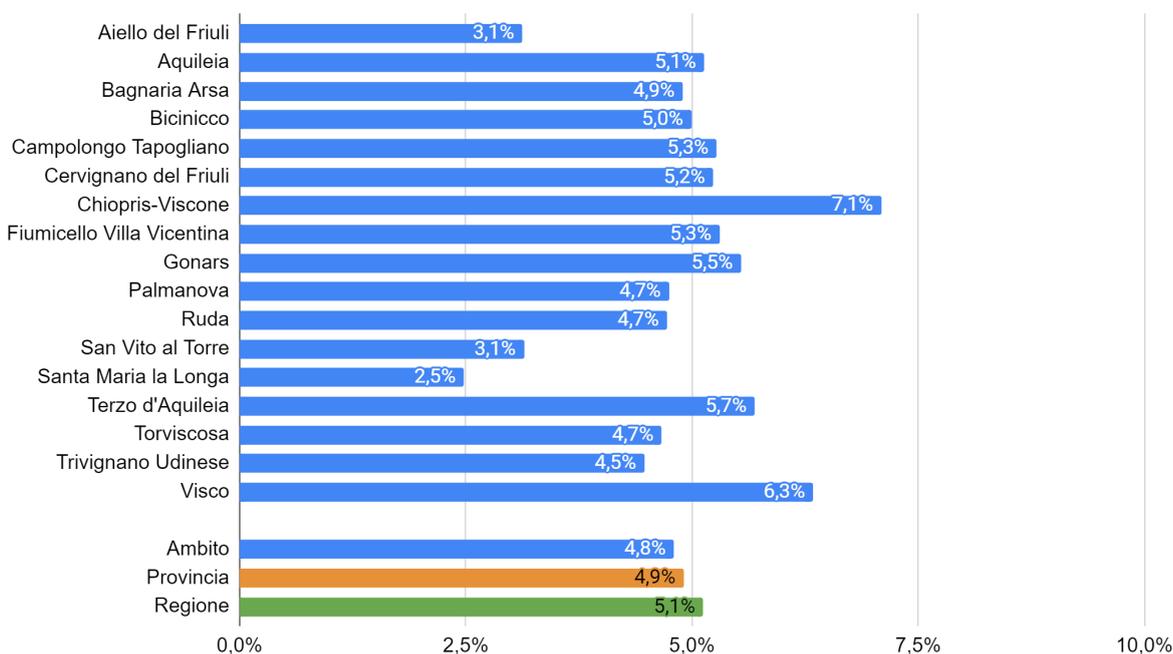
Fig 30. Incidenza dei residenti di almeno 70 anni vedovi, divorziati o celibi sul totale della popolazione per comune, anno 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati Direzione generale - Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Friuli Venezia Giulia. (annuario "Regione in cifre", 2019)

Il quarto elemento considerato è rappresentato dalla fragilità dei legami familiari e, in particolare, dalla rottura dei legami familiari ovvero dalla presenza di famiglie separate e/o divorziate nel territorio. Anche per questo indicatore si è ricorsi ad una variabile *proxy*, ovvero il rapporto tra i residenti divorziati o vedovi nella fascia d'età 24-55 anni sul totale delle famiglie residenti. La percentuale nell'Ambito dell'Agro Aquileiese delle famiglie separate così determinate sul totale delle famiglie è pari al 4,8%, un dato leggermente inferiore sia rispetto alla media provinciale (4,9%) che a quella regionale (5,1%), ma con rilevanti diversità a livello comunale (Fig. 30). L'incidenza minore si riscontra a Santa Maria la Longa (2,5%) e San Vito al Torre (3,1%) mentre il valore più elevato a Chiopris-Viscone, pari al 7,1%.

Fig 31. Incidenza dei residenti divorziati o vedovi nella fascia d'età 24-55 anni sul totale delle famiglie residenti per comune, anno 2019



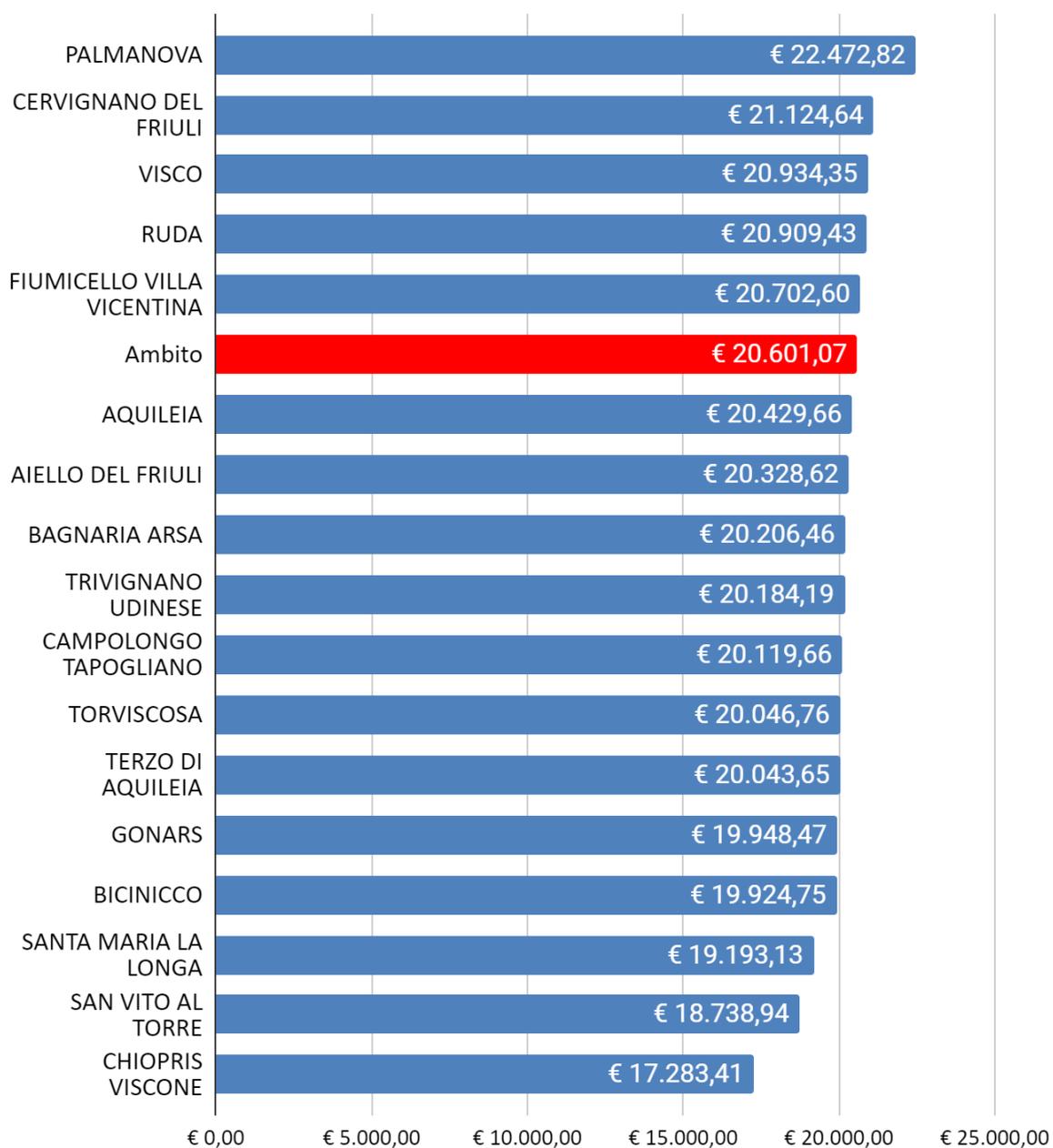
Fonte: nostra elaborazione su dati Direzione generale - Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Friuli Venezia Giulia. (annuario "Regione in cifre", 2019)

2.3 Dimensione economica

Nella dimensione economica sono stati considerati dati legati alla situazione reddituale della popolazione per verificare l'eventuale impoverimento. Abbiamo inserito in questa dimensione anche il gioco d'azzardo, che rappresenta al giorno d'oggi un fenomeno di rischio sempre più diffuso, strettamente connesso alla sfera economica personale e di comunità e spesso anche causa di indebitamento delle famiglie. Le variabili relative ai rischi di impoverimento e di indebitamento sono associati all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.8 finalizzato ad incentivare il lavoro dignitoso e la crescita economica mentre, nello specifico, la riduzione del fenomeno del gioco d'azzardo rientra anche nell'obiettivo inerente il benessere e la salute della popolazione (Obiettivo n.3).

Se osserviamo il reddito imponibile medio dei dichiaranti ai fini dell'addizionale IRPEF, relativo all'anno 2019, a livello di ambito distrettuale, è pari a 20.601 €, leggermente più alto di quello rilevato nell'anno precedente (+0,9%), ma inferiore a quello medio regionale (21.812 €); più sensibile, invece, l'aumento (+9,7%) rispetto ai dati delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 2013 (18.780 €). Il comune con il reddito imponibile pro-capite più elevato risulta essere Palmanova (con oltre 22mila €), mentre Chiopris-Viscone detiene quello più basso (con poco più di 17mila €), evidenziando significativi squilibri territoriali. Si rileva inoltre che la graduatoria dei comuni non ha subito sostanziali alterazioni rispetto a quella presentata nel precedente profilo, che riportava i dati delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 2013.

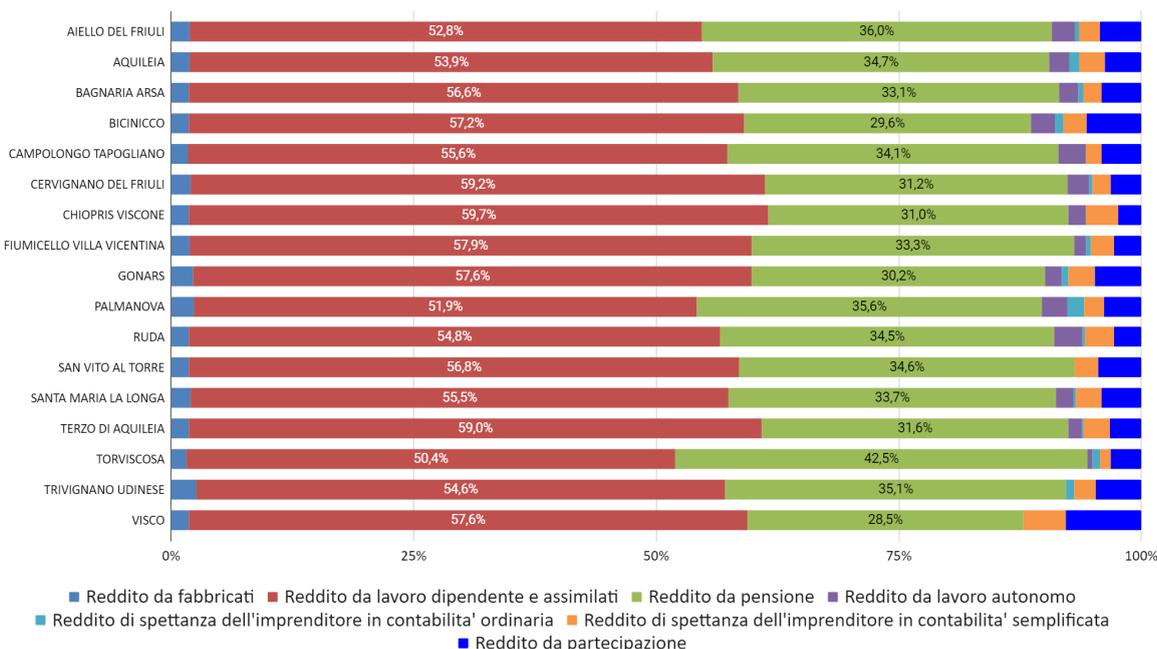
Fig 32. Reddito imponibile medio per comune, 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati MEF ("Redditi e principali variabili IRPEF", 2019)

La maggior parte dei redditi delle persone fisiche è generata dal lavoro dipendente e assimilati (tra il 50 e il 60% del totale), seguito dal reddito da pensione (attorno al 30% del totale). L'insieme dei restanti tipi di reddito - profitti (redditi da spettanza imprenditoriale), i redditi da partecipazione, lavoro autonomo e fabbricati - ha un'incidenza relativa (le relative percentuali non arrivano mai a superare la soglia del 20% del totale). Non si rilevano particolari diversità territoriali tra i 17 comuni in merito alla distribuzione per tipologia di redditi (Fig. 32).

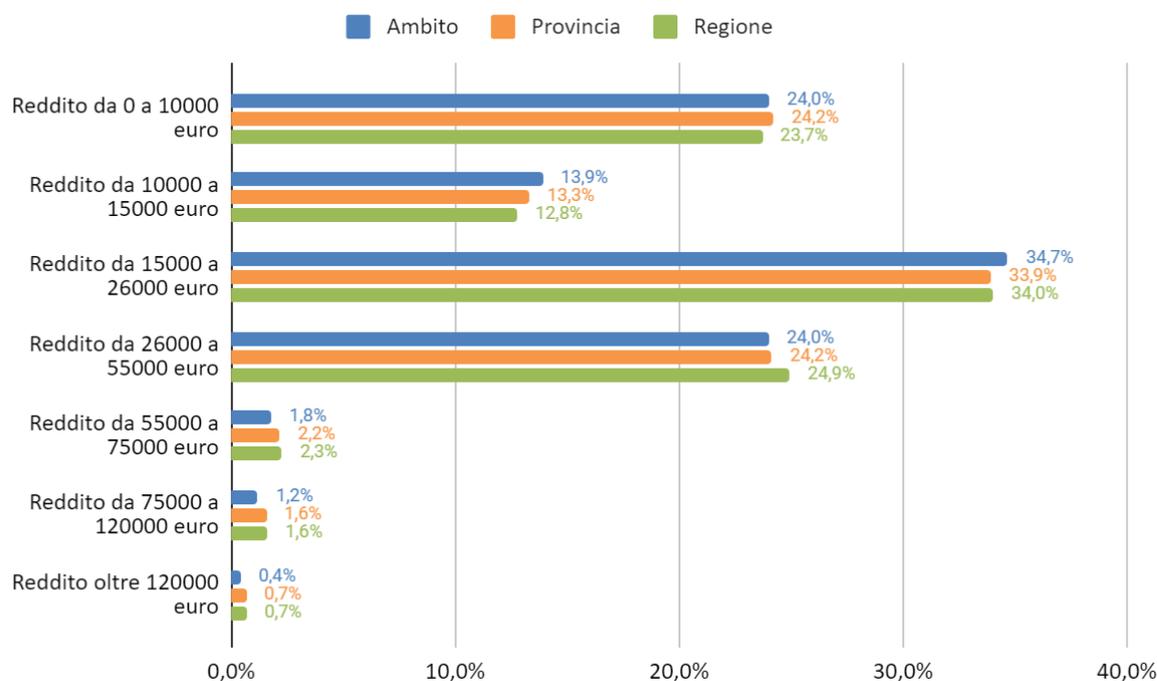
Fig 33. Distribuzione percentuale reddito IRPEF, 2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati MEF ("Redditi e principali variabili IRPEF", 2019)

Analizzando le fasce di reddito, si rileva come a livello di ambito distrettuale quasi il 38% dei contribuenti dichiara un reddito annuale inferiore ai 15.000 €, mentre il 35% tra i 15.000 € e i 26.000 € e poco più del 25% riporta un valore superiore ai 26.000 €. La distribuzione a livello di Ambito non si discosta in maniera significativa dalla realtà provinciale e regionale.

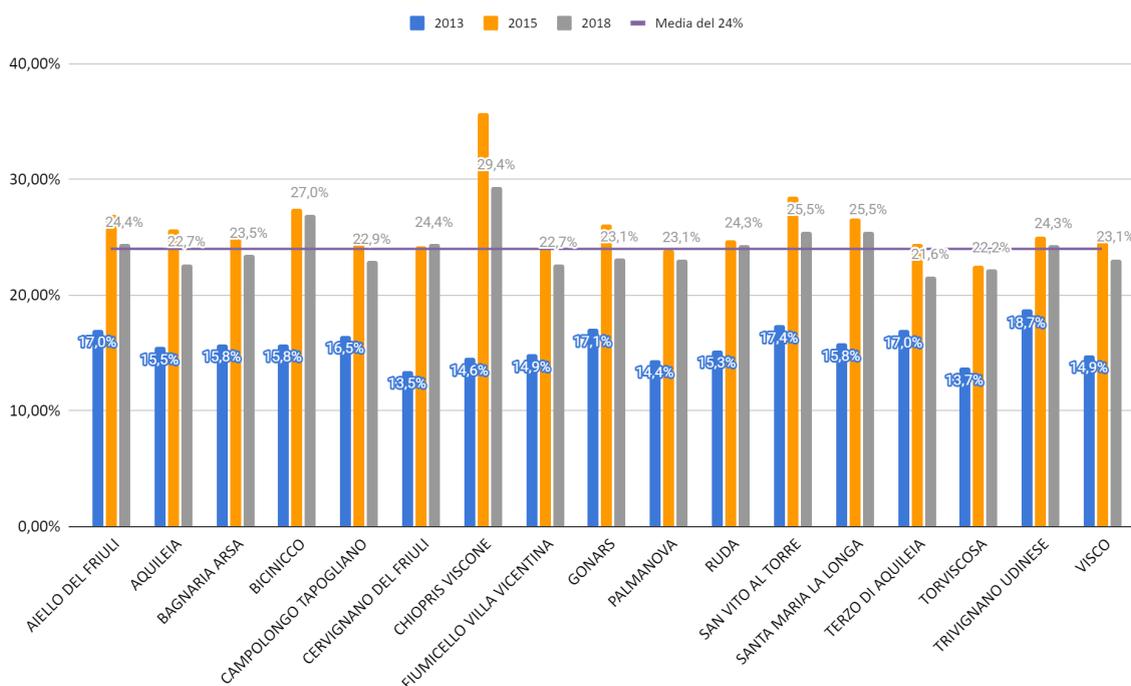
Fig 34. Distribuzione fasce di reddito IRPEF, 2018.



Fonte: nostra elaborazione su dati MEF ("Redditi e principali variabili IRPEF", 2018)

Focalizzando l'attenzione sui redditi bassi, ovvero inferiori ai 10.000 euro, l'andamento nel tempo a intervalli quinquennali (anni 2013, 2015 e 2018) evidenzia come la frequenza percentuale di tali redditi nei comuni dell'Ambito Agro Aquileiese veda il suo minimo nel 2013 ed il massimo nel 2015, per poi calare sensibilmente nuovamente nel 2018. Tra comuni si rilevano delle diversità rilevanti in particolare per l'anno 2015. La media dell'Ambito nel 2018 è del 24% ed è pari alla media provinciale e regionale.

Fig. 35. Frequenza percentuale dei redditi 0-10.000 euro per comune, anni 2013-2015-2018



Fonte: nostra elaborazione su dati MEF ("Redditi e principali variabili IRPEF", anni 2013, 2015 e 2018)

Come indicato in premessa a questo paragrafo, nella dimensione economica è stato considerato anche il tema del gioco d'azzardo. Nel 2019 nell'Ambito Agro Aquileiese, il volume di gioco pro-capite, ovvero il totale del giocato negli esercizi del territorio rapportato alla popolazione residente, si attesta sui 1.032 euro pro-capite. I dati provinciali e regionali sono nettamente superiori, essendo pari rispettivamente a 1.254 euro e 1.325 euro pro-capite. Esaminare nel dettaglio i valori dei singoli comuni non è particolarmente informativo: i dati raccolti dall'osservatorio dipendenze della Regione Friuli Venezia Giulia fanno riferimento al volume di giocato all'interno dei comuni, senza poter distinguere tra residenti e non. Questo vuol dire che non necessariamente l'importo totale giocato in un comune corrisponda al giocato dei suoi residenti ma, anzi, dipende dalla quantità di esercizi commerciali che presentano modalità di gioco d'azzardo. Per questo motivo i comuni di San Vito al Torre e Chiopris-Viscone non figurano nemmeno nei dati rappresentati mentre a Palmanova, che probabilmente ha un numero superiore di luoghi in cui è possibile giocare rispetto a comuni di minori dimensioni, si ottiene un importo pro-capite di 2.046 euro (Fig. 35).

Fig 36. Volume pro-capite di gioco d'azzardo, anno 2019



Fonte: nostra elaborazione su dati dell'Osservatorio sulle dipendenze del Friuli Venezia Giulia, report 2019

2.4 Dimensione lavorativa

La dimensione lavorativa è sicuramente uno degli aspetti cardine per rappresentare la situazione di potenziale vulnerabilità economica sia personale e familiare che territoriale. Le variabili individuate per questa dimensione cercano di dare risposta all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n.8 finalizzato ad incentivare una crescita economica ed un'occupazione piena e produttiva.

Il primo dato disponibile riguarda il numero di nuove assunzioni nell'Ambito Agro Aquileiese, in base al domicilio del lavoratore. Osservando i dati del primo trimestre del 2018, 2019 e 2020, questi mostrano una significativa flessione nel numero delle assunzioni, essenzialmente riconducibile nell'ultimo anno all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (Fig. 20). Il trend in riduzione era già presente tra il 2018 e il 2019 sia a livello regionale che a livello provinciale, mentre l'Ambito aveva un andamento positivo. Confrontando 2019 e 2020, invece, vediamo un calo generalizzato delle assunzioni, leggermente più accentuato nell'Ambito Agro Aquileiese e nella provincia di Udine rispetto al quadro regionale.

Fig 37. Nuove assunzioni in Ambito, Provincia e Regione, anni 2018-2020

| Assunzioni | 2018 | 2019 | 2020 | var. 2019-2020 | % |
|------------|--------|--------|--------|-------------------|-------|
| Ambito | 3.909 | 4.043 | 2.729 | -1.314 | -32,5 |
| Provincia | 31.797 | 30.730 | 20.709 | -10.021 | -32,6 |
| Regione | 80.246 | 77.766 | 55.027 | -22.739 | -29,2 |

Fonte: dati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione generale – Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica. (report “Il mercato del lavoro” 2020)

Un secondo aspetto che permette di delineare la realtà lavorativa del territorio è il tasso di occupazione, di cui disponiamo di un dato aggiornato al 2020 solo a livello provinciale e regionale ma per il quale è comunque possibile ricostruire una distribuzione a livello comunale, datata 2018, attraverso una variabile proxy più avanti descritta. Nonostante la pandemia, i tassi di occupazione a livello provinciale e regionale sull'intero anno 2019 e 2020 non hanno subito variazioni significative (Fig. 37). Ciò che si nota maggiormente è la chiara presenza di un gender gap, con una differenza di 15 punti e più tra i tassi di occupazione maschili e femminili. Ciò si ritrova anche nel tasso di disoccupazione, più alto per il genere femminile.

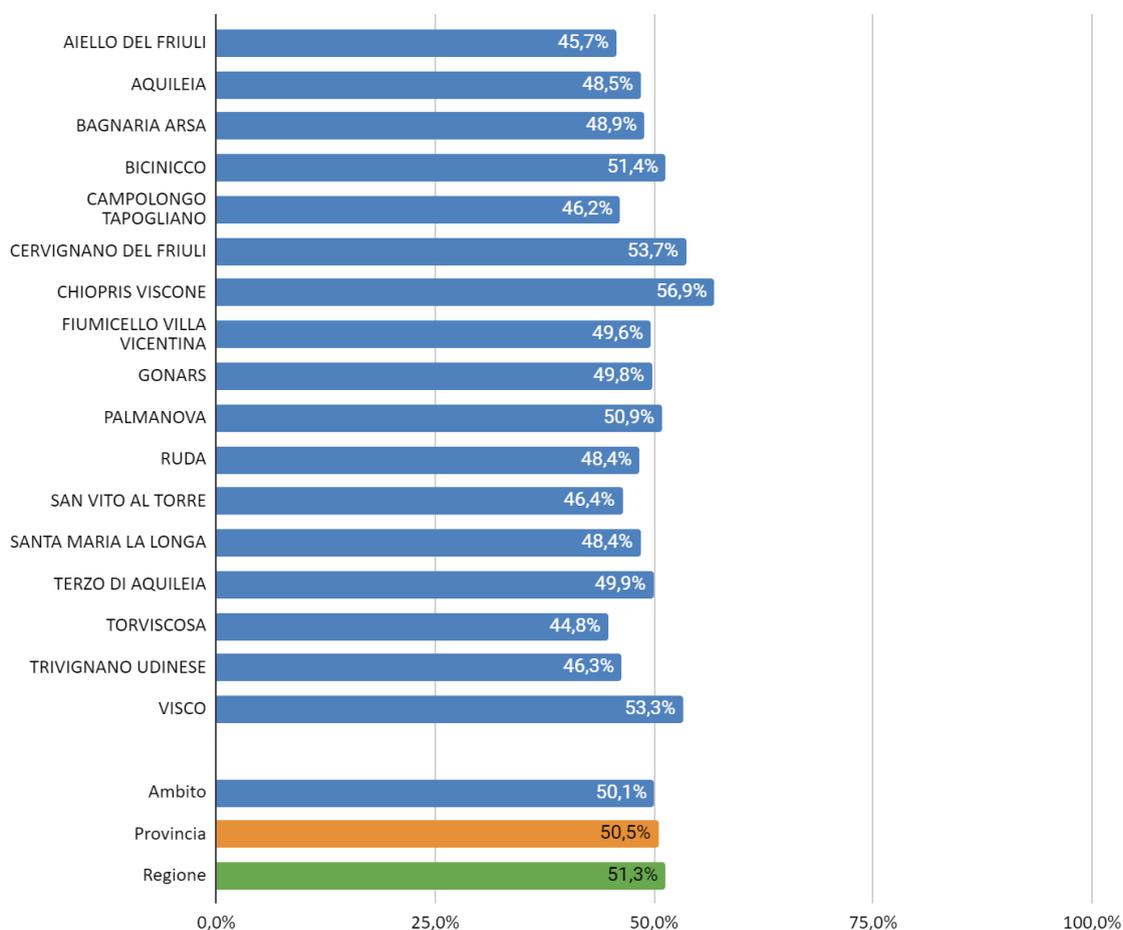
Fig 38. Tasso di occupazione e disoccupazione provinciale e regionale, 2019-2020

| Tasso di occupazione | 2019 | | | 2020 | | |
|-------------------------|--------|---------|--------|--------|---------|--------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Provincia | 73,4 | 57,8 | 65,6 | 73,5 | 58,3 | 65,9 |
| Regione | 74,5 | 58,6 | 66,6 | 75,2 | 58,9 | 67,1 |
| Tasso di disoccupazione | 2019 | | | 2020 | | |
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Provincia | 5,5 | 8,5 | 6,8 | 5,3 | 9,1 | 7,0 |
| Regione | 4,7 | 7,9 | 6,1 | 4,2 | 7,4 | 5,6 |

Fonte: dati Istat, “Tasso di occupazione - dati provinciali” e “Tasso di disoccupazione - dati provinciali”, consultato 30/12/2021

A livello di Ambito possiamo osservare la distribuzione del tasso di occupazione al 2018 in tutti i 17 comuni, calcolato però utilizzando la variabile proxy data dal rapporto tra il totale dei contribuenti che hanno dichiarato redditi da lavoro dipendente e assimilati, redditi da lavoro autonomo e redditi di spettanza dell'imprenditore e la popolazione di età superiore a 15 anni. Il tasso così calcolato nell'Ambito è pari a 50,1%, leggermente inferiore del dato provinciale (50,5%) e regionale (51,3%). Se analizziamo la distribuzione comunale, il range è compreso tra 44,8% del comune di Torviscosa e 56,9% di Chiopris-Viscone.

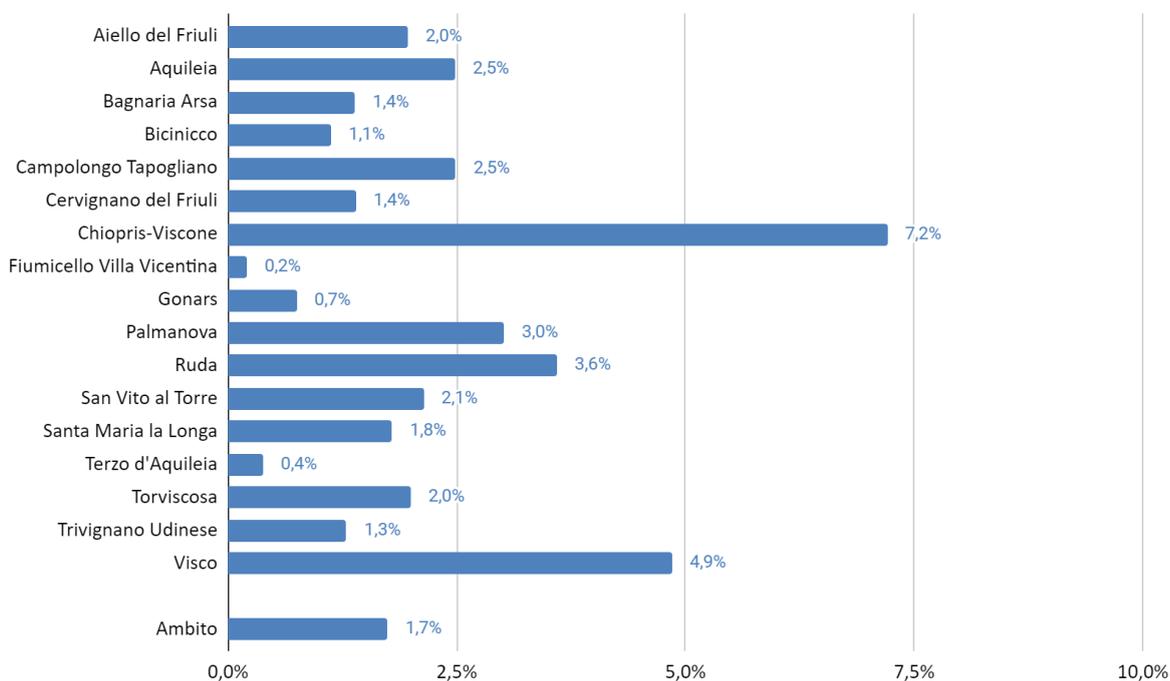
Fig 39. Tasso di occupazione (calcolato come rapporto tra il totale dei contribuenti che hanno dichiarato redditi da lavoro dipendente e assimilati, redditi da lavoro autonomo e redditi di spettanza dell'imprenditore e la popolazione di età superiore a 15 anni) per comune, anno 2018



Fonte: nostra elaborazione su dati MEF ("Redditi e principali variabili IRPEF", 2018)

Ponendo a confronto il dato del 2018 con la situazione del 2013, si assiste ad un incremento complessivo del tasso di occupazione sia a livello di Ambito sia per tutti i comuni che lo compongono (Fig. 39). Analizzando la variazione percentuale della popolazione occupata nei 2 anni considerati, si registra un aumento del 1,7% nell'ambito, con variazioni nei comuni da un minimo di 0,2% a Fiumicello Villa Vicentina ad un massimo di 7,2% a Chiopris-Viscone.

Fig 40. Variazione percentuale del tasso di occupazione (calcolato come rapporto tra il totale dei contribuenti che hanno dichiarato redditi da lavoro dipendente e assimilati, redditi da lavoro autonomo e redditi di spettanza dell'imprenditore e la popolazione di età superiore a 15 anni) per comune, anni 2013-2018



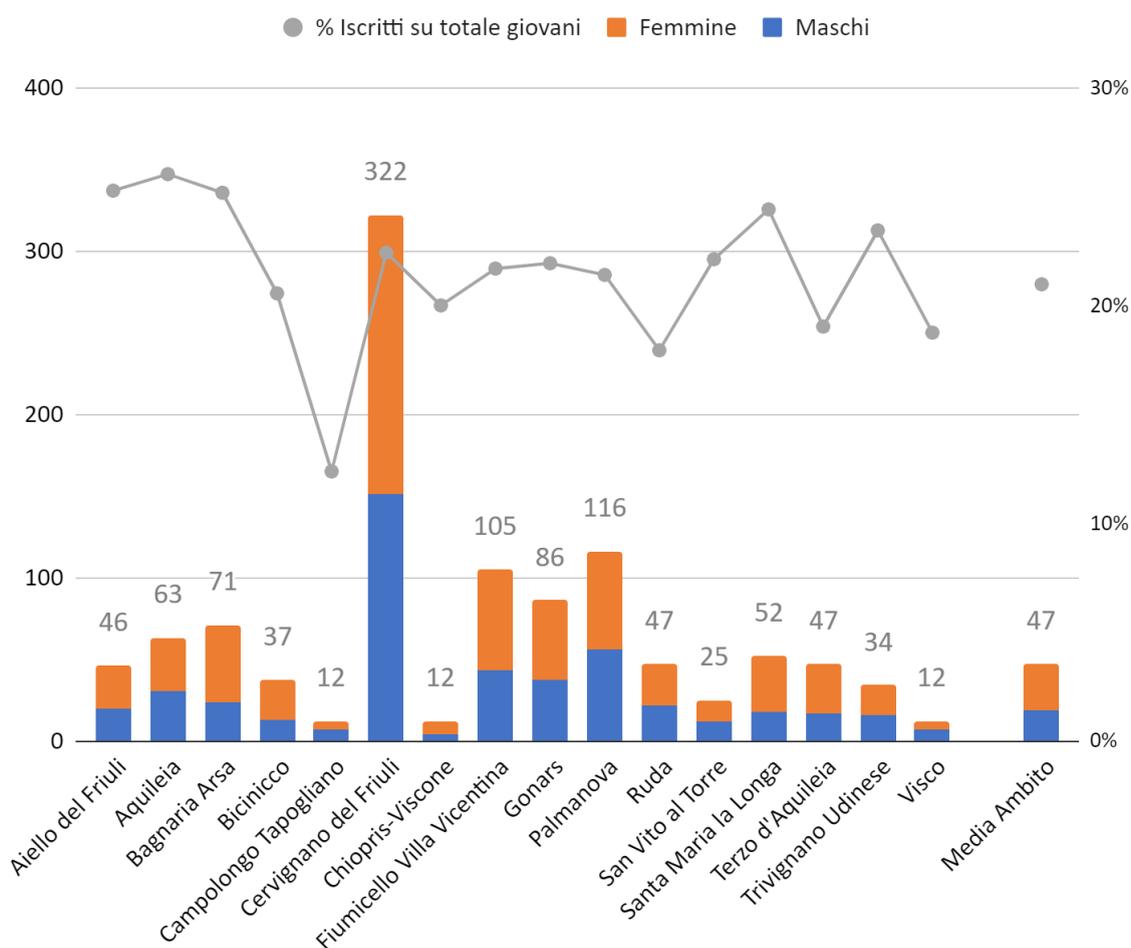
Fonte: nostra elaborazione su dati MEF ("Redditi e principali variabili IRPEF", 2018)

2.5 Dimensione educativo-formativa

Per descrivere la sfera educativo-formativa sono stati presi in esame il livello di scolarità della popolazione (per il quale sono stati valorizzati i dati relativi agli iscritti ai corsi universitari), i giovani fuori dal mercato del lavoro e della formazione ovvero il cd. fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*) e il livello di analfabetismo digitale della popolazione (sotto forma di frequenza di utilizzo di internet per varie finalità). Per alcune di queste variabili i dati sono disponibili solo con il dettaglio al livello regionale, ma ci consentono di fornire comunque un quadro della situazione territoriale. Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a cui si cerca di dare risposta attraverso queste variabili sono il n. 4 finalizzato a favorire un'istruzione di qualità, tramite il primo ed il terzo indicatore, ed il n. 8 relativo al tema lavorativo per quanto attiene alla riduzione del fenomeno dei NEET.

Per quanto riguarda gli studenti universitari, i dati 2017 mostrano che il 21% dei giovani 19-29 anni dell'Ambito era iscritto ad un corso universitario, per un totale di 1.087 iscritti su 5.183 giovani nella fascia di riferimento (Fig. 41). Aquileia, Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa e Santa Maria la Longa sono i comuni che hanno le percentuali di iscrizioni più alte, superiori al 25%, mentre Campolongo Tapogliano ha la più bassa, del 12,4%. Si rileva, inoltre, una maggior presenza di ragazze fra gli studenti universitari rispetto ai coetanei maschi nella quasi totalità dei comuni.

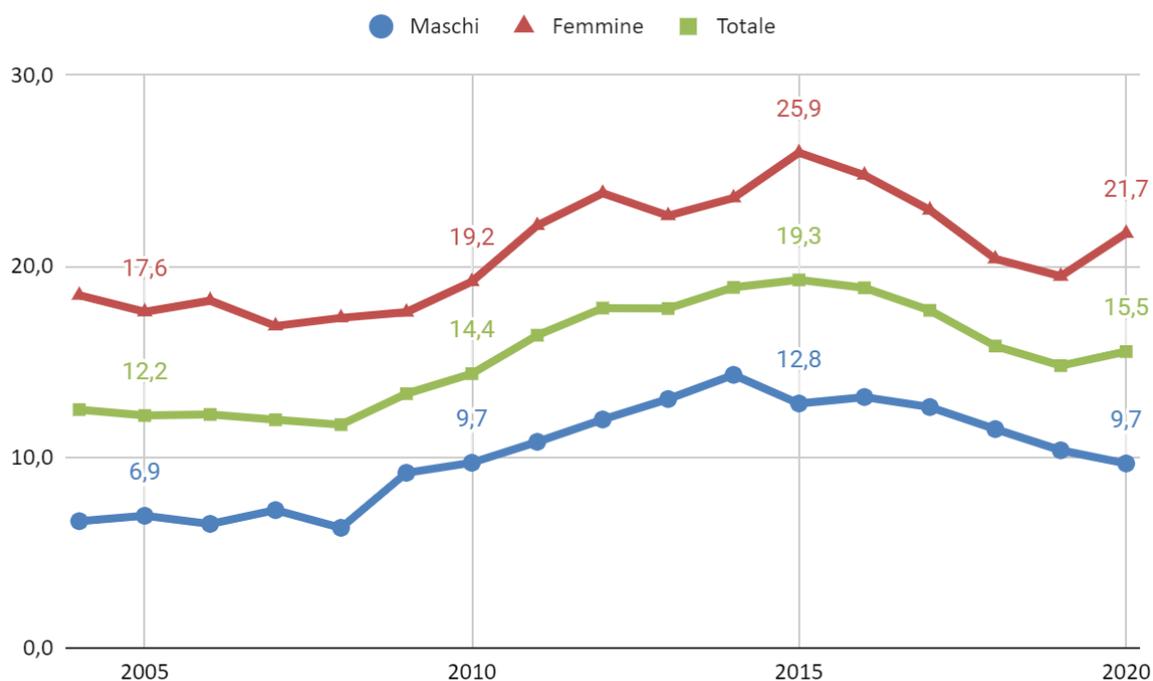
Fig 41. Iscritti a corsi universitari per comune, anno 2017.



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, "Iscritti, immatricolati e laureati", dati estratti il 16/04/2021.

Il fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment or Training*) rappresenta la quota di popolazione di età compresa tra i 15 ed i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione. Purtroppo i dati sono disponibili solo con il dettaglio regionale ma sono facilmente analizzabili in serie storica per poterne meglio studiare l'andamento nel tempo. L'incidenza percentuale dei NEET è andata aumentando nel corso degli anni in Regione Friuli Venezia Giulia, passando da un 12,2% nel 2005 a un punto massimo del 19,3% nel 2015, per poi calare al 15,5% nel 2020. Interessante notare, anche in questo caso, la presenza di un marcato gender gap: l'andamento nel tempo per genere è praticamente parallelo ma le giovani tra i 15 e i 34 anni hanno una performance di 10 punti percentuali più negativa rispetto ai coetanei maschi (Fig. 41).

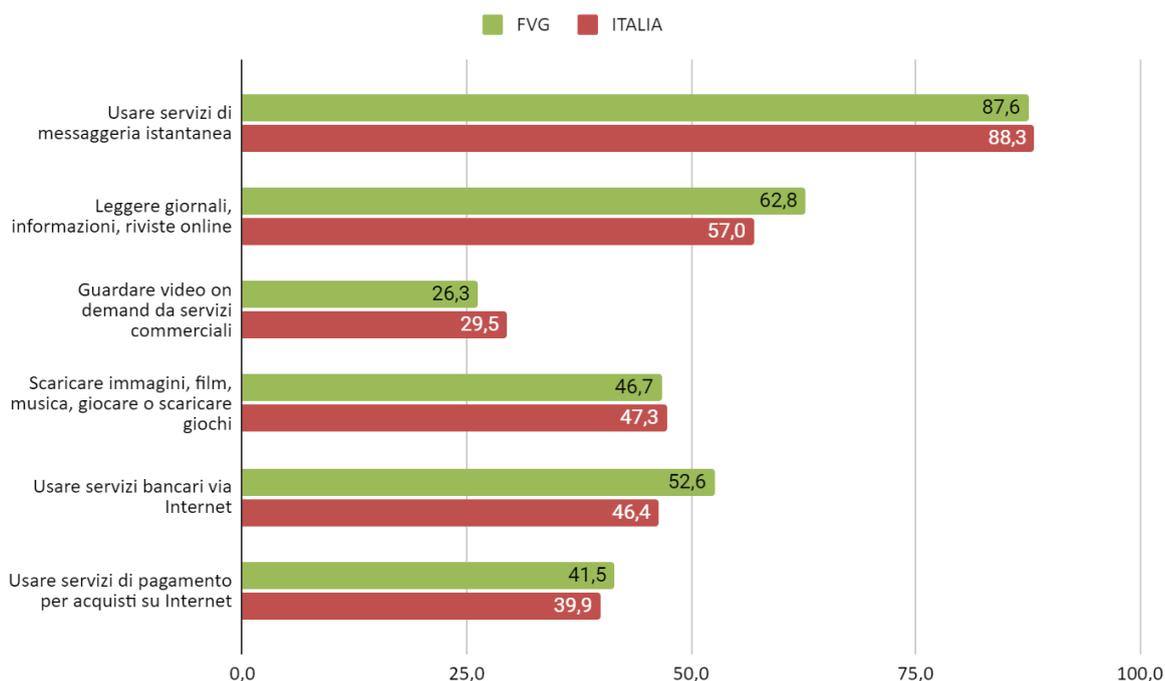
Fig 41. Incidenza percentuale dei NEET in Regione Friuli Venezia Giulia, anni 2004-2020



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, "NEET (giovani non occupati e non in istruzione e formazione)", dati estratti il 16/04/2021.

L'utilizzo di strumenti digitali e di internet permea la società contemporanea. Analizzando la percentuale di persone che dichiara di utilizzare quotidianamente internet, questa è pari al 60,6% a livello regionale e al 54,7% a livello nazionale. La popolazione del Friuli Venezia Giulia si pone in linea con la media italiana per molte delle attività indagate di utilizzo del web, quali ad esempio l'uso di servizi di messaggiera istantanea, lo scaricare immagini, film, musica, giocare o scaricare giochi. Emerge invece una quota più elevata rispetto alla media nazionale di persone che dichiarano di utilizzare internet per informarsi e leggere notizie o riviste e di utilizzare servizi di home banking mentre è presente una percentuale inferiore (- 3 punti percentuali) nell'uso di servizi di streaming e video on demand (Fig. 42). I dati sono riferiti al 2019: sarà interessante scoprire come la pandemia da Covid-19 abbia influenzato le abitudini d'uso di internet.

Fig. 42. Percentuale di persone che hanno usato internet per attività ricreative o di svago, anno 2019



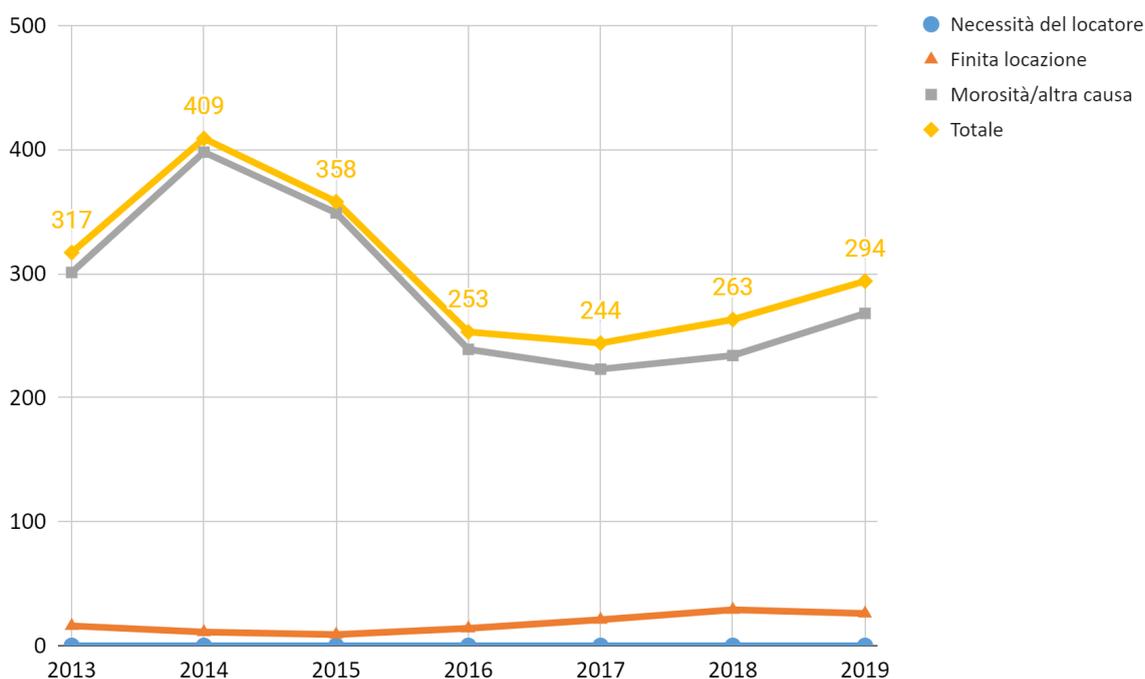
Fonte: nostra elaborazione su dati Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione generale – Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica. (annuario “Regione in cifre”, 2019)

2.6 Dimensione abitativa

L’ultima dimensione di rischio considerata è quella abitativa. Per descrivere questa area disponiamo di alcune informazioni relative alle situazioni di precarietà abitativa con particolare riferimento al fenomeno degli sfratti in provincia di Udine, associabile all’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 11 teso a promuovere città e comunità sostenibili.

Nel periodo 2013-2019, il numero assoluto di provvedimenti di sfratto emessi nella provincia di Udine segue una curva che raggiunge il suo apice nel 2014, quando il totale dei provvedimenti di sfratto è stato pari a 409. La curva poi cala fino al 2017 (n=244) per risalire negli anni 2018 e 2019 (in cui si registrano, rispettivamente, 263 e 295 provvedimenti di sfratto). Nella quasi totalità dei casi il motivo del provvedimento di sfratto è la morosità: in casi residuali lo sfratto è legato alla finita locazione mentre non è stato mai dovuto a necessità del locatore. Da verificare, negli anni a venire, l’impatto della pandemia da Covid-19, che, fra le altre cose, ha anche determinato un blocco prolungato degli sfratti. Nel corso del 2019 sono stati 166 gli sfratti eseguiti con l’intervento dell’Ufficiale giudiziario (erano stati 239 l’anno precedente) mentre le richieste di esecuzione presentate all’Ufficiale giudiziario sono state ben 493 (rispetto alle 536 dell’anno precedente).

Fig 43. Numero di provvedimenti di sfratto emessi in provincia di Udine per causa, anni 2013-2019.



Fonte: nostra elaborazione su dati dell'ufficio centrale di statistica del Ministero dell'Interno, "Provvedimenti esecutivi di sfratto, richieste di esecuzione, sfratti", dati al 31/12 di ciascun anno.

2.7 La vulnerabilità sociale nell'Ambito Agro Aquileiese

Ai fini della programmazione locale, per una lettura più completa del territorio, oltre all'analisi dei bisogni della popolazione, è necessario tenere conto anche dei rischi e delle vulnerabilità dell'ambito distrettuale. In precedenza sono stati illustrati alcuni dei possibili fattori di rischio ed i relativi dati disponibili al riguardo. Per completare l'analisi della vulnerabilità deve essere considerata anche la capacità di resilienza di un territorio. Infatti, *"promuovere la resilienza di una comunità significa aiutare una comunità ad avere maggiore controllo e [...] le risorse a disposizione di una comunità giocano un ruolo chiave nel determinare l'insorgere di processi di resilienza di fronte ad una situazione di crisi. Un elemento fondamentale è costituito quindi dalla preparazione della comunità al manifestarsi di eventi avversi, al bagaglio di risorse che è riuscita ad accumulare nella condizione pre-crisi."*⁶ Oltre ai fattori di rischio, si è quindi provato ad indagare anche il livello di presenza nell'Ambito Agro Aquileiese delle risorse che promuovono resilienza di comunità che, da un'analisi della letteratura, sono raggruppabili in fattori di tipo sociale, culturale e relativi al sistema dei servizi/agli strumenti di protezione sociale. A questi possiamo aggiungere fattori di tipo tecnologico, data la crescente rilevanza della digitalizzazione in tutti i servizi. A titolo esemplificativo si riportano al riguardo alcuni dati di confronto fra la situazione regionale e il livello nazionale.

Tra i fattori sociali possiamo considerare la presenza di associazioni sportive e culturali, di cui disponiamo del dato a livello regionale pari a 2,1 associazioni ogni mille abitanti.

Fra i fattori culturali possiamo annoverare il numero di associazioni di volontariato presenti ogni 1.000 abitanti, pari a 1,15 per mille in Regione Friuli Venezia Giulia, e il tasso di partecipazione elettorale, espressione dell'impegno civico, che nelle elezioni regionali del 2018 ha raggiunto il minimo con l'affluenza ferma al 49,5%.

⁶ Maristella Zantedeschi, Marta Gibin, "Resilienza di comunità: quale ruolo per gli Enti Locali?" in "Rapporto Ca' Foscari sui comuni. Il governo locale: modelli ed esperienze in Italia e in Europa." - Anno 2020, a cura di M. Degni, Castelvecchi

Tra i fattori relativi al sistema dei servizi che possono essere considerati fra le risorse del territorio vi sono:

- la presenza di scuole secondarie di secondo grado nel territorio: 4 istituti scolastici, 2 nel comune di Cervignano del Friuli e 2 a Palmanova;
- la presenza di fermate ferroviarie e/o del Trasporto Pubblico Locale nel territorio;
- la presenza di servizi sanitari nel territorio (Ospedale, Distretto socio-sanitario, ...).

Per quanto attiene alla risorsa di natura tecnologica si può considerare la percentuale di popolazione coperta con banda larga, che in Regione Friuli Venezia Giulia è pari al 99%.

Una buona accessibilità ai servizi educativi, sanitari e sociali incide positivamente sulla resilienza della comunità. Degli strumenti di protezione sociale presenti nel territorio parleremo più diffusamente nel prossimo capitolo.

Per provare a sintetizzare i risultati dell'analisi della vulnerabilità sociale dell'Ambito Agro Aquileiese può essere utile considerare l'indicatore di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) elaborato dall'Istat con l'intento di fornire uno strumento di analisi a supporto della pianificazione degli interventi socio-assistenziali a livello locale, descrittivo del livello di esposizione di alcune fasce di popolazione a fattori di rischio connessi con il ciclo di vita delle persone o con la condizione socio-economica degli individui. *“L'indice di vulnerabilità sociale e materiale è un indicatore [...] capace di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale, e che, per la sua facile lettura, agevola i confronti territoriali e temporali. L'indice è costruito attraverso la combinazione di sette indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni “materiali” e “sociali” della vulnerabilità. I valori ottenuti, associati alla posizione nella graduatoria nazionale, forniscono dunque elementi utili per l'individuazione di potenziali aree di criticità.”*⁷

L'IVSM è un indicatore composito che fa sintesi di 7 indicatori, che attengono a diverse dimensioni della vulnerabilità, individuate a partire dall'analisi della letteratura:

- condizioni abitative
- livello di istruzione
- partecipazione al mercato del lavoro
- condizioni economiche
- strutture familiari anche con riferimento al disagio assistenziale collegato all'invecchiamento della popolazione

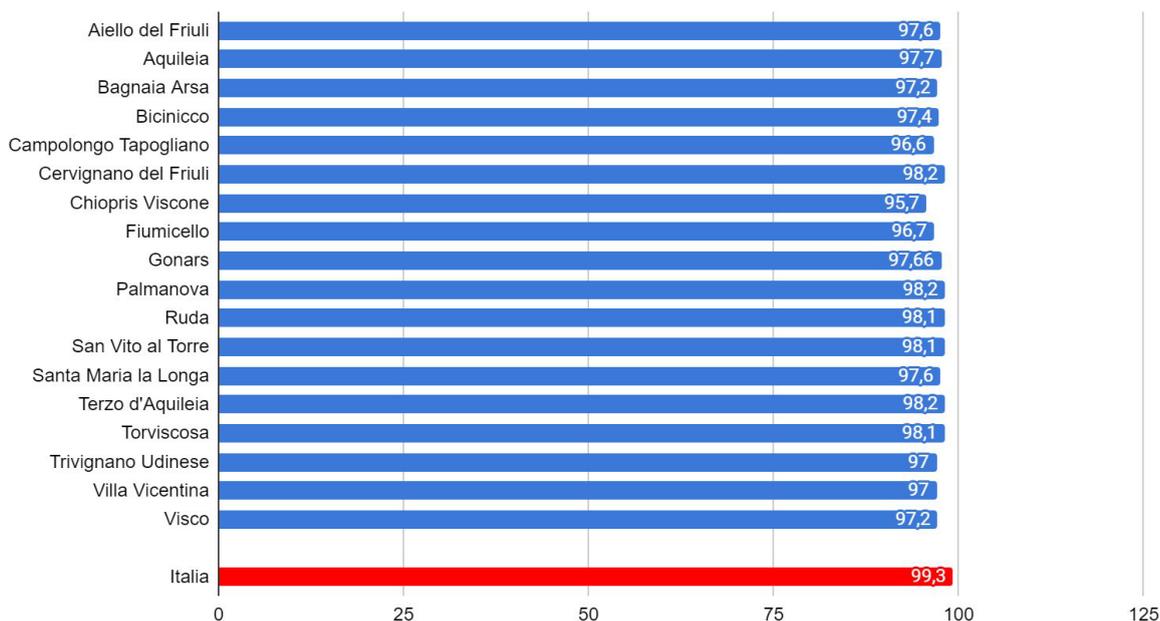
I valori dell'indice misurano diversi gradi di esposizione della popolazione a condizioni di vulnerabilità che non necessariamente si traducono in un'effettiva situazione di disagio materiale e sociale. I valori inferiori al 97 indicano un basso rischio sociale e materiale, tra 97-98 rischio medio-basso; tra 98-99 rischio medio; tra 99-103 rischio medio-alto mentre superiori a 103 rischio alto.

La media italiana dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale, aggiornata al censimento 2011, è pari a 99,3 mentre in Regione Friuli Venezia Giulia è di 97,8. Tutti i comuni dell'Ambito Agro Aquileiese si pongono al di sotto del valore medio nazionale, indicando un rischio di disagio e vulnerabilità medio-basso dell'intero territorio rispetto al dato nazionale. Il comune con il valore minimo è Chiopris-Viscone (95,7) mentre il più alto si riscontra a Cervignano del Friuli (98,2).

L'unica nota critica di tale indicatore è la frequenza di aggiornamento temporale che non è molto tempestiva essendo per lo più basato sui dati censuari e quindi restituendo attualmente, nell'attesa che il sistema del censimento permanente della popolazione vada a pieno regime, una fotografia datata del territorio.

⁷ *“Le misure della vulnerabilità: un'applicazione a diversi ambiti territoriali”*, ISTAT (2020); https://www.istat.it/it/files//2020/12/Le_misure_della_vulnerabilita.pdf

Fig 44. Indice di vulnerabilità sociale e materiale, anno 2011



Fonte: 8Mila Census, 2011

2.8 Principali evidenze emerse dall'analisi dei bisogni, dei rischi e delle vulnerabilità della popolazione

Attraverso l'analisi dei rischi e delle vulnerabilità della popolazione è possibile delineare un quadro dettagliato della realtà dell'Ambito Agro Aquileiese, facendo emergere alcune interessanti evidenze, utili ai fini della programmazione dei servizi sociali del territorio.

In merito ai fattori di rischio demografico, si conferma il quadro evidenziato nel primo capitolo: si rileva, infatti una forte contrazione delle nascite ("denatalità") a livello di Ambito (meno 44% dal 2010 al 2019) che accentua i processi di invecchiamento e spopolamento in atto nel territorio che sono, peraltro, più marcati nell'Ambito Agro Aquileiese rispetto alla media provinciale e regionale.

In merito ai fattori di rischio sociale, invece, come l'isolamento sociale e la rottura dei legami familiari la situazione è sostanzialmente in linea con quella provinciale e regionale, anzi, la presenza di anziani soli e quella delle famiglie separate nell'Ambito è leggermente inferiore rispetto alle medie provinciali e regionali, evidenziando, al contempo, chiari elementi di differenziazioni tra i comuni. La riduzione delle reti familiari di supporto appare, invece, più marcata nel territorio dell'Ambito Agro Aquileiese rispetto alla media provinciale e regionale.

Rispetto ai fattori di rischio di tipo economico come l'impoverimento, la situazione della popolazione dell'Ambito Agro Aquileiese non si discosta molto dalla media provinciale e regionale come evidenziato dai dati relativi alla presenza di redditi bassi (<10.000 €) che pure confermano chiari elementi di differenziazioni tra i comuni. Osservando il gioco d'azzardo, invece, il volume economico pro capite del giocato all'interno dell'Ambito risulta essere inferiore alla media provinciale e regionale.

Sul fronte lavorativo, a livello di Ambito si rileva un saldo negativo delle assunzioni, riconducibile nel 2020 all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in linea con l'andamento provinciale e di poco superiore a quello regionale. Il tasso di occupazione è diversificato tra i comuni ma la media

dell'Ambito è in linea con il valore provinciale e leggermente inferiore a quello regionale. Si rileva l'esistenza di un forte gender gap rispetto al tasso di occupazione.

Rispetto ai fattori di rischio di natura educativo-formativa, con riferimento al livello di scolarità, emerge un accesso leggermente più ridotto all'istruzione di tipo universitario dei giovani dell'ambito (il 35% dei 19-25enni è iscritto all'università) rispetto alla media regionale (38%) e nazionale (38,5%); nuovamente si segnalano forti elementi di differenziazione fra i comuni. Il fenomeno dei NEET, per il quale si dispone di informazioni solo a livello regionale, appare in leggera diminuzione rispetto al passato ed interessa prevalentemente le figure femminili. In merito all'utilizzo di internet, a livello regionale è abbastanza diffuso l'uso quotidiano (60%), in misura superiore alla media nazionale.

Rispetto ai fattori di rischio di tipo abitativo, è in aumento il numero di sfratti in provincia di Udine, dovuto nella quasi totalità dei casi a morosità e, in misura residuale, alla fine locazione. Questo fenomeno sarà da monitorare nei prossimi anni in quanto la pandemia ha amplificato situazioni di criticità e di rischio legate al tema dell'abitare.

In conclusione, considerando l'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale reso disponibile da Istat, il territorio dell'Ambito Agro Aquileiese presenta, un tasso di vulnerabilità sociale e materiale basso, inferiore alla media nazionale, seppure non esente, come sopra evidenziato, da alcune criticità.

Capitolo 3. I servizi e le risorse disponibili

3.1 Note metodologiche

Prima di entrare nel merito dei dati relativi all'utenza degli interventi e servizi sociali, sanitari e socio-sanitari attivati nel territorio dell'Ambito Agro Aquileiese, è necessario fare una premessa metodologica, utile alla lettura del dato.

Le fonti di dati utilizzate per realizzare le analisi sono la Cartella Sociale Informatizzata (CSI, mediante l'utilizzo del portale Business Object), da cui sono estrapolabili i dati relativi all'utenza presa in carico da parte del Servizio Sociale Comunale (SSC), e l'Albo dei Beneficiari, reso disponibile dagli uffici amministrativi dell'Ente, i quali per ottemperare al precedente obbligo di pubblicazione dei beneficiari di interventi economici, dispongono di un elenco aggiornato per tipologia di contributo erogato. Per gli interventi con istruttoria comunale ma erogati da INPS, quali l'assegno famiglie numerose e l'assegno di maternità, è stato ugualmente fornito un separato elenco.

In merito alla terminologia utilizzata, qualora l'intervento preveda una presa in carico da parte del SSC si parla di *utenza*, mentre nel caso di interventi economici di natura amministrativa, ovvero attivati direttamente dagli uffici amministrativi sulla base dei criteri previsti (es. ISEE ecc.), senza alcuna valutazione dell'assistente sociale, ma solo sulla base di requisiti definiti da normative vigenti o regolamenti di riferimento, si parla di *beneficiari*.

I dati relativi all'utenza, estratti dalla Cartella sociale informatizzata, sono dati di flusso (dal 01.01 al 31.12 di ciascun anno di riferimento) e sono stati rapportati, dove significativo, alla popolazione residente considerando i dati demografici al 01.01 dello stesso anno (fonte: Demostat). Si evidenzia che, trattandosi di dati che riguardano il corso dell'intero anno considerato, qualora un utente si sia trasferito tra comuni diversi, viene conteggiato in ciascuno di essi, mentre il totale dell'Ambito viene calcolato al netto di tali eventuali duplicati. Nel conteggio dell'utenza sono considerati tutti coloro che hanno avuto almeno una presa in carico nel corso dell'anno considerato e nel caso in cui una persona abbia fruito di più interventi è conteggiato una volta sola nel computo dell'utenza complessiva.

A differenza delle informazioni della Cartella Sociale, i dati relativi all'Albo dei beneficiari si riferiscono alle singole erogazioni economiche e sono basati sul criterio di cassa, ovvero sulla data di effettiva erogazione della risorsa economica e non sulla competenza, pertanto in merito ai primi o agli ultimi mesi dell'anno, potrebbero esserci delle disparità tra quanto effettivamente attivato e quanto elargito ai beneficiari.

Nel presente paragrafo è riportato, inizialmente, un approfondimento sull'utenza complessiva in carico al SSC, per anno, per comune di residenza e per le principali caratteristiche socio-demografiche, quali genere, età, nazionalità, condizione professionale, livello di istruzione, eventuale disabilità, tipologia di nucleo familiare. A seguire è presente un focus legato all'area problematica di riferimento (la cd. "macro-diagnosi" della CSI), e la relativa problematica specifica associata (la cd. "micro-diagnosi"). A ciascun utente può essere assegnata una o più macro-diagnosi e conseguente micro-diagnosi.

A livello complessivo inoltre è riportata l'indicazione in merito agli interventi attivati nel corso di ciascun anno, sia complessivamente sia distinto per le macro-attività definite dal Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), istituito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 103 del 22 agosto 2019. Il SIOSS è parte del SIUSS, il Sistema Informativo Unitario dei Servizi

sociali, e l'unità di rilevazione è rappresentata dall'Ambito territoriale, quale aggregazione di unità elementari di analisi rappresentate dai comuni. Il SIOSS è costituito da due componenti, di cui una è la banca dati dei servizi attivati, in cui sono elencati gli interventi ed i servizi sociali in cui è articolato il sistema dei servizi a livello locale. Gli interventi ed i servizi sociali, come esplicitato nel comma 2 art. 5 del DM 103/2019, sono raggruppati in cinque macro-attività di riferimento:

- a. Accesso, valutazione e progettazione;
- b. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
- c. Interventi per favorire la domiciliarità
- d. Centri servizi, centri diurni e centri semi-residenziali
- e. Strutture comunitarie e residenziali.

Al successivo comma 3 è esplicitato che gli interventi e servizi sociali sono caratterizzati anche in riferimento all'area di utenza, prevedendo le seguenti:

- a. Area 1: Famiglia e minori; Anziani autosufficienti
- b. Area 2: Disabili, Anziani non autosufficienti
- c. Area 2: Povertà, Disagio adulti, Dipendenze e Salute mentale.

Sulla base delle indicazioni ministeriali, si è ritenuto utile presentare i dati dell'utenza in carico al SSC secondo l'impianto del sistema di classificazione del SIOSS, considerando pertanto le aree assistenziali e le macro-attività, e, all'interno di queste, i relativi servizi ed interventi sociali attivati. È stata realizzata una griglia di "conversione" tra gli interventi e servizi sociali definiti nella Cartella Sociale Informatizzata e quanto definito dal SIOSS. Le definizioni degli interventi previsti nel SIOSS sono riportate nell'Allegato A.

Per quanto riguarda le aree assistenziali, cercando di mantenere anche una linearità rispetto alle elaborazioni degli anni passati, sono state individuate le seguenti aree:

- Area **minori**, che comprende tutti gli utenti in età 0-17 anni, a prescindere dalla presenza di una eventuale condizione di disabilità;
- Area **inclusione sociale**, relativa a tutti gli utenti in età 18-64 anni senza certificazione di disabilità;
- Area **disabilità**, che comprende tutti gli utenti in età 18-64 anni che presentano una condizione di disabilità;
- Area **anziani**, ovvero utenti in età 65 anni e più.

La condizione di disabilità è definita dalla variabile presente in CSI legata alla certificazione di cui alla Legge 104/1992 che individua soggetti in condizioni di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1, art. 12 e/o art. 13 oppure di handicap grave ai sensi dell'art 3 comma 3, art. 12 e/o art. 13.

All'interno dell'area "adulti" sono state ricomprese le aree povertà, disagio adulti, dipendenze e salute mentale.

La classificazione degli interventi per area assistenziale è stata fatta per tutte le macro-attività, fatta eccezione per gli interventi rivolti alla generalità della popolazione, ovvero di accesso, valutazione e progettazione (macro-attività A), analizzati a livello aggregato.

In relazione ai numeri, un utente può aver fruito di uno o più servizi o interventi nell'anno, pertanto sarà conteggiato all'interno di ciascuna macro-attività e relativo servizio. Vi sono inoltre dei casi in cui l'utente ha modificato la propria area assistenziale nel corso dell'anno e sarà quindi compreso in entrambe le aree assistenziali. Se osserviamo pertanto il numero complessivo degli interventi, è di

molto superiore al numero degli utenti in carico poiché una persona può aver fruito di più interventi nel corso dell'anno, anche associati a diverse macro-attività di intervento.

Nell'articolazione per macro-attività sono stati fatti confluire sia i dati estrapolati dalla Cartella Sociale Informatizzata sia, in una tabella a parte, i dati disponibili dall'Albo dei Beneficiari, chiaramente sempre in maniera distinta per ciascuna area assistenziale di riferimento.

Il livello territoriale di approfondimento è il singolo comune, per quanto riguarda la sezione dedicata all'utenza complessiva dei servizi e le voci complessive relative all'area assistenziale e alla macro-attività, mentre è l'Ambito per la specifica tipologia di intervento al fine di non appesantire eccessivamente la presentazione.

Un ultimo elemento da considerare riguarda il periodo di tempo considerato: oltre a fornire un'analisi dettagliata di quanto realizzato ed erogato nel corso del 2020, è inserito anche il dato di confronto con l'anno 2018 e l'anno 2019, per consentire un'analisi del trend storico e per compensare il mancato svolgimento di tali analisi per i due anni indicati.

3.2 L'utenza in carico al Servizio Sociale dei Comuni

Le informazioni relative all'utenza presa in carico al Servizio Sociale dei Comuni sono tracciate nella Cartella Sociale Informatizzata, che permette di registrare e successivamente scaricare tutte le informazioni socio-demografiche e i dati relativi ai servizi ed interventi attivati. In questo primo paragrafo presentiamo le caratteristiche dell'utenza che ha avuto accesso ai servizi nel corso del 2020, fornendo alcuni dati anche sul trend storico con riferimento all'ultimo triennio.

Gli utenti in carico al Servizio Sociale comunale nel corso del 2020 sono stati 3.274, in aumento rispetto al passato, probabilmente per effetto della pandemia che ha acuito le situazioni di fragilità della popolazione. L'aumento dell'utenza non ha interessato solamente i due anni precedenti (2.986 nel 2018 e 2.951 nel 2019) ma si protrae da almeno un decennio, come rilevato nel precedente profilo di comunità in cui il numero rilevato era pari a 1.783 nel 2011 e 2.406 nel 2014. Nel 2020 l'utenza dei SSC rappresenta il 5,8% della popolazione residente nel territorio dell'Ambito. Il comune in cui si registra una percentuale più elevata di utenza in carico al SSC rispetto alla popolazione residente è Santa Maria la Longa (9,6%), seguito da Cervignano del Friuli (7,6%) e Ruda (6,9%). Valori più contenuti si rilevano a San Vito al Torre (2%) e Chiopris-Viscone (3,7%).

Fig 45. N. utenti in carico al SSC per Comune – anno 2018,2019, 2020

| | Anno 2018 | | | Anno 2019 | | | Anno 2020 | | |
|----------------------------|--------------|------------------|--------------------|--------------|------------------|--------------------|--------------|------------------|--------------------|
| | n. utenti | % su pop. resid. | % su totale utenti | n. utenti | % su pop. resid. | % su totale utenti | n. utenti | % su pop. resid. | % su totale utenti |
| Aiello del Friuli | 110 | 4,9% | 3,7% | 96 | 4,3% | 3,3% | 118 | 5,4% | 3,6% |
| Aquileia | 153 | 4,6% | 5,1% | 165 | 5,0% | 5,6% | 176 | 5,5% | 5,4% |
| Bagnaria Arsa | 96 | 2,8% | 3,2% | 138 | 4,0% | 4,7% | 142 | 4,1% | 4,3% |
| Bicinicco | 58 | 3,1% | 1,9% | 57 | 3,1% | 1,9% | 97 | 5,3% | 3,0% |
| Campolongo Tapogliano | 72 | 6,2% | 2,4% | 62 | 5,4% | 2,1% | 54 | 4,7% | 1,6% |
| Cervignano del Friuli | 743 | 5,4% | 24,9% | 737 | 5,4% | 25,0% | 1.036 | 7,6% | 31,6% |
| Chiopris-Viscone | 32 | 5,0% | 1,1% | 28 | 4,3% | 0,9% | 24 | 3,7% | 0,7% |
| Fiumicello-Villa Vicentina | 276 | 4,3% | 9,2% | 250 | 3,9% | 8,5% | 255 | 4,0% | 7,8% |
| Gonars | 256 | 5,4% | 8,6% | 280 | 6,0% | 9,5% | 279 | 6,0% | 8,5% |
| Palmanova | 341 | 6,4% | 11,4% | 357 | 6,7% | 12,1% | 287 | 5,3% | 8,8% |
| Ruda | 226 | 7,8% | 7,6% | 175 | 6,1% | 5,9% | 197 | 6,9% | 6,0% |
| San Vito Al Torre | 46 | 3,7% | 1,5% | 42 | 3,4% | 1,4% | 45 | 2,0% | 1,4% |
| Santa Maria La Longa | 66 | 2,9% | 2,2% | 71 | 3,1% | 2,4% | 115 | 9,3% | 3,5% |
| Terzo d'Aquileia | 167 | 5,9% | 5,6% | 164 | 5,8% | 5,6% | 146 | 5,2% | 4,5% |
| Torviscosa | 231 | 8,2% | 7,7% | 214 | 7,7% | 7,3% | 179 | 6,6% | 5,5% |
| Trivignano Udinese | 62 | 3,8% | 2,1% | 54 | 3,3% | 1,8% | 74 | 4,6% | 2,3% |
| Visco | 51 | 6,5% | 1,7% | 61 | 7,7% | 2,1% | 50 | 6,3% | 1,5% |
| Totale Ambito | 2.986 | 5,2% | 100,0% | 2.951 | 5,2% | 100,0% | 3.274 | 5,8% | 100,0% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

In tutti e 3 gli anni considerati oltre la metà degli utenti in carico ai servizi è di genere femminile con diversità territoriali, passando, nel 2020, dal valore minimo di 43,5% a Santa Maria La Longa al valore massimo di 66,7% a Chiopris-Viscone.

Osservando la nazionalità, nel 2020 il 13% degli utenti è di nazionalità straniera, in aumento rispetto agli anni presenti. La percentuale più elevata di utenti stranieri si riscontra a Cervignano del Friuli, pari al 21,9% del totale degli utenti mentre la più bassa a Campolongo Tapogliano (3,7%).

In relazione alla classe d'età, la distribuzione è differenziata nei 3 anni. Nel 2020 nella metà dei casi si tratta di persone adulte (18-64 anni), nel 38,9% di anziani e nel restante 10% di minorenni. Nei due anni precedenti, invece, a prevalere erano le persone over 65 anni: un altro indicatore degli effetti della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Poco meno di una persona su tre è disoccupata, inattiva o in cerca di prima occupazione mentre una su quattro nel 2020, o poco più nel 2018-2019, è una persona con disabilità. Oltre il 77% ha al più la licenza media come titolo di studio, in leggero aumento rispetto al 2018.

Di rilievo anche il dato sulla scolarità. Nel 2020 oltre $\frac{1}{3}$ dell'utenza del SSC ha al massimo la licenza di scuola media inferiore mentre nella popolazione complessiva tale valore è di poco superiore al 50,1% come confermato dai dati del censimento permanente della popolazione (Istat, 2019).

Fig. 46 N. utenti e caratteristiche dell'utenza di Ambito – anno 2018, 2019, 2020

| | n. utenti | % su pop. resid. | % F | % stranieri | % in età 0-17 anni | % 18-64 anni | % over 65 anni | % al più licenza media | % disoccupati ⁸ | % disabilità |
|------------------|-----------|------------------|-------|-------------|--------------------|--------------|----------------|------------------------|----------------------------|--------------|
| Anno 2018 | 2.986 | 5,2% | 57,1% | 9,5% | 9,8% | 41,9% | 48,4% | 73,3% | 29,8% | 28,2% |
| Anno 2019 | 2.951 | 5,2% | 56,2% | 9,9% | 11,3% | 39,4% | 49,3% | 77,5% | 30,7% | 29,6% |
| Anno 2020 | 3.274 | 5,8% | 55,2% | 13,1% | 10,2% | 50,8% | 38,9% | 77,2% | 30,6% | 25,1% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Analizzando nel dettaglio la condizione professionale degli utenti in carico al SSC, a livello di Ambito, nel 2020 il 21,1% era occupato, un valore più che doppio rispetto ai due anni precedenti, probabilmente per effetto della pandemia che ha portato ad una situazione di fragilità anche soggetti che non erano tradizionalmente in rapporto con i servizi sociali. È leggermente in aumento rispetto al passato anche la percentuale di persone disoccupate (18,7% nel 2020 rispetto al 17,1% del 2018 ed al 17,3% del 2019). Si riducono, invece, le percentuali di ritirati dal lavoro, studenti, casalinghe. Migliora inoltre la qualità del dato poiché si dimezza la percentuale di campi non completati.

Fig. 47. N. utenti per condizione professionale in carico al SSC per Ambito – anno 2018,2019, 2020

| Condizione professionale | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|-------------------------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale |
| Ritirato dal lavoro | 793 | 26,6% | 823 | 27,9% | 712 | 21,7% |
| Occupato | 286 | 9,6% | 244 | 8,3% | 692 | 21,1% |
| Disoccupato | 511 | 17,1% | 510 | 17,3% | 613 | 18,7% |
| Altro inattivo | 355 | 11,9% | 365 | 12,4% | 362 | 11,1% |
| Studente | 340 | 11,4% | 367 | 12,4% | 353 | 10,8% |
| Non in età di lavoro | 254 | 8,5% | 272 | 9,2% | 233 | 7,1% |
| Casalinga | 251 | 8,4% | 250 | 8,5% | 233 | 7,1% |
| Non indicato | 171 | 5,7% | 90 | 3,0% | 50 | 1,5% |
| In cerca di prima occupazione | 25 | 0,8% | 31 | 1,1% | 26 | 0,8% |
| Totale complessivo | 2.986 | 100,0% | 2.952 | 100,0% | 3.274 | 100,0% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Nel 30,9% dei casi, gli utenti che si rivolgono al servizio sono persone sole mentre nel 27,6% coppie con figli. Non trascurabile anche la quota di famiglie monogenitoriali con figli, pari al 12,8% del totale dell'utenza. Nel confronto temporale non vi sono diversità rilevanti a meno di qualche fisiologica oscillazione.

⁸ Nuova variabile "disoccupati": disoccupati + in cerca di prima occupazione + altro inattivo

Fig. 48. N. utenti per tipo di nucleo familiare in carico al SSC per Ambito – anno 2018,2019, 2020

| Tipologia familiare | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|-----------------------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale |
| Persona sola | 915 | 30,6% | 931 | 31,5% | 1.011 | 30,9% |
| Coppia con figli | 790 | 26,5% | 785 | 26,6% | 904 | 27,6% |
| Altre tipologie | 390 | 13,1% | 301 | 10,2% | 442 | 13,5% |
| Monogenitore con figli | 398 | 13,3% | 395 | 13,4% | 420 | 12,8% |
| Coppia senza figli | 252 | 8,4% | 281 | 9,5% | 272 | 8,3% |
| Nuclei familiari conviventi | 240 | 8,0% | 259 | 8,8% | 224 | 6,8% |
| Non indicato | 1 | 0,0% | 0 | 0,0% | 1 | 0,0% |
| Totale complessivo | 2.986 | 100,0% | 2.952 | 100,0% | 3.274 | 100,0% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Nella Cartella Sociale Informatizzata, a ciascun utente preso in carico dal SSC viene assegnata una o più area problematica di riferimento (cd. “macro-diagnosi”), corrispondente alla/e problematica/che riscontrata/e dalla valutazione dell’assistente sociale. In tutti e 3 gli anni considerati, alla maggior parte degli utenti è stata assegnata una sola area problematica di riferimento ma vi sono utenti con 3 o più problematiche segnalate, arrivando ad un massimo di 6 per un utente nel 2020. Calcolando un valore medio possiamo riscontrare 1,4 problematiche di riferimento individuate per ciascuna persona presa in carico. Nel corso del 2020, l’area problematica di riferimento più diffusa è quella legata al reddito, con circa il 45% degli utenti che presenta uno stato di bisogno su quest’area, in notevole aumento rispetto ai due anni precedenti (35% nel 2018 e 30% nel 2019) come probabile effetto della pandemia da Covid-19. A seguire è rilevante il tema della non autosufficienza che riguarda il 37% degli utenti, in calo rispetto al biennio passato. Il 17% degli utenti ha problematiche legate alla salute, quali handicap, malattie psichiatriche, croniche, temporanee, etc., mentre l’11% legate al lavoro (disoccupazione, difficoltà di inserimento o mantenimento lavorativo, precarietà lavorativa) ed un ulteriore 11% alla famiglia (difficoltà di gestione dei compiti di accudimento e assistenza, conflittualità di coppia, separazione, divorzio, etc.). Percentuali residuali (inferiori a 7%) riguardano macro-diagnosi inerenti la casa (sfratto, abitazione non idonee, etc.), l’istruzione/la scuola (bocciature, ritardi e difficoltà scolastiche, conoscenza lingua italiana, etc.), le dipendenze, la socialità/le relazioni ed, infine, la devianza.

Fig. 49. N. utenti per area problematica di riferimento in carico al SSC per Ambito – anno 2018,2019, 2020

| Area problematica di riferimento | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|----------------------------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale |
| Reddito | 1050 | 35% | 894 | 30% | 1461 | 45% |
| Autosufficienza | 1383 | 46% | 1405 | 48% | 1221 | 37% |
| Salute | 591 | 20% | 613 | 21% | 559 | 17% |
| Famiglia | 418 | 14% | 409 | 14% | 368 | 11% |
| Lavoro | 356 | 12% | 363 | 12% | 367 | 11% |
| Casa | 193 | 6% | 190 | 6% | 206 | 6% |
| Istruzione/Scuola | 110 | 4% | 150 | 5% | 148 | 5% |
| Dipendenze | 81 | 3% | 91 | 3% | 87 | 3% |
| Socialità/relazioni | 111 | 4% | 113 | 4% | 99 | 3% |
| Devianza/Controllo | 33 | 1% | 58 | 2% | 76 | 2% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Nei minori chiaramente prevalgono le problematiche legate al contesto familiare (62% nel 2020) e alla sfera della salute (44% nel 2020). La situazione del 2020 riprende grosso modo la realtà del 2018, fatta eccezione per l'incremento di utenti con problematiche di devianza e controllo nell'ultimo anno. Stesse problematiche si riscontrano anche nel 2019 ma con percentuali più contenute. Negli adulti, invece, prevale la problematica di natura reddituale, seguita da lavoro e salute, in tutti e tre gli anni.

Fig. 50. N. utenti per area problematica di riferimento e classe d'età in carico al SSC per Ambito – anno 2018,2019, 2020

| Classe d'età | Area problematica di riferimento | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|---------------|----------------------------------|-----------|----------------------------|-----------|----------------------------|-----------|----------------------------|
| | | n. utenti | % su totale per classe età | n. utenti | % su totale per classe età | n. utenti | % su totale per classe età |
| 0-17 anni | Famiglia | 222 | 62% | 227 | 47% | 208 | 62% |
| | Salute | 142 | 40% | 146 | 30% | 146 | 44% |
| | Istruzione/Scuola | 55 | 15% | 61 | 13% | 65 | 19% |
| | Devianza/Controllo | 3 | 1% | 23 | 5% | 35 | 10% |
| | Socialità/relazioni | 13 | 4% | 12 | 2% | 12 | 4% |
| | Dipendenze | 5 | 1% | 7 | 1% | 6 | 2% |
| | Reddito | 5 | 1% | 4 | 1% | 3 | 1% |
| | Autosufficienza | 3 | 1% | 5 | 1% | 2 | 1% |
| | Casa | 2 | 1% | 2 | 0% | 2 | 1% |
| | Lavoro | 1 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| 18-64 anni | Reddito | 887 | 67% | 742 | 35% | 1307 | 79% |
| | Lavoro | 338 | 26% | 344 | 16% | 350 | 21% |
| | Salute | 309 | 23% | 303 | 14% | 260 | 16% |
| | Casa | 141 | 11% | 139 | 6% | 159 | 10% |
| | Autosufficienza | 190 | 14% | 180 | 8% | 161 | 10% |
| | Famiglia | 184 | 14% | 171 | 8% | 153 | 9% |
| | Istruzione/Scuola | 72 | 5% | 100 | 5% | 88 | 5% |
| | Dipendenze | 61 | 5% | 68 | 3% | 68 | 4% |
| | Devianza/Controllo | 27 | 2% | 45 | 2% | 56 | 3% |
| | Socialità/relazioni | 52 | 4% | 54 | 3% | 49 | 3% |
| 65 anni e più | Autosufficienza | 1211 | 84% | 1230 | 68% | 1066 | 84% |
| | Reddito | 211 | 15% | 175 | 10% | 185 | 15% |
| | Salute | 193 | 13% | 196 | 11% | 171 | 13% |
| | Casa | 58 | 4% | 51 | 3% | 52 | 4% |
| | Socialità/relazioni | 54 | 4% | 54 | 3% | 41 | 3% |
| | Famiglia | 50 | 3% | 40 | 2% | 32 | 3% |
| | Lavoro | 34 | 2% | 27 | 2% | 25 | 2% |
| | Dipendenze | 18 | 1% | 21 | 1% | 19 | 1% |
| | Devianza/Controllo | 5 | 0% | 4 | 0% | 5 | 0% |
| | Istruzione/Scuola | 0 | 0% | 1 | 0% | 2 | 0% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

La problematica dell'autosufficienza interessa, invece, la gran parte degli anziani (84% degli utenti del 2020). Percentuali più contenute si riscontrano per l'area reddituale anche per le persone anziane.

Rispetto alla nazionalità si riscontrano notevoli diversità, fortemente collegate anche alla differenza di età delle persone italiane e straniere prese in carico che, a sua volta, è direttamente connessa al diverso profilo demografico dei due sottogruppi di popolazione. Tra gli italiani, la cui popolazione è più vecchia, sono maggiormente presenti, infatti, problematiche di autosufficienza (42%) e di natura reddituale (41%); le problematiche di natura economica negli stranieri riguardano quasi 3 persone su 4 prese in carico (73%). Il 19% degli utenti stranieri, invece, è in carico per problematiche lavorative.

Fig. 51. N. utenti per area problematica di riferimento e classe d'età in carico al SSC per Ambito – anno 2018,2019, 2020

| Nazionalità | Area problematica di riferimento | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|-------------|----------------------------------|-----------|-------------------------|-----------|-------------------------|-----------|-------------------------|
| | | n. utenti | % su totale per nazion. | n. utenti | % su totale per nazion. | n. utenti | % su totale per nazion. |
| italiani | Autosufficienza | 1366 | 50% | 1387 | 36% | 1207 | 42% |
| | Reddito | 874 | 32% | 737 | 19% | 1157 | 41% |
| | Salute | 562 | 21% | 585 | 15% | 528 | 19% |
| | Famiglia | 360 | 13% | 356 | 9% | 320 | 11% |
| | Lavoro | 297 | 11% | 297 | 8% | 288 | 10% |
| | Casa | 154 | 6% | 153 | 4% | 160 | 6% |
| | Socialità/relazioni | 103 | 4% | 106 | 3% | 90 | 3% |
| | Istruzione/Scuola | 69 | 3% | 87 | 2% | 88 | 3% |
| | Dipendenze | 79 | 3% | 89 | 2% | 86 | 3% |
| | Devianza/Controllo | 26 | 1% | 31 | 1% | 34 | 1% |
| stranieri | Reddito | 205 | 69% | 175 | 36% | 316 | 73% |
| | Lavoro | 63 | 21% | 70 | 14% | 80 | 19% |
| | Istruzione/Scuola | 42 | 14% | 64 | 13% | 61 | 14% |
| | Famiglia | 61 | 21% | 54 | 11% | 49 | 11% |
| | Casa | 40 | 14% | 37 | 8% | 46 | 11% |
| | Devianza/Controllo | 7 | 2% | 27 | 6% | 42 | 10% |
| | Salute | 30 | 10% | 29 | 6% | 32 | 7% |
| | Autosufficienza | 19 | 6% | 20 | 4% | 15 | 3% |
| | Socialità/relazioni | 8 | 3% | 7 | 1% | 9 | 2% |
| | Dipendenze | 2 | 1% | 2 | 0% | 1 | 0% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

L'area problematica di riferimento rappresenta una macro-voce generale di classificazione delle condizioni di difficoltà dell'utenza che può essere ulteriormente specificata in termini di componenti. Il problema più diffuso nel 2020 è stato di natura reddituale: due utenti su tre con problematica di riferimento di natura economica hanno un reddito insufficiente, percentuale ridotta di circa 20 punti percentuali nell'ultimo anno, a discapito della quota dei soggetti in una situazione temporanea di difficoltà economica che interessa un utente su tre nel 2020 a fronte di poco meno di 1 su 10 nel 2019: un ulteriore chiaro segnale dell'impatto della pandemia. Nell'area "autosufficienza" sono

individuate tre problematiche specifiche, due legate al grado di dipendenza da altri soggetti, parziale o totale, equamente distribuite tra gli utenti dell'area ed in linea con gli anni passati, ed una voce "altro" residuale. Se osserviamo la salute, poco meno della metà degli utenti 2020 dell'area ha una diagnosi di disabilità, un 26% una malattia psichiatrica ed un 13% di patologia cronica, percentuali in linea con il biennio precedente. Nella sfera familiare, invece, le difficoltà maggiormente presenti sono relative alle conflittualità di coppia, alla separazione/divorzio, all'inadeguatezza del ruolo genitoriale e, soprattutto, alla difficoltà di gestione dei compiti di accudimento e di assistenza, con un andamento pressoché costante nel tempo. In relazione alla sfera lavorativa, nel 2020 il 38% degli utenti con problematiche lavorative ha difficoltà di inserimento lavorativo o mantenimento dell'occupazione ed il 29% è in una condizione di disoccupazione di lunga durata, in calo rispetto al passato. Nella voce "casa" la problematica più rilevante, oltre alla voce "altro" che riguarda bisogni legati alla precarietà abitativa, morosità e spese di affitto elevate, è lo sfratto (25%), in leggera flessione rispetto al biennio precedente, seguito da abitazione provvisoria, non idonea o alla mancanza di un'abitazione. Bocciature, ritardi e difficoltà scolastiche sono invece le principali problematiche legate all'istruzione e alla scuola, in calo rispetto al passato, seguite dalla poca conoscenza della lingua italiana che invece è in notevole aumento nel 2019-20 rispetto al 2018. Nell'area della socialità e della sfera relazionale la cui problematica più rilevante, che interessa i due terzi dei soggetti, in leggera diminuzione, è l'isolamento/l'emarginazione. Tra le dipendenze, in circa la metà dei casi sono soggetti che abusano di alcol mentre il 30% di droghe, fenomeno in leggero aumento. Per concludere vi è l'area "devianza/controllo" in cui è presente una quota rilevante di minori stranieri non accompagnati. Importante anche la quota di utenti con comportamenti a rischio di criminalità/devianza e limitazioni della libertà personale, in riduzione nel tempo. Il fenomeno della prostituzione o tratta è invece nuovo nel triennio, passando da nessun caso nel biennio 2018-19 ad 11 casi nel 2020.

Fig. 52. N. utenti per area problematica di riferimento e micro-diagnosi in carico al SSC per Ambito – anno 2018,2019, 2020

| Area problematica di riferimento | Problematica specifica | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|----------------------------------|----------------------------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| | | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale |
| Reddito | Reddito insufficiente | 917 | 87% | 739 | 83% | 930 | 64% |
| | Temporanea difficoltà di reddito | 67 | 6% | 75 | 8% | 472 | 32% |
| | Nessun reddito | 130 | 12% | 134 | 15% | 139 | 10% |
| | Indebitamento/morosità | 65 | 6% | 69 | 8% | 64 | 4% |
| | Povertà estrema | 22 | 2% | 18 | 2% | 19 | 1% |
| | Altro | 10 | 1% | 7 | 1% | 8 | 1% |
| | Protesto/fallimento | 3 | 0% | 3 | 0% | 4 | 0% |
| Reddito Totale | | 1050 | | 894 | | 1461 | |
| Autosufficienza | Totalmente dipendente da altri | 723 | 52% | 723 | 51% | 653 | 53% |
| | Parzialmente dipendente da altri | 733 | 53% | 762 | 54% | 638 | 52% |
| | Altro | 35 | 3% | 31 | 2% | 27 | 2% |
| Autosufficienza Totale | | 1383 | | 1405 | | 1221 | |
| Salute | Handicap | 270 | 46% | 275 | 45% | 267 | 48% |
| | Malattia psichiatrica | 164 | 28% | 170 | 28% | 143 | 26% |
| | Malattia cronica | 77 | 13% | 85 | 14% | 70 | 13% |

| Area problematica di riferimento | Problematica specifica | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|----------------------------------|--|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| | | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale |
| | Malattia temporanea | 44 | 7% | 36 | 6% | 44 | 8% |
| | Altro | 35 | 6% | 45 | 7% | 37 | 7% |
| | Malattia incurabile | 22 | 4% | 26 | 4% | 14 | 3% |
| | Infortunio | 6 | 1% | 5 | 1% | 6 | 1% |
| | Malattia professionale | 1 | 0% | 1 | 0% | 0 | 0% |
| Salute Totale | | 591 | | 613 | | 559 | |
| Famiglia | Difficoltà di gestione compiti di accudimento e assistenza | 142 | 34% | 141 | 34% | 125 | 34% |
| | Inadeguatezza al ruolo genitoriale | 125 | 30% | 121 | 30% | 108 | 29% |
| | Conflittualità di coppia | 123 | 29% | 116 | 28% | 106 | 29% |
| | Separazione, divorzio | 104 | 25% | 111 | 27% | 92 | 25% |
| | Sospetto maltrattamento/abuso (psico-fisico-sessuale) | 70 | 17% | 70 | 17% | 62 | 17% |
| | Difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia | 62 | 15% | 55 | 13% | 53 | 14% |
| | Conflittualità genitori-figli | 43 | 10% | 49 | 12% | 46 | 13% |
| | Violenza assistita | 40 | 10% | 41 | 10% | 36 | 10% |
| | Mancata assistenza/trascuratezza | 31 | 7% | 38 | 9% | 28 | 8% |
| | Altro | 23 | 6% | 16 | 4% | 18 | 5% |
| | Conflittualità tra figli/fratelli | 9 | 2% | 11 | 3% | 9 | 2% |
| | Minore in stato di abbandono | 2 | 0% | 2 | 0% | 2 | 1% |
| | Abbandono (da parte del partner) | 2 | 0% | 5 | 1% | 3 | 1% |
| Famiglia Totale | | 418 | | 409 | | 368 | |
| Lavoro | Difficoltà di inserimento o mantenimento lavorativo | 134 | 38% | 139 | 38% | 139 | 38% |
| | Disoccupazione di lunga durata (>18 mesi) | 114 | 32% | 124 | 34% | 105 | 29% |
| | Disoccupazione (<=18 mesi) | 97 | 27% | 95 | 26% | 93 | 25% |
| | Precarietà/lavori occasionali | 53 | 15% | 48 | 13% | 57 | 16% |
| | Altro | 15 | 4% | 12 | 3% | 18 | 5% |
| Lavoro Totale | | 356 | | 363 | | 367 | |
| Casa | Altro | 62 | 32% | 61 | 32% | 73 | 35% |
| | Sfratto | 55 | 28% | 49 | 26% | 52 | 25% |
| | Abitazione provvisoria | 29 | 15% | 32 | 17% | 32 | 16% |
| | Abitazione non idonea | 32 | 17% | 28 | 15% | 29 | 14% |
| | Senza casa | 24 | 12% | 25 | 13% | 28 | 14% |
| | Coabitazione (sovraffollamento) | 7 | 4% | 8 | 4% | 8 | 4% |
| | Barriere architettoniche | 2 | 1% | 4 | 2% | 4 | 2% |
| Casa Totale | | 193 | | 190 | | 206 | |
| Istruzione/ Scuola | Bocciature, ritardi e difficoltà scolastiche | 73 | 66% | 79 | 53% | 76 | 51% |
| | Conoscenza lingua italiana | 27 | 25% | 57 | 38% | 55 | 37% |
| | Abbandono scolastico | 7 | 6% | 11 | 7% | 12 | 8% |
| | Altro | 6 | 5% | 10 | 7% | 10 | 7% |

| Area problematica di riferimento | Problematica specifica | Anno 2018 | | Anno 2019 | | Anno 2020 | |
|----------------------------------|---|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| | | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale | n. utenti | % su totale |
| | Qualificazione professionale | 4 | 4% | 3 | 2% | 3 | 2% |
| | Analfabetismo | 0 | 0% | 0 | 0% | 1 | 1% |
| | Mancato riconoscimento dei titoli di studio | 3 | 3% | 1 | 1% | 1 | 1% |
| Istruzione/Scuola Totale | | 110 | | 150 | | 148 | |
| Dipendenze | Alcool | 42 | 52% | 47 | 52% | 43 | 49% |
| | Droghe | 21 | 26% | 24 | 26% | 26 | 30% |
| | Altro | 20 | 25% | 24 | 26% | 21 | 24% |
| | Gioco d'azzardo | 7 | 9% | 10 | 11% | 9 | 10% |
| | Disturbi dell'alimentazione | 1 | 1% | 0 | 0% | 3 | 3% |
| | Farmaci | 2 | 2% | 3 | 3% | 2 | 2% |
| Dipendenze Totale | | 81 | | 91 | | 87 | |
| Socialità/relazioni | Isolamento/emarginazione | 79 | 71% | 79 | 70% | 65 | 66% |
| | Altro | 22 | 20% | 23 | 20% | 22 | 22% |
| | Disadattamento | 11 | 10% | 11 | 10% | 11 | 11% |
| | Esclusione sociale | 5 | 5% | 6 | 5% | 6 | 6% |
| Socialità/relazioni Totale | | 111 | | 113 | | 99 | |
| Devianza/Controllo | Altro | 5 | 15% | 24 | 41% | 30 | 39% |
| | Comportamenti a rischio di criminalità/devianza | 19 | 58% | 22 | 38% | 22 | 29% |
| | Limitazioni della libertà personale | 8 | 24% | 10 | 17% | 12 | 16% |
| | Obblighi alternativi alla limitazione della libertà personale | 2 | 6% | 4 | 7% | 5 | 7% |
| | Post-detenzione | 5 | 15% | 5 | 9% | 5 | 7% |
| | Prostituzione-tratta | 0 | 0% | 0 | 0% | 11 | 14% |
| Devianza/Controllo Totale | | 33 | | 58 | | 76 | |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Sulla base dei dati disponibili in Cartella Sociale Informatizzata, oltre a fornire una panoramica dell'utenza in carico ai SSC, è interessante evidenziare anche la quantità di interventi che sono stati realizzati nei tre anni considerati. Nella CSI, a ciascun intervento è associato un codice identificativo che permette di conteggiare univocamente gli interventi attivati. Nel corso del 2018 sono stati attivati 6.772 interventi, nel 2019 ne sono stati attivati 6.926 mentre nel 2020 il numero di interventi è salito fino a 7.368. Come è ovvio attendersi, alla luce anche della molteplicità di problematiche di riferimento, a ciascun utente possono essere associati uno o più codici intervento.

Gli interventi sono classificabili a seconda delle tipologie definite dal SIOSS - Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali che, sulla base del comma 2 art. 5 del DM 201/2019, raggruppa gli interventi ed i servizi sociali in cinque macro-attività di riferimento. Oltre la metà degli interventi realizzati è inerente l'accesso, la valutazione dei casi e la progettazione dell'intervento stesso, seguito da un 26%, nel 2020, di misure volte al sostegno e all'inclusione sociale, in aumento rispetto al passato per effetto della pandemia. Un ulteriore 18% è relativo ad interventi a favore della domiciliarità mentre quote residue riguardano inserimenti in strutture residenziali o semi-residenziali.

Come riportato in premessa metodologica, le analisi che seguono sono realizzate sulla base della classificazione proposta dal SIOSS. Ad eccezione della prima macro-attività (A), rivolta alla generalità della popolazione, per tutte le altre macro-attività le analisi sono distinte anche per area assistenziale di riferimento, ovvero minori, inclusione sociale, disabilità e persone anziane.

Fig. 53. N. interventi per macro-attività del SIOSS – anno 2018,2019, 2020

| Macro-attività SIOSS | anno 2018 | | anno 2019 | | anno 2020 | |
|---|-----------|-------------------------|-----------|-------------------------|-----------|-------------------------|
| | n. utenti | % sul totale interventi | n. utenti | % sul totale interventi | n. utenti | % sul totale interventi |
| A - Accesso, valutazione e progettazione | 3.179 | 47% | 3.533 | 51% | 3.734 | 51% |
| B - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale | 1.506 | 22% | 1.310 | 19% | 1.909 | 26% |
| C - Interventi per favorire la domiciliarità | 1.531 | 23% | 1.446 | 21% | 1.334 | 18% |
| D - Centri servizi, diurni e semi-residenziali | 155 | 2% | 194 | 3% | 143 | 2% |
| E - Strutture comunitarie e residenziali | 401 | 6% | 443 | 6% | 248 | 3% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

3.3 Gli interventi rivolti alla generalità della popolazione

Nella macro-attività A del SIOSS sono ricomprese tutte le attività volte a favorire l'accesso, la valutazione e la progettazione di interventi rivolti all'utenza.

Fig. 54. N. utenti con interventi attivi della macro-attività A del SIOSS per comune – anno 2018,2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 106 | 86 | 92 |
| Aquileia | 128 | 136 | 106 |
| Bagnaria Arsa | 76 | 112 | 110 |
| Bicinicco | 52 | 52 | 78 |
| Campolongo Tapogliano | 68 | 55 | 42 |
| Cervignano del Friuli | 450 | 536 | 869 |
| Chiopris- Viscone | 16 | 18 | 16 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 184 | 163 | 169 |
| Gonars | 211 | 254 | 209 |
| Palmanova | 224 | 237 | 190 |
| Ruda | 210 | 159 | 180 |
| San Vito Al Torre | 25 | 25 | 27 |
| Santa Maria La Longa | 55 | 63 | 102 |
| Terzo d'Aquileia | 134 | 132 | 103 |
| Torviscosa | 184 | 161 | 116 |
| Trivignano Udinese | 52 | 40 | 64 |
| Visco | 38 | 36 | 32 |
| Totale Ambito | 2.139 | 2.208 | 2.505 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Trattandosi di interventi trasversali all'area di riferimento, sono rappresentati in modo aggregato, approfondendo il dettaglio a livello comunale. I servizi afferenti a questa macro-attività presenti nel territorio dell'Ambito Agro Aquileiese sono il segretariato sociale ed il servizio sociale professionale.

Nell'anno 2020 sono stati attivati nell'Ambito interventi di accesso, valutazione e progettazione rivolti a 2.505 utenti, in aumento rispetto ai due anni precedenti. Il Comune con il maggior numero di utenza nella macro-attività A è Cervignano del Friuli.

a. Segretariato sociale

L'attività di segretariato sociale nell'Ambito è definita nell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà (anni 20198-2020) come un sistema di accesso che *"garantisce le informazioni sulle opportunità e sulle risorse disponibili nel contesto della rete dei servizi sociali, sociosanitari e della comunità più in generale. Esso ha il compito di fornire una prima accoglienza e una preliminare lettura del bisogno e, qualora necessario, di orientare l'utente nella fruizione dei servizi e degli interventi"*. Il servizio di segretariato sociale è strutturato prevedendo la suddivisione tra:

1. Attività di segreteria informativa (prima fase) che si caratterizza per l'erogazione di indicazioni all'utenza riguardo a contributi e interventi che non richiedono la valutazione professionale (es. L. 431- abbattimento canoni di locazione, carta famiglia L 11/2006; bonus energia, ecc.) e per l'accesso diretto a dette prestazioni.
2. Servizi di Segretariato Sociale Professionale (seconda fase), presente in ogni comune del territorio dell'Ambito di competenza del SSC, con funzioni di primo contatto e intercettazione precoce del bisogno, approfondimento della problematica evidenziata tramite colloquio professionale di analisi del bisogno e verifica dei requisiti di accesso (pre-assessment).
3. Attività di accesso integrata socio-sanitaria (PUA INTEGRATO), svolta da un'assistente sociale del SSC per la prima valutazione dei bisogni sociali e socio-sanitari dell'utente

Complessivamente nel 2020 si sono rivolti al servizio per attività di segretariato sociale 354 utenti, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti. Oltre la metà sono donne, il 64% ha più di 65 anni mentre l'11% è di nazionalità straniera. Un utente su quattro è senza occupazione, ovvero disoccupato, inattivo o in cerca di prima occupazione, mentre uno su cinque ha una disabilità. Confrontando tra loro le caratteristiche degli utenti nei singoli comuni, si notano delle diversità relative a specifiche caratteristiche. Prima di leggere il dato è necessario sottolineare che in alcuni comuni il numero di utenti è molto contenuto pertanto un solo utente in più (o in meno) influisce notevolmente sulle distribuzioni percentuali. Se osserviamo la distribuzione per età, si nota che mentre generalmente sono più presenti gli anziani, a Bagnaria Arsa, Palmanova e Terzo d'Aquileia prevalgono le persone in età adulta. Conseguentemente a questo dato, anche la quota di persone disoccupate è maggiore, in particolare nei comuni di Palmanova e Terzo d'Aquileia.

Fig. 55. N. utenti con attivo un intervento di segretariato sociale per comune – anno 2018, 2019,2020

| Comune | n. utenti anno 2018 | n. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------|--------------|--------------------|---------------------|----------------|----------------------------|--------------------------|
| | | | n. utenti anno 2020 | % F | % stranieri | % in età 0-17 anni | % in età 18-64 anni | % over 65 anni | % disoccupati ⁹ | % persone con disabilità |
| Aiello del Friuli | 35 | 28 | 25 | 68,0% | 4,0% | 0,0% | 16,0% | 84,0% | 12,0% | 16,0% |
| Aquileia | 28 | 39 | 22 | 68,2% | 0,0% | 0,0% | 9,1% | 90,9% | 0,0% | 22,7% |
| Bagnaria Arsa | 18 | 69 | 7 | 42,9% | 28,6% | 0,0% | 57,1% | 42,9% | 28,6% | 14,3% |
| Biciniccio | 13 | 16 | 7 | 71,4% | 0,0% | 0,0% | 42,9% | 57,1% | 28,6% | 42,9% |
| Campolongo Tapogliano | 20 | 16 | 12 | 75,0% | 0,0% | 0,0% | 8,3% | 91,7% | 8,3% | 25,0% |
| Cervignano del Friuli | 34 | 69 | 56 | 58,9% | 19,6% | 0,0% | 25,0% | 75,0% | 16,1% | 21,4% |
| Chiopris-Viscone | 0 | 0 | 0 | / | / | / | / | / | / | / |
| Fiumicello Villa Vicentina | 29 | 35 | 71 | 50,7% | 12,7% | 0,0% | 43,7% | 56,3% | 33,8% | 7,0% |
| Gonars | 112 | 147 | 87 | 55,2% | 4,6% | 1,1% | 36,8% | 62,1% | 27,6% | 32,2% |
| Palmanova | 47 | 68 | 15 | 46,7% | 20,0% | 6,7% | 66,7% | 26,7% | 60,0% | 20,0% |
| Ruda | 5 | 4 | 5 | 20,0% | 0,0% | 0,0% | 20,0% | 80,0% | 20,0% | 0,0% |
| San Vito Al Torre | 0 | 0 | 2 | 50,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 0,0% |
| Santa Maria La Longa | 14 | 29 | 6 | 50,0% | 16,7% | 0,0% | 16,7% | 83,3% | 0,0% | 50,0% |
| Terzo d'Aquileia | 38 | 38 | 24 | 54,2% | 20,8% | 0,0% | 70,8% | 29,2% | 41,7% | 0,0% |
| Torviscosa | 3 | 23 | 3 | 100,0% | 33,3% | 0,0% | 33,3% | 66,7% | 33,3% | 33,3% |
| Trivignano Udinese | 17 | 13 | 11 | 36,4% | 18,2% | 0,0% | 36,4% | 63,6% | 36,4% | 45,5% |
| Visco | 2 | 2 | 1 | 100,0% | 0,0% | 0,0% | 100,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Totale Ambito | 407 | 582 | 354 | 56,2% | 11,0% | 0,6% | 35,6% | 63,8% | 25,4% | 20,6% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

b. Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale, attivo in tutti i comuni dell'Ambito, realizza attività di valutazione sociale ed integrata e si occupa di trattamento e consulenza psico-sociale.

Nel corso del 2020 è stato attivato almeno un intervento di servizio sociale professionale a 2.446 utenti, in notevole aumento rispetto al 2018 e 2019.

L'utenza per cui è stato attivato il servizio è in oltre la metà dei casi di sesso femminile, nel 57,8% dei casi in età adulta, nel 14% si tratta di persone di nazionalità straniera, nel 29,5% in una situazione di

⁹ Nuova variabile "disoccupati": disoccupati + in cerca di prima occupazione + altro inattivo

disoccupazione, in cerca di prima occupazione o inattivo, e, per concludere, il 20,9% presenta una certificazione di disabilità.

Fig. 56. N. utenti con attivo un intervento di servizio sociale professionale per comune - anno 2018,2019,2020

| Comune | n. utenti anno 2018 | n. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------|-------------|--------------------|---------------------|----------------|-----------------------------|--------------------------|
| | | | n. utenti anno 2020 | % F | % stranieri | % in età 0-17 anni | % in età 18-64 anni | % over 65 anni | % disoccupati ¹⁰ | % persone con disabilità |
| Aiello del Friuli | 106 | 84 | 92 | 57,6% | 6,5% | 10,9% | 47,8% | 41,3% | 22,8% | 16,3% |
| Aquileia | 126 | 135 | 104 | 62,5% | 7,7% | 6,7% | 54,8% | 38,5% | 14,4% | 11,5% |
| Bagnaria Arsa | 69 | 102 | 108 | 60,2% | 14,8% | 10,2% | 49,1% | 40,7% | 24,1% | 22,2% |
| Bicinicco | 52 | 51 | 77 | 55,8% | 6,5% | 2,6% | 61,0% | 36,4% | 19,5% | 24,7% |
| Campolongo Tapogliano | 68 | 54 | 41 | 53,7% | 4,9% | 4,9% | 31,7% | 63,4% | 36,6% | 17,1% |
| Cervignano del Friuli | 445 | 529 | 852 | 54,2% | 22,7% | 11,6% | 67,8% | 20,5% | 30,8% | 16,2% |
| Chiopris-Viscone | 16 | 18 | 16 | 62,5% | 12,5% | 0,0% | 75,0% | 25,0% | 56,3% | 18,8% |
| Fiumicello Villa Vicentina | 180 | 160 | 151 | 49,0% | 11,3% | 9,9% | 56,3% | 33,8% | 37,7% | 13,2% |
| Gonars | 180 | 241 | 199 | 51,8% | 5,0% | 13,6% | 44,7% | 41,7% | 24,6% | 32,7% |
| Palmanova | 223 | 229 | 186 | 48,9% | 19,9% | 21,0% | 68,8% | 10,2% | 45,7% | 23,1% |
| Ruda | 210 | 159 | 180 | 60,0% | 7,2% | 5,0% | 36,7% | 58,3% | 23,9% | 28,3% |
| San Vito Al Torre | 25 | 25 | 26 | 53,8% | 3,8% | 15,4% | 46,2% | 38,5% | 23,1% | 19,2% |
| Santa Maria La Longa | 55 | 63 | 102 | 45,1% | 5,9% | 7,8% | 63,7% | 28,4% | 13,7% | 26,5% |
| Terzo d'Aquileia | 132 | 132 | 101 | 52,5% | 13,9% | 16,8% | 59,4% | 23,8% | 29,7% | 12,9% |
| Torviscosa | 183 | 157 | 115 | 57,4% | 7,0% | 9,6% | 53,9% | 36,5% | 40,0% | 23,5% |
| Trivignano Udinese | 50 | 39 | 64 | 67,2% | 4,7% | 9,4% | 43,8% | 46,9% | 26,6% | 50,0% |
| Visco | 38 | 36 | 32 | 40,6% | 6,3% | 28,1% | 46,9% | 25,0% | 37,5% | 28,1% |
| Totale Ambito | 2.084 | 2.159 | 2.446 | 54,4% | 14,0% | 11,3% | 57,8% | 30,9% | 29,5% | . |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Le persone straniere sono presenti in misura maggiore nel Comune di Cervignano, dove maggiore è anche la loro prevalenza nella popolazione. Rispetto all'età, solo in tre comuni è prevalente la quota di persone anziane, ovvero Campolongo Tapogliano, Ruda e Trivignano Udinese. Osservando la distribuzione delle persone disoccupate, inattive o in cerca di prima occupazione, percentuali più

¹⁰ Nuova variabile "disoccupati": disoccupati + in cerca di 1° occupazione + altro inattivo

elevate si rilevano a Chiopris-viscone, Palmanova e Torviscosa, dove superano il 40% dell'utenza del servizio sociale professionale. Quote più rilevanti di persone con disabilità si osservano a Trivignano Udinese e Gonars.

3.4 Area minori

Nell'ambito Agro Aquileiese nel 2020 sono stati presi in carico dal SSC 335 utenti di età compresa tra lo 0 ed i 17 anni, indipendentemente da una eventuale condizione di disabilità. Il dato del 2020 corrisponde a quello del 2019 ed è incrementato di una quarantina di unità rispetto al 2018. L'incremento ha interessato in particolare il comune di Cervignano del Friuli ed il comune di Palmanova.

Fig. 57. N. utenti area minori per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Aiello del Friuli | 7 | 6 | 11 |
| Aquileia | 8 | 9 | 9 |
| Bagnaria Arsa | 9 | 12 | 12 |
| Bicinicco | 7 | 6 | 4 |
| Campolongo Tapogliano | 1 | 4 | 2 |
| Cervignano del Friuli | 98 | 122 | 125 |
| Chiopris- Viscone | 4 | 4 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 27 | 23 | 19 |
| Gonars | 20 | 24 | 34 |
| Palmanova | 27 | 44 | 42 |
| Ruda | 12 | 12 | 11 |
| San Vito Al Torre | 6 | 7 | 5 |
| Santa Maria La Longa | 9 | 8 | 9 |
| Terzo d'Aquileia | 20 | 16 | 17 |
| Torviscosa | 26 | 18 | 19 |
| Trivignano Udinese | 6 | 6 | 7 |
| Visco | 5 | 13 | 9 |
| Totale Ambito | 292 | 335 | 335 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

I dati relativi all'utenza dell'Area Assistenziale "Minori" vengono ora presentati distintamente per ciascuna macro-attività del SIOSS (ad esclusione della macro-attività A "Accesso, valutazione e progettazione" già presentata nel paragrafo precedente) con i dati di dettaglio di ciascun comune, e per ciascun "intervento e servizio sociale" complessivamente a livello di Ambito.

A seguire è riportato con breve paragrafo con i dati ottenuti dall'Albo dei beneficiari, relativo alle contribuzioni economiche erogate nel triennio 2018-2020.

a. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale (Macroattività B)

All'interno della macro-attività B "Misure per il sostegno e l'inclusione sociale" rientrano tutte le attività di sostegno economico e quelle legate alla dimensione educativa, familiare, lavorativa, di contrasto alla povertà, rivolte a minori del territorio.

Nel 2020 sono stati attivati interventi di questa macro-attività a 184 minori, concentrati principalmente nel comune di Cervignano del Friuli (n=67) e, a seguire, a Palmanova (n=25) e Gonars (n=18). Rispetto al 2019 si assiste ad un lievissimo calo, pari a 5 utenti.

Fig. 58. N. utenti area minori con intervento attivo per macroattività B per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Aiello del Friuli | 3 | 4 | 4 |
| Aquileia | 8 | 7 | 3 |
| Bagnaria Arsa | 8 | 8 | 7 |
| Bicinicco | 3 | 3 | 3 |
| Campolongo Tapogliano | 2 | 1 | 1 |
| Cervignano del Friuli | 63 | 65 | 67 |
| Chiopris- Viscone | 0 | 0 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 12 | 14 | 15 |
| Gonars | 17 | 14 | 18 |
| Palmanova | 19 | 29 | 25 |
| Ruda | 5 | 5 | 6 |
| San Vito Al Torre | 5 | 6 | 3 |
| Santa Maria La Longa | 5 | 3 | 4 |
| Terzo d'Aquileia | 11 | 12 | 9 |
| Torviscosa | 15 | 13 | 11 |
| Trivignano Udinese | 5 | 6 | 6 |
| Visco | 3 | 6 | 2 |
| Totale Ambito | 173 | 189 | 184 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Tra gli interventi e servizi sociali definiti dal SIOSS e ricompresi in questa macro-attività, nell'Ambito di Cervignano sono stati attivati nei tre anni:

- integrazioni al reddito
- sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
- sostegno socio-educativo scolastico
- supporto alle famiglie e alle reti familiari, tra cui rientrano il sostegno alla genitorialità, incontri protetti per minori, affidamento di minori, etc.
- attività di mediazione culturale/alfabetizzazione, per un solo soggetto nel 2020.

Non vi sono, invece, attività di sostegno all'inserimento lavorativo, in coerenza con il target di età dell'area assistenziale, di pronto intervento sociale o per le povertà estreme.

L'intervento che ha visto il coinvolgimento del maggior numero di minori è il sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare, da LR 41/1996 o per minori con disagio. Nell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione dell'Atto di programmazione regionale per la lotta alla povertà (anni 2018-2020) è riportato: "I servizi socio-educativi territoriali sono servizi di sostegno alle famiglie che presentano difficoltà nello svolgere la funzione educativa, in modo da offrire ai minori

presenti nei nuclei svantaggiati le medesime opportunità di percorso di crescita. Il servizio si propone di intervenire precocemente in situazioni di svantaggio individuale, sociale, culturale, promuovendo condizioni idonee allo sviluppo armonico ed equilibrato dei bambini/e e dei ragazzi/e. Il servizio è rivolto inoltre a supportare l'integrazione sociale e scolastica di minori e adulti con disabilità. Tra le prestazioni rientrano: servizi socio-assistenziali ed educativi individuali o di gruppo, in ambito sia scolastico sia territoriale, a favore di minori con disabilità, a rischio o soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria."

Per l'ambito scolastico viene realizzato anche l'intervento socio-educativo scolastico, che nel 2020 ha visto il coinvolgimento di 39 utenti. La riduzione del numero di utenti rispetto alle precedenti annualità può essere motivata dalla diversa classificazione del sostegno socio-educativo da LR 41/1996 nelle due tipologie di intervento.

Osservando le caratteristiche dell'utenza della macro-attività B, i minori sono prevalentemente maschi, il 15,8% è di nazionalità straniera ed il 19% vive in una famiglia monogenitoriale. Rispetto al passato, vi sono 22 nuovi casi, ovvero soggetti che nella Cartella Sociale Informatizzata presentavano una data di presa in carico nell'anno 2020.

Fig. 59. N. utenti per interventi e servizi sociali - area minori - macroattività B - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|--------------|----|-------|-----------|-------------|---------------------------------|----------------------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi ¹¹ | % nuovi casi | F | %F | stranieri | % stranieri | famiglie monogenitore con figli | %famiglie monogenitore con figli |
| B1 - integrazioni al reddito | 17 | 15 | 9 | 1 | 11,1% | 4 | 44,4% | 1 | 11,1% | 1 | 11,1% |
| B2 - sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare | 111 | 121 | 152 | 14 | 9,2% | 54 | 35,5% | 26 | 17,1% | 23 | 15,1% |
| B3 - sostegno socio-educativo scolastico | 80 | 80 | 39 | 8 | 20,5% | 17 | 43,6% | 4 | 10,3% | 3 | 7,7% |
| B4 - supporto alle famiglie e alle reti familiari | 24 | 23 | 31 | 1 | 3,2% | 18 | 58,1% | 3 | 9,7% | 17 | 54,8% |
| B5 - attività di mediazione | 0 | 0 | 1 | 1 | 100,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Totale B macro attività | 173 | 189 | 184 | 22 | 12,0% | 71 | 38,6% | 29 | 15,8% | 35 | 19,0% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

b. Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C)

La terza macro-attività del SIOSS è relativa alle attività dell'area domiciliarità e considera l'assistenza domiciliare socio-assistenziale, l'assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari, il trasporto sociale ed altri eventuali interventi per la domiciliarità, quali il telesoccorso/teleassistenza, la

¹¹ Nuovi casi: data di presa in carico nell'anno 2020 nella CSI

distribuzione di pasti, la lavanderia a domicilio. Nel 2020 sono stati attivati interventi per 50 minori, in leggero aumento rispetto al 2019 ed in linea con il 2018.

Fig. 60. N. utenti area minori con intervento attivo per macroattività C per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 1 | 1 | 1 |
| Aquileia | 1 | 0 | 0 |
| Bagnaria Arsa | 1 | 1 | 1 |
| Bicinicco | 1 | 1 | 1 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 0 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 20 | 17 | 21 |
| Chiopris- Viscone | 1 | 0 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 6 | 3 | 2 |
| Gonars | 3 | 3 | 3 |
| Palmanova | 4 | 5 | 9 |
| Ruda | 2 | 1 | 1 |
| San Vito Al Torre | 2 | 2 | 2 |
| Santa Maria La Longa | 0 | 0 | 0 |
| Terzo d'Aquileia | 2 | 1 | 1 |
| Torviscosa | 5 | 5 | 5 |
| Trivignano Udinese | 0 | 1 | 1 |
| Visco | 2 | 2 | 2 |
| Totale Ambito | 49 | 43 | 50 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

L'intervento rivolto al maggior numero di utenti minori è l'assistenza domiciliare socio-assistenziale, attivata nel 2020 a favore di 40 persone (80%). Complessivamente poco meno di un terzo degli utenti minori della macro-attività C sono ragazze, il 14% è straniero ed il 4%, pari a 2 soggetti, vive in famiglie monogenitoriali. Vi è stato un solo nuovo caso preso in carico nel corso dell'anno 2020.

Fig. 61. N. utenti per interventi e servizi sociali - area minori - macroattività C - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | N. utenti anno 2020 | Anno 2020 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | nuovi casi ¹² | % nuovi casi | F | %F | stranieri | % stranieri | famiglie monogenitore con figli | % famiglie monogenitore con figli |
| C1 - assistenza domiciliare socio-assistenziale | 37 | 34 | 40 | 1 | 2,5% | 12 | 30,0% | 7 | 17,5% | 1 | 2,5% |
| C2 - assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari | 9 | 7 | 7 | 0 | 0,0% | 3 | 42,9% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| C4 - trasporto sociale | 22 | 18 | 19 | 0 | 0,0% | 5 | 26,3% | 1 | 5,3% | 1 | 5,3% |
| Totale C macro attività | 49 | 43 | 50 | 1 | 2,0% | 15 | 30,0% | 7 | 14,0% | 2 | 4,0% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

¹² Nuovi casi: data di presa in carico nell'anno 2020 nella CSI

c. Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D)

La macro-attività C è relativa ai servizi e agli interventi di natura diurna o semi-residenziale e considera sia la presenza o l'inserimento di utenti nei centri dedicati sia l'integrazione alla retta di frequenza. Nel dettaglio la struttura SIOSS prevede i seguenti interventi e servizi, le cui definizioni dettagliate sono riportate in allegato A:

- centri con funzione socio-educativa-ricreativa
- centri con funzione socio-assistenziale
- centri e attività a carattere socio-sanitario
- centri servizi per povertà estreme
- integrazione retta/voucher per centri diurni

Nel 2020 nell'Ambito Agro Aquileiese sono stati attivati interventi di natura socio-assistenziale o a carattere socio-sanitario. Complessivamente i minori coinvolti sono stati 18: il 16,7% di genere femminile, 1 solo straniero, il 22% vive in famiglie monogenitoriali e nessuno di questi è un nuovo caso in carico. In alcuni comuni, quali Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone, San Vito al Torre e Trivignano Udinese non è presente alcun utente.

Fig. 62. N. utenti area minori con intervento attivo per macroattività D per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 0 | 0 | 0 |
| Aquileia | 4 | 1 | 0 |
| Bagnaria Arsa | 0 | 0 | 0 |
| Bicinicco | 1 | 1 | 1 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 0 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 10 | 8 | 6 |
| Chiopris- Viscone | 0 | 0 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 3 | 0 | 0 |
| Gonars | 3 | 3 | 3 |
| Palmanova | 1 | 3 | 3 |
| Ruda | 1 | 1 | 1 |
| San Vito Al Torre | 0 | 0 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 2 | 1 | 2 |
| Terzo d'Aquileia | 1 | 1 | 1 |
| Torviscosa | 4 | 4 | 1 |
| Trivignano Udinese | 0 | 0 | 0 |
| Visco | 1 | 5 | 0 |
| Totale Ambito | 29 | 28 | 18 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Nei centri con funzione socio-assistenziale sono compresi "servizi e/o interventi in centri diurni per minori" mentre nei centri e attività a carattere socio-sanitario rientrano i "servizi e/o interventi in centri socio-riabilitativi ed educativi per disabili".

Fig. 63. N. utenti per interventi e servizi sociali - area minori - macroattività D - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|---|-------|-----------|------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | %F | stranieri | %stranieri | famiglie monogenitore con figli | % famiglie monogenitore con figli |
| D2 - Centri con funzione socio-assistenziale | 7 | 10 | 5 | 0 | 1 | 20,0% | 1 | 20,0% | 3 | 60,0% |
| D3 - Centri e attività a carattere socio-sanitario | 23 | 18 | 13 | 0 | 2 | 15,4% | 0 | 0,0% | 1 | 7,7% |
| Totale D macro attività | 29 | 28 | 18 | 0 | 3 | 16,7% | 1 | 5,6% | 4 | 22,2% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

d. Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E)

L'ultima macro-attività del SIOSS per questa area assistenziale è relativa alle strutture ed ai servizi a carattere residenziale, quali alloggi per accoglienza di emergenza, alloggi protetti, strutture per minori a carattere familiare, strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale e quelle a carattere socio-sanitario, strutture di accoglienza notturna per povertà estreme, servizi per aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e camminanti e le integrazioni a rette o voucher per tali strutture.

Nell'Ambito nel corso del 2020 per gli utenti dell'area minori sono stati attivati interventi su:

- strutture per minori a carattere familiare, ovvero inserimenti in comunità genitore/bambino;
- strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale, nello specifico inserimenti in comunità socio-educativa per minori, in comunità di stranieri non accompagnati e in casa di accoglienza/rifugio donne;
- strutture comunitarie a carattere socio-sanitario, quali inserimenti in comunità terapeutico-riabilitativa per minori e in strutture residenziali per disabili.

Gli utenti minorenni che hanno ricevuto un intervento nell'anno 2020 sono stati 61, in costante aumento rispetto al passato. La metà degli utenti sono nuovi casi per i servizi e la maggior parte di questi sono minori stranieri non accompagnati. Complessivamente per la macro-attività E, il 23% sono di genere femminile ed il 60,7% di nazionalità straniera.

Fig. 64. N. utenti area minori con intervento attivo per macroattività E per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 0 | 0 | 1 |
| Aquileia | 0 | 0 | 1 |
| Bagnaria Arsa | 1 | 0 | 4 |
| Bicinicco | 0 | 1 | 0 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 0 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 9 | 19 | 25 |
| Chiopris- Viscone | 1 | 4 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 2 | 1 | 1 |
| Gonars | 2 | 3 | 11 |
| Palmanova | 1 | 4 | 3 |
| Ruda | 0 | 0 | 1 |
| San Vito Al Torre | 2 | 2 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 0 | 0 | 2 |
| Terzo d'Aquileia | 0 | 2 | 2 |
| Torviscosa | 1 | 1 | 2 |
| Trivignano Udinese | 1 | 1 | 4 |
| Visco | 4 | 11 | 4 |
| Totale Ambito | 24 | 48 | 61 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Fig. 65. N. utenti per interventi e servizi sociali - area minori - macroattività E - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | N. utenti anno 2020 | Anno 2020 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | nuovi casi ¹³ | % nuovi casi | F | %F | stranieri | % stranieri | famiglie e monogenitore con figli | % famiglie monogenitore con figli |
| E3 - Strutture per minori a carattere familiare | 12 | 14 | 8 | 3 | 37,5% | 2 | 25,0% | 4 | 50,0% | 3 | 37,5% |
| E4 - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale | 12 | 38 | 47 | 32 | 68,1% | 9 | 19,1% | 32 | 68,1% | 5 | 10,6% |
| E5 - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario | 2 | 4 | 6 | 0 | 0,0% | 4 | 66,7% | 1 | 16,7% | 0 | 0,0% |
| Totale E macro attività | 24 | 48 | 61 | 35 | 57,4% | 14 | 23,0% | 37 | 60,7% | 8 | 13,1% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

¹³ Nuovi casi: data di presa in carico nell'anno 2020 nella CSI

e. Interventi economici di natura amministrativa

La seconda fonte di dati utilizzata per reperire informazioni sugli interventi attivati a livello di ambito è l'Albo dei beneficiari, da cui sono esportabili i contributi economici che sono stati erogati in ciascun anno ai residenti dei comuni dell'Ambito.

Tali contribuzioni sono state raggruppate per area assistenziale per aiutare a definire un quadro completo dei bisogni soddisfatti a livello di Ambito coerentemente con la struttura del SIOSS. Le erogazioni relative all'area assistenziale minori e famiglia sono:

- sostegno e promozione dell'affido
- incentivo regionale alla natalità
- carta famiglia - energia elettrica (disponibile solo per il 2018)
- sostegno a famiglie con minori
- sostegno al mantenimento dei minori
- abbattimento rette per i servizi per la prima infanzia

L'intervento economico che ha interessato il maggior numero di utenti e l'importo erogato più elevato è l'incentivo regionale alla natalità. Nel 2020 si registra quasi una duplicazione di utenza e spesa rispetto al 2019. A seguire, vi è il contributo rivolto all'abbattimento delle rette per i servizi della prima infanzia che ha visto una spesa complessiva di 427.000 € a livello di Ambito nel 2020 per poco meno di 400 utenti complessivi. Anche questi valori sono notevolmente aumentati nell'ultimo anno rispetto all'anno 2019. Spese minori sono state destinate al sostegno al mantenimento dei minori (29.000 €), al sostegno a famiglie con minori (8.000 €) e al sostegno e promozione dell'affido (18.000 €). Tra i contributi economici a favore delle famiglie è presente inoltre il "Contributo famiglie numerose" che fino al 2018 veniva erogato direttamente dal comune all'utenza. Dall'anno 2019 il comune realizza unicamente l'istruttoria mentre l'erogazione viene effettuata da Inps.

Fig. 66. Utenti ed importi erogati - anni 2018, 2019, 2020

| Contributo | n. utenti anno 2018 | Importi liquidati 2018 | n. utenti anno 2019 | Importi liquidati 2019 | n. utenti anno 2020 | Importi liquidati 2020 |
|--|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|
| Sostegno e promozione dell'affido | 9 | € 43.637,88 | 7 | € 30.883 | 6 | € 18.594 |
| Incentivo regionale alla natalità | 111 | € 134.400 | 287* | € 344.400* | 545 | € 654.000 |
| Carta famiglia energia elettrica | 1477 | € 293.334,49 | 0 | € 0 | 0 | € 0 |
| Sostegno a famiglie con minori | 10 | € 7.548,03 | 11 | € 8.081,29 | 6 | € 8.367,34 |
| Sostegno mantenimento minori | 7 | € 26.278,90 | 9 | € 28.912,96 | 9 | € 29.294 |
| Contributo abbattimento rette servizi prima infanzia | 231 ** | € 191.137,72* * | 242 ** | € 233.255,36 ** | 395 ** | € 427.075,81 ** |

Note: *8 non riportano comune di residenza - **Presenti comuni esterni all'Ambito

Fonte: nostra elaborazione da dati Albo dei Beneficiari

3.5 Area inclusione sociale

Nell'area assistenziale "Inclusione sociale" sono ricompresi tutti gli utenti in età 18-64 anni e che non presentano una certificazione di disabilità, sulla base dell'informazione contenuta in CSI. Rientrano in questa voce anche tutte le problematiche legate alla povertà, al disagio degli adulti, alle dipendenze e alla salute mentale. Nel 2020 il numero di utenti riferibili a questa area è stato pari a 1.480, in aumento rispetto al biennio precedente: anche questo è un aspetto chiaramente riconducibile alla pandemia.

Fig. 67. N. utenti area inclusione sociale per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|-------------------------------|------------|------------|--------------|
| Aiello del Friuli | 18 | 20 | 40 |
| Aquileia | 38 | 36 | 67 |
| Bagnaria Arsa | 23 | 34 | 59 |
| Bicinicco | 13 | 15 | 49 |
| Campolongo Tapogliano | 23 | 15 | 14 |
| Cervignano del Friuli | 340 | 291 | 611 |
| Chiopris- Viscone | 10 | 7 | 12 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 76 | 67 | 85 |
| Gonars | 71 | 71 | 88 |
| Palmanova | 174 | 164 | 136 |
| Ruda | 58 | 40 | 61 |
| San Vito Al Torre | 13 | 12 | 15 |
| Santa Maria La Longa | 13 | 15 | 64 |
| Terzo d'Aquileia | 53 | 54 | 66 |
| Torviscosa | 87 | 69 | 66 |
| Trivignano Udinese | 17 | 15 | 27 |
| Visco | 17 | 19 | 20 |
| Totale Ambito | 993 | 901 | 1.480 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Anche per questa area, come per l'area minori, sono riportate di seguito le analisi dettagliate per comune per le macro-attività del SIOSS, escluso l'"Accesso, valutazione e progettazione" e per Ambito per ciascun "intervento e servizio sociale" attivato.

a. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale (Macroattività B)

Gli utenti per cui sono stati attivati interventi di sostegno e inclusione sociale sono stati 994 nel 2020, in notevole aumento rispetto al 2019. L'incremento più elevato si registra in corrispondenza della voce B1 "Integrazioni al reddito" che vede quasi raddoppiato il numero di utenti, coerentemente con l'aumento della casistica che si trova in una situazione di temporanea difficoltà economica.

Fig. 68. N. utenti area inclusione sociale con intervento attivo per macroattività B per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Aiello del Friuli | 7 | 7 | 23 |
| Aquileia | 25 | 17 | 49 |
| Bagnaria Arsa | 14 | 15 | 29 |
| Bicinicco | 8 | 6 | 21 |
| Campolongo Tapogliano | 9 | 5 | 7 |
| Cervignano del Friuli | 282 | 188 | 427 |
| Chiopris- Viscone | 8 | 6 | 9 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 44 | 30 | 62 |
| Gonars | 39 | 36 | 49 |
| Palmanova | 117 | 94 | 106 |
| Ruda | 24 | 18 | 40 |
| San Vito Al Torre | 5 | 5 | 11 |
| Santa Maria La Longa | 9 | 8 | 35 |
| Terzo d'Aquileia | 31 | 27 | 46 |
| Torviscosa | 45 | 36 | 46 |
| Trivignano Udinese | 10 | 10 | 21 |
| Visco | 11 | 14 | 13 |
| Totale Ambito | 654 | 498 | 994 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Tra le azioni previste nel servizio/intervento B1 (“Integrazioni al reddito”) vi sono il buono spesa Covid 19, il contributo economico a integrazione del reddito familiare, il contributo economico per l’accoglienza di adulti e anziani, il contributo per alloggio/utenze, il Reddito di cittadinanza, la misura di Inclusione Attiva ReIFVG e MIA, il contributo a favore della maternità e della famiglia (leggi statali), il contributo economico per l’affidamento familiare di minori.

Rilevante, anche se in numero più contenuto, il numero di interventi di sostegno all’inserimento lavorativo, tematica di notevole interesse per il SSC, in particolar modo per l’inserimento lavorativo e sociale delle persone svantaggiate. Sono stati attivati attività di accompagnamento/supporto all’inserimento lavorativo, tutoraggio socio-lavorativo e tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento

Sono presenti inoltre 40 soggetti che hanno usufruito di interventi di supporto per reperimento di alloggi o mediazione culturale/alfabetizzazione che rientrano in B5 “Attività di mediazione”.

Analizzando le caratteristiche dell’utenza, trattandosi in prevalenza di contribuzioni economiche, il numero di nuovi casi è molto elevato. Oltre la metà dei casi in carico sono donne, uno su 4 è straniero, un 25% inoltre vive solo, il 45% è disoccupato, inattivo o in cerca di prima occupazione mentre, in merito alla scolarità, il 66% dispone al più della licenza media inferiore.

Fig. 69. N. utenti per interventi e servizi sociali - area inclusione sociale- macroattività B - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|----------------|------------|-----|-----------|---------------------------------|--------------|--|----------------------|
| | | | N. utenti 2020 | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenitore con figli | persona sola | disoccup. , inattivo o in cerca di 1° occup. | al più licenza media |
| B1 - integrazioni al reddito | 609 | 413 | 933 | 476 | 518 | 226 | 126 | 237 | 404 | 619 |
| B2 - sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare | 27 | 55 | 12 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 | 5 | 11 |
| B4 - supporto alle famiglie e alle reti familiari | 2 | 2 | 5 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 1 | 5 |
| B5 - attività di mediazione | 0 | 34 | 40 | 14 | 17 | 18 | 4 | 11 | 23 | 34 |
| B6 - sostegno all'inserimento lavorativo | 45 | 69 | 58 | 5 | 27 | 8 | 7 | 11 | 48 | 36 |
| B8 - altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale | 0 | 15 | 14 | 0 | 5 | 7 | 1 | 1 | 6 | 10 |
| Totale B macroattività | 654 | 498 | 994 | 487 | 540 | 239 | 136 | 245 | 445 | 659 |
| Totale % anno 2020 | | | | 49% | 54% | 24% | 14% | 25% | 45% | 66% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

b. Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C)

Analizzando gli interventi volti a favorire la domiciliarità, complessivamente nel 2020 hanno usufruito di servizi di questo tipo 62 utenti, in leggero recupero rispetto al 2019.

L'intervento di cui hanno usufruito più utenti è l'assistenza domiciliare socio-assistenziale, che ha visto il coinvolgimento di 54 utenti dei 62 totali. Venti utenti, inoltre, hanno usufruito della distribuzione pasti e della pronta assistenza domiciliare alla persona e alla famiglia, classificati in C 3 "Altri interventi per la domiciliarità".

In merito alle caratteristiche dell'utenza, poco meno della metà sono persone che vivono sole, due su tre sono in situazione lavorativa precaria e il 71% ha al più la licenza media.

Fig. 70. N. utenti area inclusione sociale con intervento attivo per macroattività C per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 3 | 2 | 1 |
| Aquileia | 5 | 6 | 4 |
| Bagnaria Arsa | 0 | 1 | 2 |
| Bicinicco | 3 | 2 | 2 |
| Campolongo Tapogliano | 3 | 2 | 2 |
| Cervignano del Friuli | 15 | 14 | 15 |
| Chiopris- Viscone | 1 | 0 | 1 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 13 | 6 | 3 |
| Gonars | 3 | 3 | 5 |
| Palmanova | 15 | 14 | 13 |
| Ruda | 3 | 3 | 3 |
| San Vito Al Torre | 2 | 2 | 1 |
| Santa Maria La Longa | 0 | 0 | 1 |
| Terzo d'Aquileia | 2 | 2 | 1 |
| Torviscosa | 8 | 5 | 7 |
| Trivignano Udinese | 1 | 0 | 0 |
| Visco | 0 | 1 | 0 |
| Totale Ambito | 74 | 59 | 62 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Fig. 71. N. utenti per interventi e servizi sociali - area inclusione sociali - macroattività C - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|------------|-----------|-----------------------------------|--------------|----------------------------------|----------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenit. ore con figli | persona sola | disoccup. o in cerca di 1° occup | al più licenza media |
| C1 - assistenza domiciliare socio-assistenziale | 43 | 44 | 54 | 3 | 27 | 1 | 10 | 22 | 37 | 38 |
| C2 - assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari | 1 | 2 | 3 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 |
| C3 - altri interventi per la domiciliarità | 36 | 22 | 20 | 1 | 6 | 0 | 4 | 13 | 13 | 15 |
| C4 - trasporto sociale | 8 | 7 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Totale C macroattività | 74 | 59 | 62 | 4 | 28 | 1 | 12 | 28 | 42 | 44 |
| Totale % anno 2020 | | | | 6% | 45% | 2% | 19% | 45% | 68% | 71% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

c. Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D)

Gli utenti che hanno usufruito nel 2020 di interventi di natura diurna e semi-residenziale sono 8, al pari del 2019 e sono distribuiti nei comuni di Cervignano del Friuli, Palmanova, Bicinicco, Trivignano Udinese e Visco. Gli 8 utenti sono nella metà dei casi donne, tutti hanno un livello basso di scolarità ed in 6 su 8 sono in condizione di precarietà lavorativa. Non vi sono nuovi casi presi in carico nell'anno.

Fig. 72. N. utenti area inclusione sociale con intervento attivo per macroattività D per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 0 | 0 | 0 |
| Aquileia | 0 | 0 | 0 |
| Bagnaria Arsa | 0 | 0 | 0 |
| Bicinicco | 0 | 1 | 1 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 0 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 3 | 3 | 3 |
| Chiopris- Viscone | 0 | 0 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 0 | 0 | 0 |
| Gonars | 0 | 2 | 0 |
| Palmanova | 1 | 2 | 3 |
| Ruda | 0 | 0 | 0 |
| San Vito Al Torre | 0 | 0 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 0 | 0 | 0 |
| Terzo d'Aquileia | 0 | 0 | 0 |
| Torviscosa | 0 | 0 | 0 |
| Trivignano Udinese | 0 | 0 | 1 |
| Visco | 0 | 0 | 1 |
| Totale Ambito | 4 | 8 | 8 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Fig. 73. N. utenti per interventi e servizi sociali - area inclusione sociale- macroattività D - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti 2018 | N. utenti 2019 | N. utenti 2020 | Anno 2020 | | | | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|------------|------------|------------|---------------------------------|--------------|--|----------------------|
| | | | | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenitore con figli | persona sola | disoccup., inattivo o in cerca di 1° occup | al più licenza media |
| D2 - Centri con funzione socio-assistenziale | 1 | 2 | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 |
| D3 - Centri e attività a carattere socio-sanitario | 3 | 4 | 4 | 0 | 4 | 0 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| D5 - integrazione retta/voucher per centri diurni | 1 | 4 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Totale D macro attività | 4 | 8 | 8 | 0 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 8 |
| Totale % anno 2020 | | | | 0% | 50% | 13% | 13% | 25% | 75% | 100% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

d. Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E)

A livello residenziale, nel 2020 sono in carico al SSC dell'Ambito 59 utenti, presenti in particolar modo nel comune di Cervignano del Friuli. Nei comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Terzo d'Aquileia e Torviscosa non vi registra alcun utente.

Fig. 74. N. utenti area inclusione sociale con intervento attivo per macroattività E per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 2 | 2 | 1 |
| Aquileia | 2 | 0 | 0 |
| Bagnaria Arsa | 3 | 3 | 7 |
| Bicinicco | 2 | 2 | 3 |
| Campolongo Tapogliano | 3 | 2 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 16 | 19 | 23 |
| Chiopris- Viscone | 1 | 1 | 1 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 9 | 8 | 3 |
| Gonars | 3 | 4 | 8 |
| Palmanova | 8 | 9 | 7 |
| Ruda | 2 | 1 | 1 |
| San Vito Al Torre | 1 | 1 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 3 | 2 | 1 |
| Terzo d'Aquileia | 2 | 2 | 0 |
| Torviscosa | 1 | 1 | 0 |
| Trivignano Udinese | 1 | 0 | 2 |
| Visco | 2 | 4 | 2 |
| Totale Ambito | 54 | 56 | 59 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Dei 59 utenti totali, 35 rientrano in interventi o inserimenti in strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale, quali strutture di accoglienza per adulti svantaggiati o case di accoglienza/rifugio per donne. Rientrano anche nella fattispecie inserimenti in comunità di minori stranieri non accompagnati poiché potrebbero essere transitati all'età adulta nel corso dell'anno. A differenza del 2018 e del 2019, non si registrano inserimenti in alloggi protetti nel 2020. In merito alle caratteristiche degli utenti, il 64% è di nazionalità straniera, il 76% è in una condizione di disoccupazione, inattività o alla ricerca di prima occupazione e oltre l'80% ha un basso livello di scolarità.

Fig. 75. N. utenti per interventi e servizi sociali - area inclusione sociale- macroattività E - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|-----|-----------|---------------------------------|--------------|---|----------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenitore con figli | persona sola | disoccup. inattivo o in cerca di 1° occup | al più licenza media |
| E1 - Alloggi per accoglienza di emergenza | 13 | 20 | 18 | 6 | 6 | 9 | 0 | 7 | 10 | 10 |
| E2 - Alloggi protetti | 8 | 6 | 0 | | | | | | | |
| E3 - Strutture per minori a carattere familiare | 4 | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 2 |
| E4 - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale | 16 | 17 | 35 | 42 | 5 | 27 | 0 | 28 | 31 | 33 |
| E5 - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario | 18 | 18 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| E6 - Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2 | 1 |
| E8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali | 6 | 6 | 3 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Totale E macro attività | 54 | 56 | 59 | 25 | 15 | 38 | 1 | 38 | 45 | 49 |
| Totale % anno 2020 | | | | 42% | 25% | 64% | 2% | 64% | 76% | 83% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

e. Interventi economici di natura amministrativa

Anche in corrispondenza dell'area inclusione sociale sono individuabili alcuni interventi economici specifici, ricavabili dall'Albo dei beneficiari, quali i contributi per l'assistenza economica, i contributi per il sostegno alle locazioni, i contributi per i corregionali rimpatriati. Per gli anni 2018 e 2019 si dispone del dato per la misura attiva di sostegno al reddito (MIA) che non risulta attivato nel 2020. In merito alla borsa lavoro, definita anche come intervento finalizzato all'inserimento sociale e finanziata per tutti e 3 gli anni, l'importo è in progressiva diminuzione, con un importo liquidato dimezzato nel 2020 rispetto al 2018.

La contribuzione che prevede il maggior numero di beneficiari e l'importo complessivo più elevato è il contributo per il sostegno alle locazioni, per l'abbattimento delle spese di locazione e/o affitto per persone meno abbienti, con un importo nel 2020 pari a 391.000 € destinati a 415 utenti.

Fig. 76. Utenti ed importi erogati - anni 2018, 2019, 2020

| Contributo | n. utenti 2018 | Importi liquidati 2018 | n. utenti 2019 | Importi liquidati 2019 | n. utenti 2020 | Importi liquidati 2020 |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|---------------------------|
| Contributi assistenza economica | 600 | € 232.788,73 | 447 | € 212.436,20 | 313 * | € 316.657,48 * |
| Contributo sostegno alle locazioni | 331 | € 297.256,03 | 299 | € 290.993,24 | 415 * | € 391.042,23 * |
| Contributi corregionali rimpatriati | 2 | € 8.800,00 | 2 | € 7.000,00 | 0 | € 0 |
| Misura attiva di sostegno al reddito | 429 | € 51.428,20 ** | 22 | € 16.626,00 | 0 | € 0 |
| Borsa Lavoro | 214 | € 62.062,23 | 178 | € 51.093,82 | 103 | € 31.087,75 |

Note: *Presenti comuni fuori Ambito - **TOT-residuo cassa 2017 di €210.680,11

Fonte: nostra elaborazione da dati Albo dei Beneficiari

3.6 Area disabilità

Nell'area assistenziale "disabilità" sono considerati tutti gli utenti in età 18-64 anni che presentano una certificazione di disabilità sulla base della Legge 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; nel corso del 2020 sono stati in carico ai servizi 246 utenti, in linea con gli anni precedenti.

Fig. 77. N. utenti area disabilità per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 11 | 6 | 6 |
| Aquileia | 13 | 12 | 14 |
| Bagnaria Arsa | 15 | 13 | 12 |
| Biciniccio | 11 | 10 | 12 |
| Campolongo Tapogliano | 3 | 4 | 2 |
| Cervignano del Friuli | 66 | 71 | 73 |
| Chiopris- Viscone | 4 | 5 | 4 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 20 | 18 | 13 |
| Gonars | 27 | 28 | 29 |
| Palmanova | 26 | 30 | 27 |
| Ruda | 18 | 16 | 13 |
| San Vito Al Torre | 3 | 3 | 2 |
| Santa Maria La Longa | 7 | 8 | 8 |
| Terzo d'Aquileia | 10 | 10 | 8 |
| Torviscosa | 17 | 17 | 13 |
| Trivignano Udinese | 6 | 6 | 9 |
| Visco | 5 | 2 | 4 |
| Totale Ambito | 250 | 250 | 246 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

a. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale (Macroattività B)

Analizzando la macroattività legata alle misure per il sostegno e l'inclusione sociale, gli utenti in carico ai servizi con disabilità nel 2020 sono stati 60, in diminuzione rispetto al biennio precedente.

Fig. 78. N. utenti area disabilità con intervento attivo per macroattività B per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 5 | 2 | 2 |
| Aquileia | 4 | 4 | 4 |
| Bagnaria Arsa | 4 | 3 | 4 |
| Bicinicco | 1 | 2 | 1 |
| Campolongo Tapogliano | 2 | 2 | 2 |
| Cervignano del Friuli | 21 | 24 | 17 |
| Chiopris- Viscone | 2 | 2 | 1 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 6 | 6 | 3 |
| Gonars | 7 | 7 | 6 |
| Palmanova | 10 | 5 | 5 |
| Ruda | 6 | 4 | 3 |
| San Vito Al Torre | 0 | 0 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 2 | 4 | 5 |
| Terzo d'Aquileia | 3 | 2 | 1 |
| Torviscosa | 6 | 4 | 1 |
| Trivignano Udinese | 3 | 2 | 4 |
| Visco | 2 | 1 | 2 |
| Totale Ambito | 79 | 69 | 60 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Sono stati attivati nell'anno sostegni all'inserimento lavorativo, integrazioni al reddito, sostegni socio-educativi territoriali o domiciliari e, per un numero molto contenuto di soggetti, attività di mediazione e sostegno socio-educativo scolastico di soggetti che sono transitati nell'età adulta nell'anno. Singoli casi hanno attivato attività di supporto familiare o mediazione finanziaria (codificato in B8 nella nomenclatura del SIOSS).

Esaminando le principali informazioni socio-demografiche, questo gruppo di utenti presenta nel 65% dei casi un basso livello di scolarità e nel 55% una condizione di disoccupazione o similare. Il numero di stranieri è molto contenuto ed è, in termini percentuali, sostanzialmente in linea con la presenza degli stranieri nella popolazione complessiva dell'Ambito.

Fig. 79. N. utenti per interventi e servizi sociali - area disabilità - macroattività B - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|------------|-----|-----------|---------------------------------|--------------|--|----------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenitore con figli | persona sola | disoccup., inattivo o in cerca di 1° occup | al più licenza media |
| B1 - integrazioni al reddito | 36 | 31 | 20 | 3 | 8 | 1 | 5 | 6 | 15 | 14 |
| B2 - sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare | 18 | 17 | 18 | 0 | 8 | 2 | 2 | 2 | 7 | 14 |
| B3 - sostegno socio-educativo scolastico | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| B4 - supporto alle famiglie e alle reti familiari | 3 | 4 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| B5 - attività di mediazione | 1 | 1 | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 | 2 |
| B6 - sostegno all'inserimento lavorativo | 27 | 24 | 24 | 1 | 12 | 1 | 3 | 2 | 13 | 14 |
| B8 - altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Totale B macroattività | 79 | 69 | 60 | 5 | 27 | 4 | 9 | 10 | 33 | 39 |
| Totale % anno 2020 | | | | 8% | 45% | 7% | 15% | 17% | 55% | 65% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

b. Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C)

Gli interventi e servizi realizzati per favorire la domiciliarità hanno interessato nel 2020 108 persone, distribuite in tutti i comuni, fatta eccezione per Campolongo Tapogliano e Aiello del Friuli. Confrontando il dato con il passato, il numero di utenti è rimasto pressoché invariato, con alcune minime variazioni (di alcune unità) in qualche comune dell'Ambito.

Come per le aree assistenziali precedenti, l'intervento che vede il coinvolgimento del maggior numero di utenti è l'assistenza domiciliare socio-assistenziale, attivata per 102 utenti sui 108 totali. Per i 12 utenti della voce C3 "Altri interventi per la domiciliarità" è stato attivato il servizio di distribuzione pasti a domicilio.

A livello di Ambito, nella quasi totalità dei casi gli utenti con disabilità di questa macroattività sono italiani e sono casi già conosciuti ai servizi. Nel 67% dei casi sono persone in situazione di precarietà lavorativa e nel 69% con un basso titolo di studio.

Fig. 80 N. utenti area disabilità con intervento attivo per macroattività C per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Aiello del Friuli | 1 | 0 | 0 |
| Aquileia | 6 | 6 | 6 |
| Bagnaria Arsa | 8 | 6 | 6 |
| Bicinicco | 5 | 6 | 5 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 0 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 31 | 35 | 36 |
| Chiopris- Viscone | 2 | 3 | 3 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 10 | 8 | 8 |
| Gonars | 9 | 7 | 10 |
| Palmanova | 11 | 15 | 11 |
| Ruda | 8 | 6 | 4 |
| San Vito Al Torre | 1 | 1 | 1 |
| Santa Maria La Longa | 4 | 4 | 3 |
| Terzo d'Aquileia | 5 | 5 | 5 |
| Torviscosa | 8 | 9 | 8 |
| Trivignano Udinese | 2 | 3 | 2 |
| Visco | 0 | 0 | 2 |
| Totale Ambito | 107 | 112 | 108 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Fig. 81. N. utenti per interventi e servizi sociali - area disabilità - macroattività C - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | N. utenti anno 2020 | Anno 2020 | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|------------|-----------|---------------------------------|--------------|--|----------------------|
| | | | | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenitore con figli | persona sola | disoccup., inattivo o in cerca di 1° occup | al più licenza media |
| C1 - assistenza domiciliare socio-assistenziale | 98 | 108 | 102 | 0 | 52 | 2 | 12 | 20 | 69 | 69 |
| C2 - assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari | 13 | 13 | 10 | 0 | 6 | 0 | 0 | 1 | 5 | 5 |
| C3 - altri interventi per la domiciliarità | 15 | 12 | 12 | 1 | 5 | 0 | 1 | 6 | 10 | 7 |
| C4 - trasporto sociale | 4 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Totale C macroattività | 107 | 112 | 108 | 1 | 55 | 2 | 13 | 22 | 72 | 74 |
| Totale % anno 2020 | | | | 1% | 51% | 2% | 12% | 20% | 67% | 69% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

c. Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D)

Interventi e servizi di natura semi-residenziale e diurna sono stati attivati per 66 utenti nel 2020, in leggero calo rispetto al 2019. Gli interventi sono stati attivati in tutti i comuni, ad eccezione di Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia e Visco.

Fig. 82. N. utenti area disabilità con intervento attivo per macroattività D - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 3 | 3 | 3 |
| Aquileia | 2 | 3 | 3 |
| Bagnaria Arsa | 5 | 5 | 4 |
| Bicinicco | 5 | 5 | 3 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 0 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 21 | 21 | 20 |
| Chiopris- Viscone | 0 | 1 | 1 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 5 | 4 | 4 |
| Gonars | 9 | 10 | 11 |
| Palmanova | 8 | 8 | 9 |
| Ruda | 4 | 2 | 0 |
| San Vito Al Torre | 1 | 1 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 1 | 2 | 2 |
| Terzo d'Aquileia | 2 | 2 | 0 |
| Torviscosa | 3 | 5 | 5 |
| Trivignano Udinese | 1 | 1 | 1 |
| Visco | 0 | 0 | 0 |
| Totale Ambito | 67 | 71 | 66 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Servizi ed interventi legati a centri a carattere socio-sanitario hanno interessato 64 dei 66 utenti totali, data la natura socio-sanitaria stessa del servizio, adatto a realizzare interventi rivolti a persone con disabilità. Rientrano in questa voce i servizi e/o interventi in centri socio-riabilitativi ed educativi per disabili ed i progetti speciali e servizi riabilitativi ed educativi per disabili.

Esaminando il totale degli interventi, è presente un solo utente straniero, due utenti su tre sono uomini mentre l'80% è disoccupato o in situazione similare ed il 75% ha al più la licenza media inferiore.

Fig. 83. N. utenti per interventi e servizi sociali - area disabilità - macroattività D - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|-----|-----------|---------------------------------|--------------|--|----------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenitore con figli | persona sola | disoccup., inattivo o in cerca di 1° occup | al più licenza media |
| D2 - Centri con funzione socio-assistenziale | 4 | 4 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| D3 - Centri e attività a carattere socio-sanitario | 63 | 66 | 64 | 0 | 24 | 1 | 10 | 4 | 51 | 50 |
| D5 - integrazione retta/voucher per centri diurni | 15 | 19 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Totale D macro attività | 67 | 71 | 66 | 0 | 25 | 1 | 10 | 4 | 53 | 50 |
| Totale % anno 2020 | | | | 0% | 38% | 2% | 15% | 6% | 80% | 76% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

d. Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E)

L'accesso a strutture comunitarie e residenziali risulta meno diffuso per questa area assistenziale. Il totale di utenti adulti con disabilità per i quali è stato attivato un inserimento in strutture residenziali è pari a 29, in leggera diminuzione rispetto al 2018 e 2019. Gli utenti sono distribuiti in 12 dei 17 comuni dell'Ambito.

Fig. 84. N. utenti area disabilità con intervento attivo per macroattività E per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Aiello del Friuli | 0 | 0 | 0 |
| Aquileia | 2 | 2 | 2 |
| Bagnaria Arsa | 2 | 2 | 1 |
| Bicinicco | 2 | 1 | 2 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 1 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 11 | 11 | 10 |
| Chiopris- Viscone | 0 | 1 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 3 | 3 | 2 |
| Gonars | 3 | 4 | 4 |
| Palmanova | 3 | 4 | 3 |
| Ruda | 1 | 1 | 1 |
| San Vito Al Torre | 2 | 2 | 1 |
| Santa Maria La Longa | 1 | 2 | 1 |
| Terzo d'Aquileia | 1 | 1 | 0 |
| Torviscosa | 1 | 1 | 1 |
| Trivignano Udinese | 0 | 0 | 0 |
| Visco | 0 | 1 | 1 |
| Totale Ambito | 31 | 34 | 29 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

La forma di intervento rivolta al maggior numero di utenti è l'integrazione alla retta o voucher per l'inserimento in strutture residenziali, usufruito da 15 utenti nel corso del 2020. I restanti sono stati accolti in strutture a carattere socio-assistenziale, per adulti svantaggiati o per minori con disabilità transitati nell'età adulta, o socio-sanitario, per inserimenti in strutture residenziali per disabili.

In questa macroattività non vi sono utenti stranieri e nessun nuovo caso. Il 65% degli utenti è in una situazione di disoccupazione/inattività e l'83% ha un livello di scolarità basso.

Fig. 85. N. utenti per interventi e servizi sociali - area disabilità - macroattività E - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|-----|-----------|---------------------------------|--------------|---|----------------------|-----|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | stranieri | famiglie monogenitore con figli | persona sola | disoccu., inattivo o in cerca di 1° occup | al più licenza media | |
| E1 - Alloggi per accoglienza di emergenza | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| E2 - Alloggi protetti | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| E4 - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale | 5 | 5 | 8 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 4 | 3 | 6 |
| E5 - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario | 25 | 26 | 7 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 5 | 7 |
| E8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali | 13 | 15 | 15 | 0 | 6 | 0 | 0 | 3 | 3 | 11 | 12 |
| Totale E macro attività | 31 | 34 | 29 | 0 | 8 | 0 | 0 | 5 | 8 | 19 | 24 |
| Totale % anno 2020 | | | | 0% | 28% | 0% | 0% | 17% | 28% | 66% | 83% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

e. Interventi economici di natura amministrativa

Dall'Albo dei beneficiari sono ricavabili i dati relativi ai beneficiari e agli importi dei contributi economici erogati nei tre anni di analisi considerati (2018-2020). In merito all'area assistenziale "disabilità" sono individuabili le seguenti contribuzioni economiche:

- ANMIL , rivolte a soggetti mutilati e invalidi del lavoro e ad audiolesi
- Fondo Gravissimi
- Trasporto per persone con disabilità
- FAP - Fondo Autonomia Possibile, comprensivo di SVI (Sostegno vita indipendente), CAF (Contributo Assistenza familiare) e APA (Assegno Autonomia Possibile).

Fig. 86. Utenti ed importi erogati - anni 2018, 2019, 2020

| Contributo | n. utenti 2018 | Importi liquidati 2018 | n. utenti 2019 | Importi liquidati 2019 | n. utenti 2020 | Importi liquidati 2020 |
|-------------------------------|----------------|------------------------|----------------|------------------------|----------------|------------------------|
| ANMIL | 57 | € 18.219,96 | 43 | € 20.479,05 | 35 | € 18.798,02 |
| Contributo Fondo Gravissimi | 24 | € 202.300,00 | 24 | € 224.995,00 | 23 | € 207.995,00 |
| Contributo Trasporto disabili | 5 | € 2.241,00 | 4 | € 2.952,00 | 0 | € 0 |
| Fondo Autonomia Possibile | 774 | € 2.538.180,50 | 867 | € 2.807.259,16 | 529 | € 2.916.671,30 |

Fonte: nostra elaborazione da dati Albo dei Beneficiari

L'importo più elevato riguarda il Fondo Autonomia Possibile, con quasi 3 milioni di euro di contributi liquidati, seguito dal Fondo Gravissimi, pari a poco meno di 208.000 € nel 2020, in leggera riduzione rispetto all'annualità precedente. Anche il contributo ANMIL del 2020 è in calo rispetto al 2019.

3.7 Area anziani

In quest'ultima area assistenziale rientrano tutte le persone con più di 65 anni, indipendentemente dalla presenza eventuale di una condizione di disabilità.

Nel 2020 gli utenti anziani che sono stati presi in carico dal SSC sono stati 1.277, in notevole calo rispetto al 2019 e al 2018.

Fig 87. N. utenti area anziani per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Aiello del Friuli | 78 | 67 | 61 |
| Aquileia | 105 | 113 | 90 |
| Bagnaria Arsa | 56 | 83 | 65 |
| Bicinicco | 29 | 28 | 35 |
| Campolongo Tapogliano | 48 | 40 | 39 |
| Cervignano del Friuli | 253 | 254 | 251 |
| Chiopris- Viscone | 14 | 13 | 10 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 151 | 147 | 139 |
| Gonars | 137 | 162 | 134 |
| Palmanova | 115 | 121 | 89 |
| Ruda | 139 | 107 | 115 |
| San Vito Al Torre | 24 | 20 | 23 |
| Santa Maria La Longa | 34 | 43 | 38 |
| Terzo d'Aquileia | 82 | 81 | 59 |
| Torviscosa | 97 | 107 | 84 |
| Trivignano Udinese | 33 | 28 | 33 |
| Visco | 22 | 21 | 18 |
| Totale Ambito | 1.404 | 1.428 | 1.277 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Seguendo la struttura dei capitoli precedenti, di seguito sono presentati i dati sull'utenza raggruppati per macroattività e per intervento sulla base della struttura del SIOSS.

a. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale (Macroattività B)

Nel 2020 gli utenti che hanno beneficiato di interventi per il sostegno e l'inclusione sociali sono stati 81, in ripresa dopo la riduzione registrata nel corso del 2019. In tutti i comuni è presente almeno un utente, fatta eccezione per San Vito al Torre.

La tipologia di intervento di cui ha usufruito il maggior numero di utenti anziani è l'integrazione al reddito e, nello specifico, hanno ricevuto contributi economici ad integrazione del reddito familiare e per alloggi/utenze, il buono spesa covid 19, la pensione di cittadinanza e, un solo soggetto, il contributo per spese funerarie.

Complessivamente, la maggior parte degli utenti ha meno di 75 anni di età, la quasi totalità è di nazionalità italiana ed è rilevante evidenziare che poco più della metà sono persone che vivono sole.

Fig. 88. N. utenti area anziani con intervento attivo per macroattività B per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 6 | 2 | 1 |
| Aquileia | 10 | 7 | 7 |
| Bagnaria Arsa | 4 | 4 | 3 |
| Bicinicco | 2 | 2 | 2 |
| Campolongo Tapogliano | 1 | 1 | 3 |
| Cervignano del Friuli | 28 | 19 | 31 |
| Chiopris- Viscone | 0 | 0 | 1 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 9 | 8 | 5 |
| Gonars | 6 | 3 | 8 |
| Palmanova | 10 | 7 | 6 |
| Ruda | 7 | 5 | 3 |
| San Vito Al Torre | 1 | 1 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 1 | 1 | 1 |
| Terzo d'Aquileia | 5 | 2 | 3 |
| Torviscosa | 4 | 5 | 5 |
| Trivignano Udinese | 2 | 2 | 2 |
| Visco | 1 | 1 | 1 |
| Totale Ambito | 95 | 68 | 81 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Fig. 89. N. utenti per interventi e servizi sociali - area anziani- macroattività B - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | N. utenti anno 2020 | Anno 2020 | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|------------|------------|-----------|---------------|--------------|----------------------|
| | | | | nuovi casi | F | stranieri | 75 anni e più | persona sola | al più licenza media |
| B1 - integrazioni al reddito | 93 | 63 | 76 | 22 | 35 | 6 | 11 | 42 | 55 |
| B2 - sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare | 5 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| B5 - attività di mediazione | 0 | 1 | 4 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 |
| B6 - sostegno all'inserimento lavorativo | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| B8 - altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale | 0 | 5 | 5 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 4 |
| Totale B macroattività | 95 | 68 | 81 | 23 | 36 | 6 | 11 | 44 | 59 |
| Totale % anno 2020 | | | | 28% | 44% | 7% | 14% | 54% | 73% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

b. Interventi per favorire la domiciliarità (Macroattività C)

Sul fronte domiciliare, gli utenti che hanno ricevuto un intervento nel 2020 sono stati 816, in calo rispetto agli anni precedenti. Interventi legati alla domiciliarità sono stati rivolti a cittadini di tutti i comuni dell'Ambito.

Fig. 90. N. utenti area anziani con intervento attivo per macroattività C per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 46 | 44 | 42 |
| Aquileia | 65 | 62 | 58 |
| Bagnaria Arsa | 39 | 51 | 37 |
| Bicinicco | 21 | 20 | 22 |
| Campolongo Tapogliano | 28 | 22 | 20 |
| Cervignano del Friuli | 138 | 145 | 146 |
| Chiopris- Viscone | 12 | 10 | 6 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 115 | 115 | 102 |
| Gonars | 69 | 75 | 72 |
| Palmanova | 90 | 87 | 64 |
| Ruda | 88 | 72 | 64 |
| San Vito Al Torre | 15 | 13 | 16 |
| Santa Maria La Longa | 22 | 28 | 27 |
| Terzo d'Aquileia | 54 | 54 | 45 |
| Torviscosa | 64 | 68 | 66 |
| Trivignano Udinese | 22 | 22 | 25 |
| Visco | 12 | 12 | 7 |
| Totale Ambito | 892 | 897 | 816 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

Gli utenti di questa macroattività hanno usufruito in particolar modo dell'assistenza domiciliare socio-assistenziale (n=530) e di altri interventi, quali la distribuzione dei pasti e la pronta assistenza domiciliare alla persona e alla famiglia.

In merito alle informazioni disponibili sull'utenza, si riscontra che il 65% dei casi è donna, la quasi totalità è di nazionalità italiana, oltre l'88% sono persone con più di 75 anni d'età e nel 47% sono persone che vivono sole.

Fig. 91. N. utenti per interventi e servizi sociali - area anziani- macroattività C - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|-----|-----------|---------------|--------------|----------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | stranieri | 75 anni e più | persona sola | al più licenza media |
| C1 - assistenza domiciliare socio-assistenziale | 539 | 551 | 530 | 69 | 383 | 6 | 466 | 258 | 472 |
| C2 - assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari | 15 | 22 | 10 | 0 | 7 | 0 | 8 | 4 | 9 |
| C3 - altri interventi per la domiciliarità | 452 | 425 | 381 | 157 | 209 | 4 | 336 | 186 | 332 |
| C4 - trasporto sociale | 46 | 39 | 5 | 2 | 4 | 0 | 4 | 2 | 4 |
| Totale C macroattività | 892 | 897 | 816 | 210 | 530 | 8 | 720 | 385 | 719 |
| Totale % anno 2020 | | | | 26% | 65% | 1% | 88% | 47% | 88% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

c. Centri servizi, diurni e semi-residenziali (Macroattività D)

Il numero di anziani per i quali è stato realizzato un intervento di carattere semi-residenziale è pari a 30 e tali interventi sono stati realizzati per cittadini di 8 dei 17 comuni dell'Ambito.

Fig. 92. N. utenti area anziani con intervento attivo per macroattività D per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Aiello del Friuli | 0 | 0 | 0 |
| Aquileia | 0 | 0 | 0 |
| Bagnaria Arsa | 3 | 4 | 3 |
| Bicinicco | 0 | 1 | 0 |
| Campolongo Tapogliano | 0 | 0 | 0 |
| Cervignano del Friuli | 3 | 3 | 3 |
| Chiopris- Viscone | 0 | 0 | 0 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 0 | 1 | 1 |
| Gonars | 1 | 19 | 14 |
| Palmanova | 0 | 0 | 0 |
| Ruda | 0 | 1 | 2 |
| San Vito Al Torre | 0 | 0 | 0 |
| Santa Maria La Longa | 1 | 3 | 3 |
| Terzo d'Aquileia | 0 | 0 | 0 |
| Torviscosa | 4 | 3 | 3 |
| Trivignano Udinese | 0 | 0 | 0 |
| Visco | 2 | 2 | 1 |
| Totale Ambito | 13 | 36 | 30 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

I servizi e/o interventi attivati per gli utenti sono stati l'inserimento presso centri semiresidenziali per anziani autosufficienti, classificati in D2 per la funzione socio-assistenziale, e presso centri semiresidenziali per anziani non autosufficienti, considerati in D3 per la peculiarità socio-sanitaria. Sono inoltre state elargite integrazioni a rette e/o voucher per l'inserimento in centri diurni.

A livello di Ambito, gli anziani utenti della macroattività D del SIOSS sono persone italiane, in 8 casi su 10 con più di 75 anni d'età e poco più di una su 3 vive sola.

Fig. 93. N. utenti per interventi e servizi sociali - area anziani- macroattività D - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | N. utenti anno 2020 | Anno 2020 | | | | | |
|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------|------------|-----------|------------------|-----------------|----------------------------|
| | | | | nuovi casi | F | stranieri | 75 anni e più | persona sola | al più licenza media |
| D1 - Centri con funzione socio-educativa- ricreativa | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| D2 - Centri con funzione socio-assistenziale | 1 | 21 | 15 | 0 | 11 | 0 | 12 | 6 | 11 |
| D3 - Centri e attività a carattere socio-sanitario | 10 | 12 | 11 | 0 | 6 | 0 | 9 | 4 | 10 |
| D5 - integrazione retta/voucher per centri diurni | 7 | 10 | 11 | 0 | 5 | 0 | 9 | 2 | 9 |
| Totale D macro attività | 13 | 36 | 30 | 0 | 19 | 0 | 24 | 11 | 24 |
| Totale % anno 2020 | | | | 0% | 63% | 0% | 80% | 37% | 80% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

d. Strutture comunitarie e residenziali (Macroattività E)

Gli anziani che hanno beneficiato di un intervento di natura residenziale sono stati 96 nel corso del 2020, dimezzati rispetto alle annualità precedenti (n=197 nel 2018 e n=188 nel 2019), anche per probabile effetto delle misure di riduzione degli accessi nei centri di servizi residenziali per anziani. In alcuni comuni, in particolare, si riscontra una notevole riduzione dell'utenza, tra cui Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Gonars, Ruda, Torviscosa.

Fig. 94. N. utenti area anziani con intervento attivo per macroattività E per comune - anni 2018, 2019, 2020

| n. utenti | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|----------------------------|------------|------------|-----------|
| Aiello del Friuli | 18 | 11 | 6 |
| Aquileia | 10 | 11 | 9 |
| Bagnaria Arsa | 10 | 12 | 2 |
| Bicinicco | 4 | 1 | 2 |
| Campolongo Tapogliano | 9 | 4 | 4 |
| Cervignano del Friuli | 57 | 52 | 24 |
| Chiopris- Viscone | 2 | 1 | 1 |
| Fiumicello Villa Vicentina | 7 | 7 | 6 |
| Gonars | 19 | 26 | 6 |
| Palmanova | 14 | 16 | 14 |
| Ruda | 11 | 12 | 6 |
| San Vito Al Torre | 4 | 3 | 3 |
| Santa Maria La Longa | 4 | 3 | 1 |
| Terzo d'Aquileia | 6 | 4 | 1 |
| Torviscosa | 16 | 15 | 6 |
| Trivignano Udinese | 1 | 1 | 0 |
| Visco | 7 | 10 | 6 |
| Totale Ambito | 197 | 188 | 96 |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

La tipologia di intervento che ha interessato il maggior numero di utenti è l'integrazione alla retta o la distribuzione dei voucher per l'inserimento in strutture residenziali, che ha interessato 87 dei 96 utenti complessivi. Si segnalano inoltre 6 utenti per i quali sono stati attivati interventi in alloggi per l'accoglienza di emergenza o temporanea, 3 inserimenti in strutture a carattere socio-assistenziale e un solo inserimento in strutture a carattere socio-sanitario, ovvero di una persona con disabilità transitata nell'età anziana.

Esaminando le caratteristiche dell'utenza, la quasi totalità sono persone italiane, due su tre di genere femminile, il 77% ha più di 75 anni ed il 68% vive solo.

Fig. 95. N. utenti per interventi e servizi sociali - area anziani- macroattività E - anni 2018, 2019, 2020

| Interventi e servizi sociali | N. utenti anno 2018 | N. utenti anno 2019 | Anno 2020 | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|------------|-----|-----------|---------------|--------------|----------------------|
| | | | N. utenti anno 2020 | nuovi casi | F | stranieri | 75 anni e più | persona sola | al più licenza media |
| E1 - Alloggi per accoglienza di emergenza | 8 | 6 | 6 | 1 | 2 | 0 | 2 | 6 | 4 |
| E2 - Alloggi protetti | 48 | 55 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| E4 - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale | 3 | 1 | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| E5 - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario | 114 | 103 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| E8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali | 78 | 80 | 87 | 6 | 62 | 1 | 70 | 56 | 68 |
| Totale E macro attività | 197 | 188 | 96 | 7 | 66 | 1 | 74 | 65 | 75 |
| Totale % anno 2020 | | | | 7% | 69% | 1% | 77% | 68% | 78% |

Fonte: nostra elaborazione da dati CSI

e. Interventi economici di natura amministrativa

Sulla base dell'Albo dei beneficiari possiamo rilevare il numero di utenti che hanno beneficiato di un contributo economico nel corso del triennio, legato all'area della non autosufficienza.

Ricordiamo che il criterio considerato è quello di cassa e non di competenza per il singolo anno.

Gli interventi economici di cui si dispone di informazioni sono i seguenti:

- Contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche
- Prestazioni sociali agevolate in ambiente residenziale e semiresidenziale

Gli importi relativi al CAF (Contributo Assistenza familiare) sono ricompresi nel FAP (Fondo Autonomia Possibile), descritto nell'area disabilità.

Fig. 96. Utenti ed importi erogati - anni 2018, 2019, 2020

| Contributo | n. utenti 2018 | Importi liquidati 2018 | n. utenti 2019 | Importi liquidati 2019 | n. utenti 2020 | Importi liquidati 2020 |
|---|----------------|------------------------|----------------|------------------------|----------------|------------------------|
| Abbattimento barriere architettoniche | 10 | € 55.337,64 | 10 | € 62.662,77 | 8 | € 37.676,90 |
| Prestazioni sociali agevolate in ambiente residenziale e semiresidenziale | 111 | € 662.026,87 | 111 | € 855.734,33 | 111 | € 939.877,53 |

Fonte: nostra elaborazione da dati Albo dei Beneficiari

Complessivamente a livello di Ambito sono 8 gli utenti che hanno beneficiato di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per un importo totale di oltre 37.000 €, in calo rispetto al biennio precedente. Sono invece 111 gli utenti che hanno ricevuto prestazioni sociali agevolate in ambiente residenziale e semi-residenziale, per complessivi 939.000 €. Il numero assoluto di utenti è rimasto inalterato nei due anni precedenti mentre è notevolmente incrementato l'importo liquidato.

3.8 Principali evidenze emerse dall'analisi dei servizi e delle risorse disponibili

Gli utenti in carico al SSC sono anche nell'ultimo anno in aumento (n=3274 nel 2020) e tale incremento interessa la quasi totalità dei comuni dell'Ambito Agro Aquileiese e rappresenta il probabile effetto della pandemia che ha acuito le situazioni di fragilità della popolazione. L'utenza dei SSC rappresenta il 5,8% della popolazione residente nel territorio dell'Ambito. Anche nel 2020, oltre la metà degli utenti in carico ai servizi sociali comunali è di genere femminile e poco più di uno su 10 è di nazionalità straniera (in crescita rispetto al passato). La metà degli utenti è in età attiva (+10 punti percentuali rispetto al passato), ma è comunque presente circa un 39% di anziani (in calo in termini percentuali): residuale la quota di minorenni che rimane intorno al 10%. Poco meno di una persona su 3 è disoccupata, inattiva o in cerca di prima occupazione mentre 1 su 5 è occupato, un valore più che doppio rispetto ai due anni precedenti, probabilmente per effetto della pandemia che ha portato ad una situazione di fragilità anche soggetti che non erano tradizionalmente in rapporto con i servizi sociali. Una persona su 4 ha una certificazione di disabilità, in linea con il dato degli anni precedenti.

La problematica in espansione nell'ultimo anno è principalmente di natura economica, in particolare dovuta a situazioni di temporanea difficoltà economica (reddito insufficiente): un chiaro effetto della pandemia che ha interessato tutto il territorio nazionale ed internazionale. Molto presente è anche la problematica della non autosufficienza, strettamente legata al progressivo invecchiamento della popolazione, con gli anziani potenziali fruitori di prestazioni sociali e sanitarie. Le problematiche differiscono chiaramente a seconda dell'età dell'utente e della nazionalità. Tra i minori prevalgono temi legati al contesto familiare, negli adulti gli aspetti reddituali mentre negli anziani la non autosufficienza è la problematica prevalente soprattutto nella popolazione italiana (nella popolazione straniera, dato il profilo per età più giovane, prevalgono le problematiche di natura economica).

Gli interventi e i servizi sociali e socioassistenziali erogati nel territorio dell'ambito distrettuale sono numerosi e diversificati, sia per area assistenziale (minori, anziani, ...) sia per macroattività prevista dal SIOSS. In numero assoluto, il numero di interventi è incrementato nell'ultimo anno, in particolare per le misure relative al sostegno e l'inclusione sociale.

Nell'area "Minori" il numero di utenti in carico al SSC è sostanzialmente stabile nell'ultimo biennio; gli utenti hanno usufruito principalmente di interventi di sostegno-educativo territoriale o domiciliare. Di rilievo il costante aumento dell'utenza dei servizi residenziali per minori, specie stranieri (oltre il 60%).

Nell'area "Inclusione sociale", che comprende persone adulte, non in condizione di disabilità, e persone affette da problemi di dipendenza e/o di salute mentale, gli utenti sono notevolmente aumentati nell'ultimo anno. Gli interventi di cui ha beneficiato il maggior numero di utenti sono le integrazioni al reddito, quali il buono spesa Covid-19, il contributo economico a integrazione del reddito familiare, il contributo economico per l'accoglienza di adulti e anziani, il contributo per

alloggio/utenze, il Reddito di cittadinanza, la misura di Inclusione Attiva ReIFVG e MIA, il contributo a favore della maternità e della famiglia, il contributo economico per l'affidamento familiare di minori.

L'area "Disabilità", in cui rientra l'utenza in età 18-64 anni con una certificazione di disabilità in base alla L. 104/1992, non vede particolari variazioni rispetto agli anni precedenti. La tipologia di interventi che ha visto il maggior numero di utenza nel 2020 è quella domiciliare, in particolar modo l'assistenza domiciliare socio-assistenziale.

L'ultima area assistenziale, ovvero l'area "Anziani", è stata interessata nel 2020 da un calo del numero di utenti rispetto al 2018 e 2019. Anche per quest'area gli interventi che hanno coinvolto il maggior numero di persone sono quelli volti a favorire la domiciliarità, in particolare di natura socio-assistenziale.

Capitolo 4. Il quadro interpretativo

È sicuramente difficile fare sintesi di un quadro così ampio e ricco di interessanti dettagli come quello evidenziato in questa edizione del Profilo di Comunità, che si presta a numerosi e ulteriori approfondimenti, con particolare riferimento 1) agli elementi di differenziazione riscontrati fra i diversi comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale Agro Aquileiese e 2) all'evoluzione temporale di alcuni fenomeni, senza dimenticare 3) la necessità di valutare sul più lungo periodo gli impatti della pandemia da Covid-19 rispetto alla quale, i dati evidenziati in questo rapporto, consentono di tracciare solo un primo quadro, legato essenzialmente agli impatti di breve periodo. Ci cimentiamo comunque in questa complessa operazione con l'unico intento di offrire alla riflessione e al necessario successivo approfondimento qualitativo, anche tramite il confronto con i vari stakeholder locali - alcuni elementi che, più di altri, assumono un ruolo centrale, soprattutto in termini strategici per la programmazione dei servizi e degli interventi sociali del territorio.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le correlate, necessarie, misure adottate per il suo contenimento hanno fortemente condizionato il sistema economico-produttivo - già caratterizzato da una situazione pregressa di sofferenza come evidenziato dal continuo calo a partire dal 2008 del numero di imprese attive a livello locale - in misura analoga a quanto registrato a livello nazionale, regionale e provinciale determinando un forte contrazione delle assunzioni. I problemi occupazionali hanno avuto un'evidente ricaduta sul sistema dei servizi sociali a livello locale determinando non solo un ulteriore incremento del numero di utenti in carico al Servizio Sociale Comunale (3.274 nel 2020), in linea con un trend di crescita oramai ultra-decennale, ma anche un rilevante cambiamento nel profilo dell'utenza dei SSC, fortemente legato alla crescita dell'utenza dell'area "Inclusione sociale". La classe di età prevalente nell'utenza 2020 è, infatti rappresentata dalle persone in età adulta (18-64 anni) che supera la quota del 50% dell'utenza complessiva con un incremento di oltre 10 punti percentuali rispetto al biennio precedente a discapito della popolazione anziana che si riduce al 40%. Da segnalare anche l'incremento della componente di utenza straniera che si attese ad un valore di poco superiore al 13% nel 2020, superando per la prima volta la barriera del 10%. Questi cambiamenti sono fortemente determinati dagli effetti della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19. Se consideriamo la condizione professionale degli utenti in carico al SSC, a livello di Ambito nel 2020 più di 1 su 5 risulta occupato, un valore più che doppio rispetto ai due anni precedenti: la pandemia ha determinato una condizione di fragilità anche in soggetti che non erano tradizionalmente in rapporto con i servizi sociali territoriali. Ne è un'ulteriore riprova il fatto che nel corso del 2020, l'area problematica di riferimento più diffusa è legata al reddito, con circa il 45% degli utenti che presenta uno stato di bisogno su quest'area (in particolare con una quadruplicazione dei soggetti che segnalano una temporanea difficoltà economica), in notevole aumento rispetto ai due anni precedenti (35% nel 2018 e 30% nel 2019) a tal punto da scalzare dal podio della problematica più rilevante il tema della non autosufficienza che riguarda il 37% degli utenti, in calo rispetto al biennio precedente ma che sarà, presumibilmente, in ripresa a breve.

In termini prospettici, infatti, le caratteristiche della popolazione dell'Ambito Agro Aquileiese disegnano un possibile ulteriore incremento del carico assistenziale per il sistema dei servizi sociali negli anni a venire essenzialmente riconducibile alle principali dinamiche demografiche in essere: l'invecchiamento della popolazione e la riduzione della natalità. Gli over 65 rappresentano oltre un

quarto della popolazione dell'Ambito con un aumento di oltre il 14% rispetto al 2010 e l'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra la popolazione in età 65 anni e più e la popolazione con meno di 14 anni ha raggiunto nel 2019 quota 225,2 confermando il trend di continuo aumento degli ultimi 10 anni rispetto al valore di partenza pari a 185,6 nel 2010. Le nascite, invece, si sono ridotte del 44% dal 2010 al 2019. Il combinato disposto di questi trend, peraltro più marcati nell'Ambito Agro Aquileiese rispetto alla media provinciale e regionale e solo in minima parte compensati dal saldo migratorio, concorre ad acuire uno dei principali fattori di rischio dell'Ambito Agro Aquileiese: il progressivo spopolamento che, nella seconda decade degli anni duemila, caratterizza tutti i Comuni dell'Ambito ad eccezione del comune di Cervignano del Friuli. Si tratta di un aspetto particolarmente critico, soprattutto se letto congiuntamente alla riduzione della rete familiare di supporto (rilevata attraverso la variabile *proxy* "numero medio dei componenti il nucleo familiare") che è più marcata nel territorio dell'Ambito Agro Aquileiese rispetto alla media provinciale e regionale.

Rispetto agli altri fattori di rischio considerati nell'analisi si rileva l'esistenza di un forte *gender gap* – stimabile in circa 15 punti percentuali – nel tasso di occupazione di uomini e donne di cui è evidenza anche la prevalenza dell'utenza femminile (circa il 55% nell'ultimo triennio) fra le persone prese in carico dal Servizio Sociale Comunale.

Con riferimento ai fattori di rischio di tipo abitativo, è da tenere presente l'aumento del numero di sfratti in provincia di Udine, dovuto nella quasi totalità dei casi a morosità: un fenomeno che sarà da monitorare nei prossimi anni in quanto la pandemia ha amplificato situazioni di criticità e di rischio legate al tema dell'abitare, solo parzialmente affrontate con i provvedimenti assunti di blocco, temporaneo, degli sfratti. Un'ulteriore conferma della rilevanza di questa problematica viene dai dati relativi ai contributi erogati per il sostegno alla locazione per i quali si registra un aumento di oltre 100 beneficiari nel 2020 rispetto alla media del biennio precedente (da circa 300 a 415).

Da ultimo una riflessione sui fattori di rischio di tipo educativo: la bassa scolarità si conferma essere uno degli elementi che maggiormente concorre a determinare la fragilità della popolazione. Nel 2020 oltre $\frac{3}{4}$ dell'utenza del SSC ha al massimo la licenza di scuola media inferiore mentre nella popolazione complessiva tale valore è appena di poco superiore al 50% come confermato dai dati del censimento permanente della popolazione (Istat, 2019): un chiaro, ancorchè assolutamente parziale, segnale dell'emergenza educativa da affrontare.

A fronte del progressivo aumento della situazioni di fragilità nel territorio, l'impegno profuso dal SSC ha saputo garantire importanti risposte in grado di rispondere tempestivamente anche alla diversificazione e complessificazione dei bisogni delle popolazione anche attraverso l'attuazione delle nuove misure di intervento di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previste dalla normativa nazionale sia di natura ordinaria (SIA, Rel, RdC) che straordinaria (es. buoni spesa Covid-19)..

Nel complesso, considerando l'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale dell'Istat il territorio dell'Ambito Agro Aquileiese presenta, un tasso di vulnerabilità sociale e materiale basso, inferiore alla media nazionale, ma superiore, in alcune comuni alla media regionale e non esente, come sopra evidenziato, da alcune rilevanti criticità che richiedono di essere messe al centro della programmazione dei servizi sociali per costruire un futuro migliore per quanti vivono in questo territorio.

ALLEGATI

Allegato A. Interventi e servizi sociali definiti nel SIOSS - Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali

(Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 103 del 22 agosto 2019)

| Macroattività | Interventi e servizi sociali | Descrizione |
|---|---|--|
| Accesso, valutazione e progettazione | A.1 Segretariato Sociale | Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici – Telefonia sociale |
| | A.2 Servizio Sociale professionale | Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali |
| | A.3 Centri anti violenza | Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna |
| Misure per il sostegno e l'inclusione sociale | B.1 Integrazioni al reddito | Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette) |
| | B.2 Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare | Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea |
| | B.3 Sostegno socio-educativo scolastico | Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali |
| | B.4 Supporto alle famiglie e alle reti familiari | Sostegno alla genitorialità – Mediazione familiare – Centri per le famiglie – Affidamento dei minori – Adozione nazionale e internazionale |
| | B.5 Attività di mediazione | Mediazione sociale – Mediazione culturale – Supporto per il reperimento di alloggi |
| | B.6 Sostegno all'inserimento lavorativo | Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione |
| | B.7 Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme | Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni di prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) – Servizio residenza anagrafica |

| Macroattività | Interventi e servizi sociali | Descrizione |
|--|--|--|
| | B.8 Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale | Attività socio-ricreative – Corsi di lingua per stranieri – Interventi per l'invecchiamento attivo – Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc |
| Interventi per favorire la domiciliarità | C.1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale | Compresi Voucher |
| | C.2 Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari | Compresi Voucher – Assegno di cura - Buono socio-sanitario |
| | C.3 Altri interventi per la domiciliarità | Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto – Telesoccorso e teleassistenza – Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio |
| | C.4 Trasporto sociale | Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità |
| Centri servizi, diurni e semi-residenziali | D.1 Centri con funzione socio-educativa-ricreativa | Ludoteche / laboratori – Centri di aggregazione/sociali – Centri diurni estivi |
| | D.2 Centri con funzione socio-assistenziale | Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi |
| | D.3 Centri e attività a carattere socio-sanitario | Assistenza sanitaria: medio-alta |
| | D.4 Centri servizi per povertà estrema | Centri diurni per persone senza dimora – Mensa sociale – Distribuzione abiti e medicinali – Servizi per l'igiene personale ('albergo diurno') – Laboratori |
| | D.5 Integrazione retta/voucher per centri diurni | |
| Strutture comunitarie e residenziali | E.1 Alloggi per accoglienza di emergenza | Alloggi di varie dimensioni atti a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali |
| | E.2 Alloggi protetti | Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers) |
| | E.3 Strutture per minori a carattere familiare | Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali |
| | E.4 Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale | Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa/tutelare/ socio educativa/emergenza. Assistenza sanitaria: assente |
| | E.5 Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario | Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta |
| | E.6 Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema | Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza |

| Macroattività | Interventi e servizi sociali | Descrizione |
|---------------|--|---|
| | Servizi per aree attrezzate E.7 di sosta per comunità rom, sinti e caminanti | Aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi |
| | Integrazione E.8 retta/voucher per strutture residenziali | |

Allegato B. Definizione degli interventi economici di natura amministrativa compresi nell'Albo dei Beneficiari

ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Fondi erogati ai sensi del DPR n. 271/Pres. del 23 ottobre 2012, in attuazione dell'articolo 16 della LR 41/96. Si tratta di contributi diretti a favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni dove sono residenti persone con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità. Non è prevista soglia ISEE di accesso ma l'indicatore viene considerato ai fini della graduatoria.

AFFIDAMENTO FAMILIARE

L'affidamento familiare (L.184/83; L. 149/2001) è un istituto a tutela del minore che, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, viene inserito in un'altra famiglia che possa offrirgli un contesto maggiormente adatto alla sua crescita armonica in attesa del rientro nel nucleo d'origine.

ASSEGNO PER L'AUTONOMIA (APA)

Intervento economico a favore delle persone con grave non autosufficienza e dei familiari che se ne prendono cura.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'AFFIDO FAMILIARE

Finanziamento di attività di sensibilizzazione e promozione dell'istituto dell'affido familiare. Il contributo economico viene corrisposto alla famiglia affidataria a parziale sostegno delle spese necessarie per il mantenimento, l'educazione e l'istruzione del minore

CARTA FAMIGLIA - BENEFICIO REGIONALE ENERGIA ELETTRICA

La Carta Famiglia, prevista dall'art. 10 della L.R. 11/06, è una misura volta a promuovere e sostenere i nuclei familiari con figli a carico mediante attribuzione ai beneficiari del diritto all'applicazione di agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe o tramite l'erogazione diretta di benefici economici per la fornitura di beni e la fruizione di servizi, ovvero di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali.

CONTRIBUTO ABBATTIMENTO RETTE SERVIZI PRIMA INFANZIA

Sono contributi regionali erogati dal SSC ai sensi dell'articolo 15 della LR 20/05, a copertura dei costi che la famiglia sostiene per la frequenza dei propri figli di nidi d'infanzia, servizi integrativi e servizi sperimentali situati sul territorio regionale.

CONTRIBUTI ANMIL

I contributi ANMIL (L.R. 1/2007, art. 4) sono rivolti a soggetti mutilati e invalidi del lavoro e ad audilesi. I beneficiari, per accedervi, non sono soggetti a valutazione della situazione reddituale. (LR 1/2007, art.4, co. 22-25; LR 30/2007, art. 2, co. 10; DPREG 326/2007).

CONTRIBUTO CORREGIONALI RIMPATRIATI

Corregionali emigrati dal Friuli Venezia Giulia o dagli ex territori italiani oggetto degli accordi di Osimo ed i loro familiari e discendenti, che abbiano risieduto stabilmente all'estero per un periodo non inferiore complessivamente a cinque anni.

CONTRIBUTO PER L'AIUTO FAMILIARE (CAF)

Beneficio economico avente lo scopo di sostenere le situazioni in cui, per assistere persone in condizione di grave non autosufficienza, ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare.

CONTRIBUTO DI ASSISTENZA ECONOMICA

Hanno diritto ad accedere agli interventi di contrasto alla povertà e alle misure di sostegno al reddito, i destinatari con una soglia ISEE inferiore a quella considerata quale "reddito minimo", al di sotto del quale si ha diritto alla prestazione di assistenza economica, considerata quale livello essenziale di assistenza. Per "reddito minimo" si intende il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita individuali e familiari, di carattere biofisico e sociale (alimentazione, abbigliamento, salute, igiene della persona e della casa, affitto, riscaldamento, scolarizzazione, rapporti sociali).

CONTRIBUTO SOSTEGNO ALLE LOCAZIONI

Abbattimento spese di locazione/affitto per persone meno abbienti.

CONTRIBUTO REGIONALE ADOZIONE

Il contributo regionale ai sensi dell'art. 13 LR 11/2006 viene erogato dal SSC alle famiglie residenti sul territorio che hanno in corso una procedura di adozione internazionale o che adottano uno o più minori italiani o stranieri di età superiore a 12 anni o con handicap.

I contributi coprono le spese di viaggio e soggiorno per l'adozione internazionale, fino a un massimo di € 7.500 e le spese sanitarie o interventi a sostegno di minori adottati in età superiore a 12 anni o con handicap accertato, per un periodo massimo di 12 mesi. Il contributo regionale viene erogato annualmente per la misura adozioni e affidi.

CONTRIBUTO TRASPORTO DISABILI

Il servizio garantisce il trasporto quotidiano di minori con disabilità verso il Centro "La Nostra Famiglia" di Pesian di Prato

FONDO GRAVISSIMI

Fondo regionale, ai sensi della LR 17/2008, art. 10, commi 72-74, finalizzato al sostegno a domicilio di persone in condizione di disabilità particolarmente grave, che necessitano di un'assistenza integrata, di elevatissima intensità per ventiquattro ore al giorno. Il Fondo è indirizzato alle attività di cura e di assistenza a favore di persone con gravissime cerebrolesioni, che provocano un quadro di totale non autosufficienza, mielolesioni di origine traumatica o di altra natura, gravissimi esiti disabilitanti di patologie neurologiche.

INCENTIVO REGIONALE ALLA NATALITÀ

La misura prevede l'erogazione di un assegno una tantum a favore delle nascite e adozioni di minori sulla base di attestazione ISEE del nucleo familiare non superiore a € 30.000.

INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO SOCIALE - BORSA LAVORO

Borse lavoro concesse a soggetti in età lavorativa non occupati e abili al lavoro, gli interventi di assistenza economica prevedono la sottoscrizione di una dichiarazione di disponibilità a frequentare corsi di formazione professionale e di disponibilità al lavoro, nonché la formulazione di un programma di inserimento sociale.

MISURA ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO

La misura è finalizzata a contrastare la povertà e l'esclusione sociale dei nuclei familiari, con almeno un componente residente in Regione da non meno di ventiquattro mesi e con Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) inferiore a 6.000 euro. Prevede l'erogazione di un contributo economico a fronte dell'adesione del nucleo a un progetto di presa in carico integrata tra servizi, finalizzato all'attivazione e al superamento della situazione di bisogno

PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE IN AMBIENTE RESIDENZIALE

Contributo economico ad integrazione della retta delle strutture residenziali per anziani erogato all'utente. Sostituisce il beneficio che prima del 2017 veniva pagato direttamente alla struttura residenziale.

SOSTEGNO AD ALTRE FORME DI EMANCIPAZIONE E DI INSERIMENTO SOCIALE

E' un intervento nell'ambito del Fondo per l'Autonomia possibile a sostegno di progetti rivolti a persone in condizione di grave disabilità di età compresa tra i 12 e i 64 anni che, pur non autodeterminandosi, possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia.

SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE

E' un sostegno economico nell'ambito del Fondo per l'Autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (art. 41 LR 6/06), rivolto a persone residenti in regione che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e a mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri. In particolare il fondo concorre a finanziare i progetti di vita indipendente realizzati a favore delle persone in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, in condizione di grave disabilità (come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992). Il FAP SVI prevede la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo. La soglia ISEE è di 60.000 € (non prevista fino all'anno 2015).

SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DI MINORI

Beneficio a favore dei genitori affidatari che non ricevono dal genitore obbligato le somme per il mantenimento del figlio minore e che siano in grado di dimostrare l'impossibilità del genitore obbligato a provvedere.

SOSTEGNO A FAMIGLIE CON MINORI

Si tratta di sussidi economici urgenti e straordinari rivolti a famiglie indigenti con minori a carico, erogati con fondi di SSC in base alla valutazione sociale.

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO AGRO AQUILEIESE

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale AGRO AQUILEIESE (di seguito denominato "SSC") è la struttura che garantisce la programmazione, l'organizzazione e la gestione del "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" di cui alla L.R. 6/2006 per i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsia, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.

La struttura ha la seguente organizzazione:

- Ente gestore SSC: Comune di Cervignano del Friuli
- Organi di Governo: Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Agro Aquileiese, così come costituita ai sensi del nuovo articolo 18 della L.R. 6/2006, introdotto dalla L.R. 31/2018.
- Organi di gestione tecnica:
 - Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni,
 - Ufficio di Direzione e Programmazione composto, oltre che dal Responsabile, da 3 assistenti sociali referenti di aree tematiche (minori e famiglia, inclusione sociale, disabilità e non autosufficienza) e 1 Coordinatore di area amministrativa.

La struttura tecnica è così composta:

- Area Minori e famiglia: 4 assistenti sociali;
- Area Inclusione sociale: 8 Assistenti Sociali;
- Area Disabilità e non autosufficienza: 8 Assistenti Sociali e 2 assistenti domiciliari di ruolo;
- Ufficio amministrativo: 6 Istruttori Amministrativi e 2 collaboratori amministrativi.

La struttura si avvale di esternalizzazioni per la gestione del servizio di assistenza domiciliare, dei servizi alla disabilità, dell'educativa domiciliare, dello sportello per l'Amministratore di sostegno, dello Sportello Casa, del Programma di contrasto alla povertà e per il supporto all'Ufficio di Direzione nella programmazione e nel monitoraggio degli interventi. La Convenzione del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito, il "Regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali", il Piano di Zona ed i relativi Piani Attuativi Annuali costituiscono i documenti che individuano e regolamentano le diverse linee di lavoro relative a servizi, interventi e progetti.

La valutazione e la presa in carico dell'utenza adulta ed anziana avviene a cura del servizio sociale professionale, dislocato presso le sedi operative comunali, che si raccorda con le strutture territoriali ed ospedaliere dell'Azienda per l'Assistenza sanitaria nonché con i soggetti del terzo settore operanti sul territorio.